ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti vono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un numero centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono

Conto corrente con la Posta

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni — Trieste, Sabato 22 Ottobre 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2451

Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

Il viaggio di Marx e Stresemann a Vienna

Si riparla dell'„Anschluss" - Crisi politica nel Belgio

Oscure allusioni austriache ad un'azione tedesca nei Balcani

PARIGI, 21

Il prossimo viaggio del Cancelliere Marx e di Stresemann a Vienna solleva di nuovo in questi circoli la discussione sul problema dell'«Anschluss». E' evidentemente per questo che a Berlino spiegano, con una comunicazione fatta nella *Neue Freie Presse*, che la visita non doveva essere considerata come una manifestazione in favore dell'unione dell'Austria alla Germania. Il corrispondente berlinese della *Neue Freie Presse* cerca di definire la posizione del Governo del Reich in questa grave questione. Si tiene a smentire assolutamente la voce che in fondo la Germania non desideri l'«Anschluss» e che sarebbe eventualmente disposta a rinunziare a quel progetto. Ma d'altra parte si assicura che il Governo tedesco è del parere che la questione non debba essere sollevata prima che parecchi aspetti della sua azione, specialmente nei Balcani, siano modificati.

Interrogativi del "Temps„

Tale allusione alla situazione dei Balcani in correlazione al problema dell'«Anschluss» fa riflettere. Ciò che sorprende soprattutto in quel comunicato fatto al corrispondente del giornale austriaco da una «personalità tedesca bene informata», è l'affermazione che la opposizione all'«Anschluss» di certi Stati successori dell'Austria sarebbe diventata più debole. Il *Temps* domanda di quali Stati si tratta.

«Dove si può vedere — scrive il giornale — questa diminuzione della volontà di frapporre ostacoli a qualsiasi politica tendente a modificare lo «statu quo» dell'Europa centrale? Non certamente fra le potenze della Piccola Intesa si constata una tale evoluzione; non certamente in Italia, dove l'«Anschluss» costituirebbe una minaccia diretta all'influenza che essa ha acquistato in quella parte del continente europeo. Anche se la situazione dovesse modificarsi profondamente nei Balcani, in un senso favorevole a certe ambizioni italiane, pare completamente inverosimile che l'Italia possa mai ammettere il ritorno dell'Egemonia tedesca nell'Europa centrale come contropartita alla sua espansione eventuale nel vicino Oriente. La nota della *Neue Freie Presse* è curiosa per più di un punto di vista, ma quello che bisogna ricordare per ora è che senza rinunziare all'unione con l'Austria, mantenendo la rivendicazione per l'avvenire, il Governo del Reich giudica inopportuno porre ora la questione. Nelle circostanze attuali è bene guardarsi da qualsiasi passo per affrettarne la soluzione nel senso della costituzione della più grande Germania.

Certo, personalità austriache, con l'appoggio di personalità politiche tedesche, danno prova della più grande abilità facendo credere che nell'«Anschluss» solamente sta la salvezza politica, economica e sociale. In realtà, quando le cose vanno male in Austria, la propaganda a favore dell'unione alla Germania acquista terreno; quando vanno meglio, l'unione perde molto della sua attrazione e gli austriaci scoprono nella loro esistenza indipedente dei vantaggi che la loro unione alla Germania, qualunque sia la forma con cui si potrebbe attuare, non possono assicurarlo in alcun caso.

Consigli di saggezza all'Austria

«Ora — prosegue il *Temps* — da un anno a questa parte, sotto il Governo del Cancelliere Seipel, la situazione dell'Austria si è migliorata e consolidata, tanto dal punto di vista finanziario ed economico, che dal punto di vista politico. La prova è fatta, e non solamente il paese può vivere quale è costituito, ma può difendersi contro qualsiasi forma di dissoluzione nazionale è sociale. L'energia con cui il Cancelliere Seipel ha ristabilito l'ordine durante il tentativo di rivoluzione che ebbe luogo a Vienna nel mese di luglio, ha prodotto la migliore impressione sotto tutti i punti di vista.

Con un Governo che si sforza sinceramente di lavorare per il riassetto morale e materiale del paese — conclude il giornale — con un'industria che ha le migliori prospettive per l'avvenire e che teme d'essere rovinata e annientata dalla concorrenza della potente industria tedesca, con una social-democrazia che teme per il suo proprio sviluppo la unione ad una Germania nazionalista e reazionaria, dal punto di vista austriaco non sarebbe opportuno sollevare in questo momento la questione dell'«Anschluss». Si può dunque attendere che la prossima visita a Vienna di Marx e Stresemann non avrà il carattere di una manifestazione in favore di un'unione alla Germania, ma che nelle conversazioni private se ne parlerà come di una eventualità per l'avvenire. Si può dunque aver fiducia nella lealtà politica di mons. Seipel. Secondo la confessione degli stessi tedeschi, le condizioni attuali non permettono di porre francamente, in tutta la sua ampiezza e gravità, il problema dell'«Anschluss», anche se è vero che nei circoli politici influenti di Vienna si continua a fare il giuoco di Berlino.»

La Conferenza ferroviaria per le tariffe adriatiche

PRAGA, 21

Domani avranno inizio a Vienna le trattative per l'eliminazione della concorrenza tariffaria fra Trieste e Amburgo. Al Ministero delle ferrovie cecoslovacche ebbe luogo una conferenza cui partecipavano i rappresentanti dell'agricoltura e dell'industria per fissare il punto di vista cecoslovacco.

Le dimissioni di Vandervelde ritenute inevitabili

BRUXELLES, 21

Negli ambienti politici si considera come molto possibile il ritiro del signor Vandervelde da ministro degli Esteri. La sua situazione è ormai resa impossibile da una serie di circostanze delle quali Vandervelde è il solo responsabile. Egli è stato implicitamente sconfessato dal Primo ministro Jaspar, a proposito della inchiesta sulla guerra dei franco tiratori, inchiesta suggerita da Vandervelde, accettata dalla Germania ma respinta alla unanimità dai socialisti che fanno parte del Governo belga. Lo scacco subito dal Vandervelde a Ginevra ha colmato la misura della politica antinazionale e di isolamento in cui Vandervelde ha posto il Belgio.

Un nuovo attacco contro Vandervelde è stato annunziato dal signor Sinzot, deputato cattolico di Mons, all'apertura della Camera dei deputati. Il novembre prossimo, il deputato Sinzot che, come è noto, ha già interpellato Vandervelde sul suo atteggiamento nei rapporti del Governo italiano, ritornerà alla carica dopo lo scacco subito da Vandervelde a Ginevra. Il signor Sinzot ha dichiarato in una intervista che questa volta presenterà un ordine del giorno condannando formalmente la politica estera del ministro socialista. Lo assalto sarà rude e potrà facilitare la formazione di un Gabinetto di unione nazionale che potrebbe avere come conseguenza lo scioglimento del Parlamento. Nelle nuove elezioni i partiti dell'ordine farebbero fronte contro i socialisti e i comunisti.

Parlando dell'associazione liberale di Bruxelles, anche l'ex ministro della difesa nazionale, Deveze ha criticato la politica estera di Vandervelde. Egli ha detto che crede necessaria la formazione di un Governo di unione nazionale, specialmente nei riguardi della questione militare che dovrà essere discussa all'apertura del Parlamento. Mentre i socialisti belgi — ha fatto rilevare l'oratore — reclamano il servizio militare ridotto a sei mesi, i liberali e i cattolici considerano invece tale riduzione di ferma contraria all'interesse della difesa nazionale. Esaminando la situazione generale, il signor Deveze ha dichiarato che bisogna ormai riconoscere il fallimento dello spirito di Locarno.

Il problema dell'espansione italiana Un curioso suggerimento francese

ROMA, 21

Ogni tanto vi è un francese che si preoccupa del problema espansionista italiano che viene trattato con maggiore o minore efficacia secondo la preparazione o la conoscenza dell'interlocutore. Si sono dette e scritte molte cose su questo argomento, ma nessuno fu ancora capace di affrontare la questione nei suoi veri termini.

Ora è la volta del sig. Benoit, ex ministro, il quale nell'*Echo de Paris* così approssimativamente fissa il nostro problema mediterraneo: «Le attuali misure della posizione italiana nel Mediterraneo sono insufficienti per le esigenze politiche e democratiche di questa potenza. L'Europa ha interesse a provvedere. In che modo? La Francia non dà niente di suo; questo è pacifico. E allora? Allora l'Italia veda di portar via qualche cosa agli altri. La Francia non si opporrebbe».

La *Tribuna* rileva in proposito che il problema mediterraneo italiano è troppo vasto e imponente per poter essere trattato senza completa buona fede. E' inutile indicare agli italiani terre altrui da conquistare. Non c'è da risolvere un problema di guerra nel qual caso sarebbe sciocco che noi aspettassimo consiglio dagli altri. C'è da risolvere un problema di pace. Il problema dell'espansione italiana tale e quale il Fascismo è riuscito a imporlo all'attenzione del mondo, non può essere sottratto ad una amichevole e pacifica discussione internazionale, nella quale venga da ogni parte il riconoscimento di un concreto diritto italiano e insieme venga da parte nostra e altrui la concreta manifestazione della volontà di risolvere questo problema nell'interesse generale.

Perchè il sen. Benoit, invece di indicarci invisibili obiettivi estranei alle zone francesi, non comincia col consigliare al Governo del suo paese di smettere la inaudita politica della snazionalizzazione tunisina, autentico «caso morale» nell'attuale clima dei rapporti internazionali? Perchè non influisce sui dirigenti della politica francese affinchè smettano di indirizzare la loro azione in senso continuamente inverso a quello per il quale va l'Italia? C'è ancora tanto da discutere fra noi e i francesi su argomenti che interessano direttamente i nostri due paesi, che è perfettamente inutile e prematuro incomodare altri.»

Il giornalista conclude: «Sono cinque anni che il Fascismo è in attesa di questa discussione. Comincerà mai questa discussione fra l'Italia e la Francia in un'atmosfera di amicizia? La desideriamo, ma non abbiamo ragione per crederci. Caso mai cominciasse, avremmo da dire qualche cosa anche in merito all'articolo del senatore Benoit. Oggi sarebbe fuori posto, oggi bisogna ripetere queste cose pregiudiziali.»

Barche da pesca italiane fermate nelle acque di Biserta

PARIGI, 21

Telegrafano da Biserta che l'Amministrazione del porto era stata avvertita che delle barche italiane si davano alla pesca nelle acque territoriali francesi. In seguito all'intensificata sorveglianza, quattro piccoli trasporti italiani che pescavano clandestinamente, sono stati ieri sorpresi dalle torpediniere di Biserta. Due riuscirono a fuggire e due sono stati catturati e condotti a Biserta, dove il carico è stato venduto in presenza del console italiano.

Un'alleanza difensiva e offensiva fra Giappone, Russia e Germania?

ROMA, 21

Il *Lavoro d'Italia* ha da Tokio: «Ha prodotto una profonda impressione in questi circoli politici e diplomatici la notizia pubblicata dal giornale *Kokumins*, secondo la quale il Presidente del Consiglio Tanaka ha iniziato delle conversazioni per la conclusione di una alleanza difensiva e offensiva tra il Giappone, la Russia e la Germania. Il giornale dice che l'alleanza dovrebbe essere del tipo di quella che legava il Giappone all'Inghilterra, e che venne denunciata da quest'ultima sotto l'influenza delle pressioni degli Stati Uniti. Il *Kokumins* aggiunge che gli ambasciatori giapponesi a Mosca e a Berlino starebbero attualmente negoziando i preliminari di questa alleanza. Da parte sua il Ministero degli Esteri giapponese smentisce la notizia del giornale.

Il Gabinetto albanese dimissionario

TIRANA, 21

A causa della mancanza di accordo fra i membri del Governo su alcune questioni di carattere amministrativo, il Gabinetto albanese ha presentato ieri sera le sue dimissioni al Presidente della Repubblica, il quale le ha accettate. I ministri continueranno a restare in carica per il disbrigo degli affari correnti sino alla formazione del nuovo Gabinetto.

L'ufficio stampa albanese è autorizzato a smentire categoricamente la notizia pubblicata dall'*Agenzia Havas*, secondo la quale Kristof, membro del Comitato esecutivo macedone sarebbe venuto in Albania. Vi è ragione di aggiungere che le autorità albanesi, non hanno tollerato in alcuna maniera la formazione di bande bulgaro-macedoni per fare delle incursioni nei territori degli Stati vicini.

Un deputato macedone al Sobranje rivendica i diritti della sua terra

SOFIA, 21

La Camera ha continuato la discussione del decreto sullo stato di assedio. Tre oratori del gruppo governativo dell'intesa democratica hanno appoggiato la misura decretata dal Governo, tendente ad assicurare la tranquillità nel paese.

Nirtecef, deputato macedone di Petric, ha combattuto il decreto che proclama lo stato d'assedio, rilevando che questa misura contro la popolazione di Petric e di Kustendil potrebbe far credere che i torbidi in Macedonia debbono essere promossi da Sofia e non da Belgrado. Nessuna considerazione giustifica la misura adottata, e facendo la storia delle lotte pro Macedonia, l'oratore ha rilevato che esse si susseguono da 35 anni, tendendo ad ottenere la libertà ed i diritti per la popolazione di questa contrada e, specialmente scuole, chiese e libero uso della lingua. «E' errore — ha continuato l'oratore — credere che la Bulgaria sarebbe in grado di impedire queste lotte, con le quali non ha alcun rapporto, e di portare un rimedio alla situazione attuale. Il problema macedone può essere risolto con la stretta osservanza dello spirito e della lettera dei trattati, assicurando il libero sviluppo culturale ed intellettuale delle minoranze bulgare in Macedonia. La concessione dei diritti previsti dai trattati non può affatto pregiudicare la sovranità dello Stato jugoslavo. Oggi — ha concluso l'oratore — la popolazione macedone non ha affatto intenzione di staccarsi dalla Jugoslavia, e nessuno in Bulgaria pensa di sfruttare le lotte macedoni a profitto dello Stato bulgaro».

Piroscafo catturato da pirati cinesi e liberato da una nave da guerra inglese

LONDRA, 21

Un telegramma da Hong Kong annuncia che il piroscafo «Irene» della «Cina Merchancy Steam Navigation Company», in rotta per Sciangai, è stato catturato dai pirati mercoledì scorso e condotto a Bias Bay. Una nave da guerra inglese recatasi in suo soccorso ha catturato 12 pirati e li ha condotti a Hong Kong insieme all'equipaggio dell'«Irene». Questo vapore è ancora a Bias Bay protetto dalla nave da guerra. Le abitazioni dei pirati a Bias Bay sono state bruciate.

Per gli autoservizi di grande turismo

ROMA, 21

All'esecuzione del R. D. 12 maggio 1927 che concede speciali premi alle ditte che gestiscono servizi di grande turismo, l'Enit collabora attivamente sia con la partecipazione alla commissione all'uopo nominata dal ministro delle Comunicazioni, sia con la diffusione di uno speciale artistico cartello da esporsi negli uffici turistici e nelle vetture, nel quale sono specificate le modalità del concorso.

Ad esso possono partecipare tutte le ditte che sono state autorizzate ad esercitare linee automobilistiche di gran turismo nell'estate del 1927.

I premi — in denaro (per l'ammontare complessivo di lire 50.000) e in medaglie d'oro e d'argento del Ministero delle Comunicazioni, dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche (E.N.I.T.) e del Reale Automobile Club d'Italia (R.A.C.I.) — saranno assegnati, in base a giudizio insindacabile di apposita commissione nominata da S. E. il ministro delle Comunicazioni, a quella ditta italiana che, con macchine di fabbrica nazionale, montate con carrozzeria di lusso, abbiano meglio corrisposto, durante l'intera stagione, alle speciali disposizioni risultanti dalle norme ministeriali che regolano il concorso.

Tali norme, a cui l'Enit ha dato la più grande diffusione, sono così enunciate nel relativo decreto del Ministero delle Comunicazioni:

«Gli autoservizi pubblici di gran turismo devono avere come fine la valorizzazione di bellezze naturali, artistiche e storiche; essere esercitati da ditte italiane, con macchine di fabbrica nazionale secondo i tipi di volta in volta ammessi e con carrozzerie di lusso, verniciate nelle tinte prescritte. Macchine e carrozzerie debbono essere fornite dei maggiori comodi che rendano più gradito il viaggio al turista.

Un avanzo di 7 milioni nel bilancio al 30 settembre

ROMA, 21

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il conto del Tesoro al 30 settembre u. s. mostra che la situazione del bilancio si chiude con un avanzo di sette milioni, risultante dalla differenza fra accertamenti di entrata per milioni 4.639 e impegni di spese per milioni 4.632. La circolazione complessiva bancaria e di Stato ammonta a 19 miliardi e 76 milioni. La circolazione dei biglietti di Stato è diminuita di 64 milioni di lire.

Ai termini dell'articolo 120 del testo unico della legge bancaria, approvato con decreto 28 aprile 1910, n. 204, S. E. il ministro delle Finanze ha disposto per oggi una verifica generale e completa di cassa a tutti gli stabilimenti dell'istituto di emissione.

Per l'esportazione in Germania dei marmi italiani

ROMA, 21

In questi giorni il vicesegretario generale del Partito, on. Ricci, ritornato dalla Germania, ha avuto scambi di idee col sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale, on. Bisi, sul problema della valorizzazione dell'industria marmifera in Italia e dell'incremento dell'esportazione. A questo proposito è opportuno tener presente che le esportazioni del marmo figurano per un cespite notevolissimo nella parte delle esportazioni della nostra bilancia commerciale. Nei colloqui avvenuti si è parlato della costituzione di un consorzio fra gli industriali del marmo di Carrara. Il consorzio stesso dovrebbe essere in un primo tempo libero, e successivamente, qualora si ravvisi la necessità, dovrebbe essere costituito in ente obbligatorio analogamente a quanto è stato fatto per il consorzio dell'industria zolfifera.

Il consorzio avrebbe lo scopo di costituire un fronte unico fra tutti i produttori di marmo e di determinare i prezzi di vendita provvedendo a tutti quei mezzi che possono determinare una valorizzazione del prodotto stesso. Il nuovo ente sarebbe l'unico tutore e rappresentante della classe e curerebbe in particolar modo l'incremento dell'esportazione. A questo proposito si sta studiando la questione dell'istituzione di un marchio consorziale destinato ad assicurare la genuinità del prodotto e ad evitare che sui mercati stranieri sieno smerciate delle contraffazioni dei marmi di Carrara.

L'on. Ricci ed il sottosegretario on. Bisi, durante la loro permanenza in Germania, hanno conferito con gli enti competenti tedeschi sul problema dello smercio dei prodotti marmiferi italiani sui mercati germanici ed hanno avuto in proposito le più ampie assicurazioni sulla favorevole accoglienza dei nostri generi in Germania.

La questione romana dopo la nota del "Foglio d'Ordini„

PARIGI, 21

La *Liberté* pubblica un articolo sulla questione romana, in cui, fra l'altro, scrive:

«Il Fascismo nel suo bollettino dichiara che ha tutto il secolo ventesimo per pensarci ed esclude formalmente un ristabilimento del potere temporale, vale a dire del territorio del Papato. Finora non si è d'accordo che su di un solo punto: che il problema non deve esser internazionalizzato, ma trattato direttamente fra la Santa Sede ed il Governo italiano. Ciò che il Fascismo fa valere e che esso ha ricristianizzato l'Italia, rimesso il crocifisso negli stabilimenti pubblici da dove era stato tolto, introdotto l'insegnamento del catechismo nelle scuole: in breve ha soppresso tutto quello che era anticlericale e massonico.

Questa infatti è una delle originalità del Fascismo, di aver separato la massoneria dallo Stato italiano, poichè appunto nel passato l'idea nazionale della unità, donde si è proceduto alla distruzione del potere temporale del Papa, era un'idea dello Stato massonico e carbonaro. Partendo dai servizi che esso ha reso alla Religione ed alla Chiesa, il Fascismo vorrebbe insomma che la Santa Sede facesse un passo per finirla con una situazione anormale, quella di una protesta indefinita contro la presa di Roma e la soppressione degli Stati pontifici.

Il Papa accademico di Francia?

PARIGI, 21

Il Papa Pio XI sarà membro dell'Istituto di Francia? A quanto si assicura nei circoli accademici, uno straniero non può sedere fra i 40 immortali, anche se ha illustrato le lettere francesi come Maeterlink; ma le altre accademie che fanno parte dell'Istituto di Francia hanno dei corrispondenti stranieri. Da più di 20 anni Vittorio Emanuele III fa parte di quella delle iscrizioni e delle lettere, e meritatamente, essendo egli uno dei più sapienti numismatici del mondo.

Re Fuad è stato pure accolto nella dotta Accademia per l'interesse che porta agli scavi in Egitto, e ora nella stessa accademia si è pensato ai meriti eccezionali del Sovrano Pontefice ricordando che egli fu già bibliotecario dell'Ambrosiana a Milano e della Vaticana e ora si parla di offrirgli il meritato seggio. In generale i nuovi eletti anche se Capi di Stato, si fanno un dovere di andare almeno una volta fra i loro colleghi, e ricordiamo benissimo quando Vittorio Emanuele III nel suo primo viaggio a Parigi fu accolto sotto la cupola in una seduta tenuta appositamente in suo onore.

Dato che si parla ora di una eventuale soluzione della questione romana, gli accademici immaginano già di vedere un giorno sotto la cupola anche il Papa. Se sono rose... Ad ogni modo se gli illustri accademici non potranno avere questa soddisfazione, si consoleranno pensando che c'è già un precedente in Clemenceau, eletto membro dell'Accademia francese benchè non avesse fatto atto di camerata come vuole la regola.

Infatti, Clemenceau non si presentò mai sotto la cupola e, naturalmente, non ha mai vestito il frack apposito nè cinto lo spadino; perchè il titolo di membro dell'Istituto di Francia dà anche il diritto ad un bel «frack» di panno verde sbiadito, con ricami, ed un tricorno e ad un bel spadino...

La celebrazione di Crispi alla presenza del Re

Un messaggio del Duce - La figura del grande statista rievocata nei discorsi commemorativi

PALERMO, 21

Tutta la notte è stata viva l'animazione per l'arrivo di treni speciali recanti le rappresentanze e migliaia di persone qui convenute per rendere omaggio al Sovrano ed onore alla memoria di Francesco Crispi. Con l'avvicinarsi dell'ora dell'arrivo del treno reale cresce l'ansiosa aspettativa della folla che a stento è trattenuta dai cordoni di truppe e della Milizia lungo le vie che seguirà il corteo reale, e specialmente in Piazza della Stazione che è letteralmente gremita di cittadini.

L'arrivo del Sovrano

Il treno reale, fatto segno a frenetiche acclamazioni in tutte le stazioni attraversate, entra in stazione alle ore 9. Una compagnia del sesto fanteria ed un manipolo della Milizia ferroviaria in grande tenuta presentano le armi. S. M. il Re, accompagnato dal ministro Fedele e dai personaggi del seguito scende dal vagone ed è ossequiato dal Duca di Spoleto, dal ministro di Stato principe Di Scalea, dal ministro di albania Gemil Dino, dai rappresentanti del Senato, dal Presidente della Camera, da tutte le autorità locali e da numerose altre personalità, tra cui l'ammiraglio inglese Preston. Passata in rivista la compagnia d'onore, il Sovrano esce dalla stazione, mentre frenetiche ovazioni si elevano dalla immensa folla. Migliaia di fascisti in camicia nera salutano romanamente, emettendo poderosi alalà e la musica della Milizia suona l'inno reale. Il Sovrano prende posto in un'automobile insieme col ministro Fedele, col podestà di Marzo e l'aiutante di campo generale Asinari. In altre automobili prendono posto S. A. R. il Duca di Spoleto, il principe Di Scalea, il ministro di Albania, i personaggi del seguito del Sovrano, autorità e notabilità. Il corteo reale, seguito da plotoni di zaptiè libici e da carabinieri a cavallo imbocca via Maqueda tra continue ovazioni della enorme folla, poi via Vittorio Emanuele che anche essa è superbamente imbandierata e presenta uno spettacolo indescrivibile. Le acclamazioni deliranti specialmente da parte del popolo continuano ininterrottamente, mentre dai balconi e dalle finestre gremitissime vengono lanciati fiori sull'automobile reale. S. M., visibilmente commosso per la grandiosa spontanea manifestazione saluta, sorride portando la mano alla visiera.

Alle ore 9.25 S. M. il Re arriva a Palazzo Reale, ove si svolge subito il ricevimento delle autorità. Il Sovrano riceve per primo il cardinale arcivescovo Lualdi e successivamente S. A. R. il Duca di Spoleto, il ministro d'Albania a Roma, le rappresentanze del Senato e della Camera, nonchè tutte le autorità cittadine.

Il Re nella cripta ove riposa la salma

Terminati i ricevimenti alle ore 11.30, il Sovrano, sempre entusiasticamente acclamato dalla folla, si è recato al Pantheon di San Domenico, ove frattanto il capitolo greco-albanese aveva celebrato una funzione religiosa secondo il rito albanese. Il Re, accompagnato dal ministro on. Fedele, è stato ricevuto davanti alla porta del tempio da S. A. R. il Duca di Spoleto, dal principe Di Scalea, dal ministro d'Albania, dalla principessa di Linguaglossa, figlia di Crispi e dalle principali autorità. Il tempio era illuminato e gremito di tutti i rappresentanti dei Comuni, delle amministrazioni provinciali, dei Fasci, dei sindacati, delle associazioni fasciste e patriottiche, venuti da ogni parte d'Italia, dal corpo consolare, dagli ufficiali generali, dai reduci garibaldini, da larghe rappresentanze nazionali e locali delle associazioni dei mutilati, dei combattenti, del Nastro Azzurro, dei volontari di guerra, dalle madri e vedove dei caduti. Erano pure presenti il vicegovernatore di Roma, conte d'Ancora, l' ammiraglio inglese Breston, il capitano Host Venturi rappresentante di Fiume, la rappresentanza del Direttorio del P. N. F., i podestà di tutti i comuni della Sicilia e di moltissimi del continente con labari, gagliardetti e bandiere, tutte le alte notabilità cittadine e fasciste e moltissime signore.

Appena il Sovrano entra nel Pantheon, la colonia greco-albanese eleva un inno al Re cantato in lingua albanese. Il Sovrano, accompagnato dalla principessa di Linguaglossa, dal Duca di Spoleto, dall'on. Fedele, dal principe Di Scalea, discende nella cripta ove la salma imbalsamata di Crispi è religiosamente custodita. Dopo essersi soffermato, inchinandosi davanti alla tomba del sommo statista, il Re è risalito davanti al monumento marmoreo di Crispi, avendo accanto il Duca di Spoleto, la principessa di Linguaglossa ed i ministri, ed ha ascoltato il discorso del conte D'Ancora, vicegovernatore di Roma, che a nome dell'Urbe e delle maggiori città italiane si inchina davanti al monumento che Palermo inalzò al suo figlio immortale, deponendo anche un segno tangibile e duraturo della riconoscenza di Roma e delle maggiori città italiane, a Colui che comprese pienamente l'imperiale destino di Roma.

Il conte D'Ancora ha terminato consegnando al podestà di Palermo la targa bronzea, che reca incise le parole dettate dal ministro Federzoni. E' stata poi scoperta la targa davanti alla quale è stata deposta una grande corona di alloro e di quercia con bacche dorate e con nastro sormontato dalla corona reale e la scritta: «Vittorio Emanuele». Sono state pure deposte altre corone, della città di Palermo, del Governo albanese, della Lega albanese e della famiglia Crispi.

Il podestà on. Di Marzo ha pronunziato indi un discorso prendendo in consegna la targa offerta dalle città italiane, esaltando la figura del grande statista siciliano, e ringraziando il Sovrano che volle con la Sua Augusta ambita presenza rendere più solenne l'esaltazione della memoria di Crispi.

Firmato l'albo d'onore dei visitatori, il Re, dopo essersi inchinato davanti alla tomba del generale Cassino, si è recato alla finitima Società di storia patria ove ha visitato i cimeli di Crispi, religiosamente conservati. E' stata accesa quindi una lampada votiva di ferro battuto, simboleggiante il sogno imperiale di Crispi, offerta dalla città di Palermo.

Una corona di bronzo del Governo

Alle 13.30 un grandioso corteo, partendo dalla piazza di San Domenico per le vie Roma, Vittorio Emanuele, Manequeda, Libertà, si dirige al monumento di Crispi, per deporvi con solenne funzione la grande corona bronzea, omaggio del Governo nazionale. Il corteo, cui partecipano oltre un foltissimo gruppo di fascisti della Federazione di Palermo, col Direttorio federale e l'on. Maraviglia, rappresentante del Direttorio nazionale del Partito, le rappresentanze dei Fasci dell'isola con i segretari federali e politici e larghe rappresentanze delle Federazioni fasciste di molte città d'Italia, è chiuso dalle rappresentanze del Senato e della Camera, dai ministri e dal ministro di Albania e da una moltitudine di autorità, notabiltà e personalità. Il corteo cui calcolasi abbiano partecipato molte decine di migliaia di persone intrammezzato da innumeri labari e gagliardetti, e da circa un centinaio di musiche che si alternavano dalla Marcia Reale all'inno Giovinezza e da altri inni patriottici, tra continue ed entusiastiche manifestazioni a S. M. il Re, a Casa Savoia e a S. E. Mussolini, sfila per oltre tre ore in perfetto ordine davanti al monumento a Crispi.

Ultimato lo sfilamento del corteo, si è formato un grande quadrato entro il quale si sono schierati gli ufficiali in congedo, gli ufficiali della Milizia, i fascisti di Palermo, i componenti la Lega italo-albanese, i membri del corpo consolare, mentre nelle ampie tribune prendevano posto autorità e notabilità. Alle ore 16 è giunto in automobile S. M. il Re, che ha preso posto nella tribuna reale insieme con S. A. R. il Duca di Spoleto, con le rappresentanze del Senato e della Camera, il ministro Fedele, l'on. Di Scalea e le autorità locali, mentre da ogni parte si elevavano frenetiche acclamazioni.

Ha preso per primo la parola il duca di Belsito, segretario generale di Palermo, che ha pronunziato un elevato discorso, ricordando l'opera dello statista siciliano che ritorna nel cuore degli italiani, perchè Benito Mussolini, valorizzatore delle virtù della stirpe volle che il Fascismo rivendicasse uno dei più grandi ed insigni uomini politici che l'Italia abbia avuto.

Prende quindi la parola il ministro Fedele. Appena il ministro termina il suo discorso, viene sollevata la bandiera tricolore che ricopre la grande corona bronzea, che è deposta sul piedestallo del monumento, su cui vengono anche deposte numerose corone, fra le quali quelle della colonia ungherese, dei combattenti, del Fascio di Napoli, dei comuni italo-albanesi. Infine l'on. Alfieri, mentre tutte le sezioni dei volontari di guerra innalzano davanti al parco reale i loro gagliardetti, depone ai piedi del monumento un fascio di lauri del Palatino.

La bandiera al C. T. "Crispi„

Terminato il rito, il Sovrano si reca ad assistere alla cerimonia della consegna della bandiera di combattimento al cacciatorpediniere «Crispi». Malgrado che il tempo, mantenutosi splendido nella mattinata, minacci nel pomeriggio la pioggia, numerosissima folla si assiepa dietro i cordoni, lungo le vie che debbono essere percorse dal corteo reale. Dinanzi alla Capitaneria del porto rende gli onori un plotone di zaptiè libici a cavallo. I cacciatorpediniere «Crispi», «Sella», «Ricasoli», «Nicotera» e l'esploratore «Quarto», nonchè tutte le navi ancorate nel porto hanno issato il gran pavese.

Alle 16.30, S. M. il Re, accompagnato dalle rappresentanze del Senato e della Camera, dal ministro Fedele e da tutte le altre autorità, giunge alla banchina ove è ormeggiato il «Crispi», ricevuto dagli ammiragli Stretti e Longa, dal comandante del «Crispi», Da Zara, e dal comandante del porto. Appena il Sovrano sale a bordo del cacciatorpediniere, dall'esploratore «Quarto», sono sparati 21 colpi, mentre i marinai delle navi da guerra, schierati sul ponte, gridano un triplice saluto alla voce, ed i picchetti armati sulle torrette presentano le armi. Sul «Crispi», ricevono S. M. il Re, il Duca di Spoleto, l'ammiraglio inglese Oreston, la principessa di Linguaglossa, mons. Amichini in rappresentanza del cardinale arcivescovo. Il comandante del cacciatorpediniere presenta al Sovrano gli ufficiali; quindi mons. Amichini, benedice la bandiera, offerta dalle dame palermitane con un magnifico artistico cofano, pronunziando elevate patriottiche parole.

Parla poi la presidentessa del Comitato delle dame, signora Lojacono; infine il comandante Da Zara prende in consegna la bandiera e una pergamena che reca una iscrizione dettata dal prof. Maurigi e pronuncia un elevato discorso, al termine del quale invita gli ufficiali e l'equipaggio a rinnovare il giuramento di fedeltà al Re, alla Patria. Il comandante ordina che la bandiera di combattimento venga issata sulla nave, e mentre la bandiera sale l'equipaggio grida: «Giuro». Dall'esploratore «Quarto» sono sparati colpi di cannone a salve, mentre le sirene delle navi fischiano ed i reparti di marinai presentano le armi.

S. M. il Re sale quindi sul cacciatorpediniere «Sella», che visita accompagnato da S. A. R. il Duca di Spoleto, trattenendosi quindi sulla nave stessa con i comandanti degli esploratori inglesi ancorati nel porto. Alle ore 17, salutato dalle salve delle artiglierie e mentre i marinai fanno il saluto alla voce, il Sovrano lascia il «Sella» per recarsi alla cerimonia al Teatro Massimo.

Il messaggio del Duce

Molto prima dell'ora fissata per la cerimonia al Massimo, il teatro è gremito in ogni ordine di posti di autorità, fascisti e cittadini desiderosi di tributare il loro devoto omaggio all'Augusto Sovrano e di rendere onore alla memoria del grande statista siciliano. Lungo tutto il percorso, le acclamazioni della folla al Sovrano si ripetono entusiasticamente, deliranti, ovunque la folla accoglie il Sovrano con evviva, agitando cappelli e fazzoletti.

Quando S. M. il Re, accompagnato dal Duca di Spoleto, dal ministro Fedele e dal podestà on. Di Marzo, entra in teatro e prende posto nel palco reale, tutti i presenti sorgono in piedi acclamando. La dimostrazione si prolunga per molti minuti ed il Sovrano ringrazia sorridendo. Gli applausi si rinnovano con sempre più appassionato fervore, mentre sul palcoscenico gagliardetti e labari di molte città e comuni e delle Federazioni fasciste sono agitati in segno di saluto.

Il principe di Scalea dal palcoscenico, ove sono riunite tutte le autorità cittadine e le notabilità fasciste, prende quindi la parola. Prima di iniziare il suo discorso, l'on. Di Scalea legge il seguente messaggio direttogli dal Duce:

«Oggi l'intera Nazione, rinnovata dal Fascismo, si raccoglie spiritualmente nella capitale della Sicilia per onorare la memoria di Francesco Crispi e ricordarne la vita tutta dedicata alla grandezza della Patria. Quello che Crispi sognò e volle durante mezzo secolo di battaglie, sta oggi traducendosi in realtà. Il popolo italiano, disciplinato e consapevole, cammina dietro le insegne del Littorio verso un nuovo periodo di potenza».

Il messaggio, ascoltato con religiosa attenzione, è salutato alla fine da entusiastiche acclamazioni al Sovrano ed al Duce.

Il principe di Scalea pronuncia quindi il discorso commemorativo.

L'oratore ha messo anzitutto in rilievo che il Regime fascista non tollera il sacrilegio dell'oblio verso l'Altissimo Veggente, e smentisce l'assurda fiaba iconoclasta col consapevole significato del rito che oggi si compie in religioso raccoglimento. Fra le macerie delle sue demolizioni, la Rivoluzione fascista scopre come reliquia spirituale il cimelio che conserva, e dalla tomba esuma ciò che non muore per l'avvenire della vita. Commemorare, proclamò il Duce, significa entrare in quella comunione di spiriti che lega i vivi ai morti. Nessuna comunione più legittima di quella che lega il Grande Morto ai giovani vivi, poichè nella vittoria della fede rinnegata egli ritrova la sua Pasqua di resurrezione. Il Fascismo, moto di sentimento, sparge la semenza ideale della spiritualità storica sulla terra già inaridita dal materialismo politico e abbatte le idolatrie del passato, accettando solo quelle eredità sentimentali che formano il patrimonio sacro delle vigilie eroiche. In tale splendore di elevazione morale, l'unità dello spirito domina la difformità della materia. La Patria, non più dilaniata dalle bramose partigianerie, non più dileggiata dagli odi faziosi, è santificata nella sua ideale concezione dalla comunità di tutto un popolo in lei credente.

Il Grande Incompreso

L'oratore ha poi illustrato come giganteggi contro la lotta delle fazioni la figura di Crispi che reagì con la sua religiosità patriottica, il suo atteggiamento eroico dello spirito col suo alto sentire

Il principe Di Scalea ha poi fatto rilevare che Crispi non fu mai vinto dallo scoramento nella sua visione imperiale dell'Italia ed ha terminato dicendo:

Aborritore di tutte le oligarchie dalla borghese alla proletaria solo riponeva fiducia nella virtù degli italiani e si compiaceva di vederli resisterli ad un parlamentarismo malato ed allo anarchismo minaccioso. Confida nel popolo non lo vuole assente e lo richiama incessantemente agli ordini della Patria pericolante. Dal popolo ente collettivo che rappresenta la forma può ancora uscire la scintilla del genio nell'ora dei supremi cimenti. Ma perchè questo avvenga bisogna ridare alla Nazione coscienza di sè.

Così parlò colui che disprezzò la popolarità delle masse per adorare la grandezza di un popolo vita del suo pensiero. Fra tanta ipocrisia di menzogne convenzionali lo spirito magno assetato di fede sincera invoca la sincerità della giovinezza «fiducioso fo appello ai giovani che ho sempre amato. Si scelgano un capo che possa condurli alla conquista di un'Italia libera, grande, rispettata». L'appello fu inascoltato perchè incompreso da una giovinezza che desiderava senza lottare e battagliava senza combattere pronta ad agitarsi per un accidente politico, ma incapace di animarsi per una fatalità storica quale la insegnava la parola lungimirante dell'antico maestro del patriottismo garibaldino. Ma non fu voce chiamante nel deserto la sua, perchè guidata dal destino giunse l'eroica giovinezza delle trincee, forza vergine discesa dal Golgota sanguinoso che nell'ebrezza trionfale acclamò il condottiero auspicato dall'Italia vittoriosa.

«Quale messia della Patria fremente, egli annunciò l'era di una nuova civiltà nazionale emancipatrice di ogni dogma, scevra di ogni pregiudizio, espressione sintetica del suo genio miracoloso scaturito dai recessi spirituali della stirpe inesausta. Ma l'antico atleta era scomparso prima dell'aurora che aveva preannunziata al suo Re: «Il secolo che si spegne diede alla vostra dinastia il regno d'Italia, quello che comincia, darà potenza e grandezza». E così sia perchè così sarà. Morì l'uomo fra gli spasimi del sogno incompiuto ed il suo spirito sperso nel caliginoso cielo della Patria, oggi infine ritrova la smarrita via con la luce accesa dalla fede. Per ridonare pace all'anima agitata, l'Italia di Vittorio Veneto segni sulla tomba dell'eroe oggi santificato la divina parola che fu il primo sospiro e l'ultimo anelito della sua gloriosa crociata. «Resurgo!»

Il discorso del principe Di Scalea è accolto con vive acclamazioni e ripetuti applausi al Re, a Casa Savoia, a S. E. Mussolini e al Fascismo.

Nonostante la pioggia dirotta, grande folla acclama lungo il percorso il Sovrano che in automobile scoperta si dirige verso la stazione tra dimostrazioni sempre rinnovantisi. Alle 18.20 ossequiato dall'on. Casertano, dal sen. Perla, dai deputati e dalle autorità, S. M. il Re parte col treno reale. Con lo stesso treno è partito anche il ministro Fedele.

Le nozze del Duca delle Puglie con Anna di Francia
fissate per il 5 novembre

Il comunicato ufficiale

ROMA, 21

L'*Agenzia Stefani* comunica: Il matrimonio di S. A. R. il Duca delle Puglie con S. A. R. la Principessa Anna di Francia, avrà luogo a Napoli il 5 novembre prossimo. La cerimonia del matrimonio civile si svolgerà nel Real Palazzo di Napoli, alle 11, alla Augusta presenza di S. M. il Re, di S. A. R. il Principe Ereditario, dei Principi e Principesse della Real Famiglia, di S. M. il Re di Spagna e di Principi esteri, e con l'intervento delle alte cariche dello Stato. Il rito religioso sarà celebrato alle 11.30, nella Reale Basilica Palatina di S. Francesco di Paola, da S. E. Ascalesi, cardinale arcivescovo di Napoli.

I preparativi a Napoli

NAPOLI, 21

Fervono i preparativi per le nozze di S. A. R. il Duca delle Puglie con la Principessa Anna di Francia. A Capodimonte si stanno approntando gli appartamenti, ove sarà accolta buona parte degli ospiti regali che converranno per la cerimonia nuziale. La sera del 3 novembre, in occasione delle nozze, il Duca e la Duchessa d'Aosta daranno un grande ricevimento nella Reggia. Questo ricevimento sarà, infatti, straordinario e vi parteciperanno i Principi Reali che saranno a Napoli, tutte le autorità civili e militari e la parte più eletta della cittadinanza napoletana. Sarà una festa memorabile che rievocherà le superbe tradizioni e gli abbaglianti splendori delle feste di Corte. Il matrimonio civile sarà celebrato nella Reggia stessa il 5 novembre, alla presenza dei nostri Sovrani, dei Principi Reali, del Re di Spagna e delle più alte autorità italiane

Il rito religioso

Nella stessa mattinata, alle 10.30, (la cerimonia civile avrà luogo qualche ora prima), sarà celebrato il matrimonio nella basilica di San Francesco di Paola, ove le elette nozze saranno benedette dal card. Ascalesi.

Nella basilica procede alacremente il lavoro di addobbo, che avrà un carattere squisitamente artistico, degno del grande avvenimento. I Duchi d'Aosta, che sono giunti da qualche giorno insieme al Principe Amedeo, arrivato ieri, danno personalmente le disposizioni, sia per ospitare nella Reggia di Capodimonte i numerosi Principi Reali che qui converranno, sia per le modalità della cerimonia civile e religiosa.

Compiuto, alle 10.30, il rito religioso, gli augusti ospiti, seguiti dallo stesso imponentissimo e sfolgorante corteo, attraverseranno piazza del Plebiscito e torneranno alla Reggia. Sarà uno spettacolo di una bellezza fantastica e di una suggestione incomparabile. Il corteo sarà costituito da tutta la Famiglia Reale d'Italia, dal Re di Spagna, dai Principi Reali stranieri, dai ministri in uniforme, dai collari dell'Annunziata, dai marescialli d'Italia, dalle autorità militari e civili, dalle dame di Corte, dalle altre signore invitate, nelle «toilettes» prescritte dall'etichetta di Corte. Sarà quindi uno sfolgorio di uniformi, una festa di tinte sgargianti, una visione affascinante di bellezza e di fasto.

I ricevimenti

Giunto il corteo alla Reggia, nel grande salone centrale sarà offerto un sontuoso rinfresco, al quale parteciperanno le diverse autorità, mentre per i Sovrani, per i rappresentanti del Governo e per il Re di Spagna si terrà una colazione seduta, di 50 coperti. S. M. Alfonso XIII prenderà, col seguito, alloggio negli appartamenti al primo piano dell'Hotel Excelsior e si tratterrà qui fino al 7 novembre. La sera del 5 novembre i Duchi d'Aosta offriranno alla Reggia di Capodimonte un grande ricevimento in onore dei nostri Sovrani, della rappresentanza del Governo, del Re di Spagna e dei principi che qui converranno da ogni parte.

Il ricevimento, che avrà inizio alle 21, si svolgerà fino a tarda ora della sera. Le ulteriori modalità delle fauste nozze saranno successivamente comunicate man mano che i Duchi d'Aosta avranno dato le opportune disposizioni alle autorità cittadine. L'alto commissario comm. Castelli si tiene in continuo contatto e con i Duchi d'Aosta e con il Capo del Governo, perchè la cerimonia sia degna della circostanza.

I primi inviti per le nozze sono stati diramati stamane dalla Casa ducale. Gli invitati al ballo, che avrà luogo la sera del 3 novembre, sono tremila. Soltanto 31 sono le personalità di Casa Regnante: Re, Regina e Principi, che parteciperanno al lieto avvenimento.

S. A. R. il Principe Umberto giungerà qui il 2 novembre e si tratterrà a Napoli una diecina di giorni. Egli sarà uno dei testimoni del matrimonio civile. Interverranno alle nozze anche il Duca delle Puglie, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, il Principe di Udine, il Duca di Genova coi figli, la Principessa Mafalda col Principe d'Assia, la Contessa Calvi di Bergolo col Conte Bergolo, l'ex Regina Amelia di Portogallo e tutti i componenti la Famiglia della Spagna.

I doni cospicui

I nostri Sovrani saranno qui nella mattinata del 1 novembre con treno speciale e si recheranno direttamente alla Reggia. La principessa Gerace darà un grande ballo in onore degli sposi. Si è stabilito, come il protocollo prescrive, che tutte le dame che interverranno al rito nuziale vestiranno una «toilette» accollata con uno strascico lungo almeno 60 centimetri. Sulla veste sarà indossato un mantello finissimo.

Tra i doni finora noti: quello del Comune di Napoli, consistente in uno speciale arazzo attualmente in lavorazione a Firenze; quello della provincia, in due superbi vasi di ceramica dell'antica Cina ed inoltre quello delle dame cattoliche, un piatto d'argento a sbalzi dello scultore Avolio. Le dame di palazzo, unitamente alle signore dell'aristocrazia napoletana, offriranno un sontuoso servizio di «toilette». Altri cospicui doni giungeranno da ogni parte, fra cui quelli del Capo del Governo, delle gerarchie del Regime e di moltissime altre personalità.

Il Principe Ereditario
visita la Mostra del grano

ROMA, 21

Oggi nel pomeriggio S. A. R. il Principe Ereditario si è recato a visitare la Mostra nazionale del grano al palazzo dell'Esposizione. Al suo arrivo la banda dei carabinieri ha intonato la Marcia Reale, mentre la folla assiepata dietro i cordoni, prorompeva in applausi e acclamazioni calorosissime. Il Principe è stato ricevuto all'ingresso del palazzo da S. E. il ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, dal presidente della Mostra on. Acerbo e da altre personalità.

Egli ha visitato dapprima gli «stands» dei R. Istituti di cerealicultura, che gli sono stati illustrati dall'on. Acerbo, il quale ha fornito anche ampi chiarimenti a mano a mano che il Principe passava ad osservare le varie sale regionali, ove è esposta la mostra granaria. S. A. R. Umberto di Savoia, si è vivamente compiaciuto dell'eloquente documentazione che la Mostra offre dei risultati raggiunti nel campo della granicultura ed ha molto ammirato la organizzazione artistica dei padiglioni dell'Italia meridionale e insulare. Salito, quindi, al piano superiore, il Principe ha visitato la sezione dedicata all'industria molitoria, ove il cav. uff. Birilla gli ha dato ragguagli di carattere statistico sulla industria molitoria e sulla panificazione. S. E. Belluzzo gli ha ampiamente illustrato i diagrammi relativi alle malattie del grano e le ricche collezioni di insetti nocivi della cerealicultura.

Nella sala della mostra forestale, lo on. Acerbo a nome del sindacato dei tecnici agricoli fascisti, ha offerto al Principe una medaglia d'oro commemorativa della mostra, appositamente coniata, un album di tutte le fotografie riproducenti i padiglioni delle singole sezioni, e una collezione delle principali pubblicazioni concernenti la Mostra. Prima di lasciare il palazzo dell'Esposizione, ove si è trattenuto per oltre un'ora S. A. R. il Principe Ereditario ha voluto manifestare sia al ministro Belluzzo, che all'on. Acerbo il suo più vivo compiacimento per quanto aveva avuto agio di osservare ed ha formulato l'augurio che in questi ultimi dieci giorni di apertura della Mostra convengano da ogni parte d'Italia i visitatori.

All'uscita del Principe la folla foltissima che era in attesa, gli ha rinnovato una entusiastica manifestazione di simpatia.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21

Situazione barica: il ciclone boreale è risalito dalla Finlandia al Capo Nord (743), mentre elevate pressioni avanzando dall'Atlantico si sono distese su tutto il bacino mediterraneo, dove il barometro varia da 756 a 755, il centro anticiclonico trovantesi sulla Polonia (768). Una leggera area di depressione (760) si delinea sulle coste occidentali dell'Irlanda. Probabilità: il rialzo rapido della pressione manterrà il tempo generalmente buono, con venti deboli, in prevalenza settentrionali. Qualche nebbia sulla pianura padana e sulle cime montuose. Mare: leggermente mosso l'Adriatico, alquanto il Tirreno.

Maddalena giunto a Leningrado

LENINGRADO, 21

Il comandante Maddalena, dopo una breve sosta a Novgorod, ha qui ammarato stamane alle 10.

Il "Rosa Rossa" a Catania

CATANIA, 21

Proveniente da Napoli è giunto all'aeroporto di Fontanarossa il velivolo «Rosa Rossa», con a bordo miss Miller e il capitano Lancaster. Il «Rosa Rossa» proseguirà domani per Malta.

Il maltempo impedisce al "D 1220" di proseguire per le Azzorre

LISBONA, 21

L'aeroplano tedesco «D 1220», che era partito alle 6.45 in direzione delle Azzorre, a causa del cattivo tempo è dovuto rientrare ammarando alle 8. Gli aviatori sperano di ripartire domani, se il tempo lo permetterà.

Per il matrimonio degli ufficiali

ROMA, 21

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare che detta istruzioni circa le formalità da seguirsi per ottenere il regio assentimento al matrimonio degli ufficiali e per la costituzione della dote militare ripristinata con la legge 11 marzo 1926. La domanda di Regio assenso, redatta su carta bollata da lire 3, deve essere indirizzata al Ministero della Guerra, unitamente all'atto di nascita della promessa sposa e ove questa sia minorenne anche all'atto di consenso al matrimonio da parte dei genitori, redatto in forma legale. Le domande saranno istruite a cura della autorità gerarchica, che le trasmetterà al Ministero della Guerra, con parere motivato. Nei casi in cui è richiesta la costituzione della dote, il Ministero, dopo aver raccolto le informazioni ritenute opportune, se non ha eccezioni da fare, autorizza con suo decreto l'ufficiale a produrre la prova di idoneità e sicurezza della rendita di cui alla citata legge 11 marzo 1926.

Per quanto riguarda la procedura da espletarsi presso il Tribunale Supremo Militare e il Ministero delle Finanze, ove si tratti della costituzione di rendita su titoli del Consolidato, l'ufficiale ha tempo tre mesi, a decorrere dal decreto ministeriale, per ottenere la declaratoria della idoneità e sicurezza della rendita. Nel caso di matrimonio contratto in «extremis», la domanda di Regio assenso deve essere gerarchicamente inoltrata al Ministero della Guerra insieme all'atto di matrimonio e ai documenti comprovanti lo stato di famiglia, posteriore al matrimonio stesso. Qualora il matrimonio non sia stato celebrato nel temine di sei mesi dalla data del certificato del Regio assentimento, questo si intenderà privo di effetto e pertanto l'ufficiale dovrà fare una nuova domanda.

Il C. C. dell'Associazione bersaglieri nomina i fiduciari di provincia

ROMA, 21

L'ufficio stampa dell'Associazione nazionale bersaglieri comunica:

Si è oggi riunito a Palazzo del Littorio, sotto la presidenza del presidente dell'Associazione nazionale bersaglieri, comm. Alessandro Melchiori, il Comitato centrale dell'Associazione stessa nella persone dei vice presidenti gen. Sacco e comm. Barbiani, del segretario generale seniore Bonfigli, del vicesegretario generale Gravelli e dei membri magg. D'Eramo, col. Zamboni e cap. Paolucci. Il presidente ha fatto una dettagliata relazione sull'attività svolta in questo primo mese di organizzazione, secondo le norme stabilite nel Congresso di Bolzano. La relazione del presidente ha in particolar modo riguardato lo statuto dell'Associazione, la costituzione di nuove sezioni, la previsione dei dirigenti di sezione non inscritti al Partito fascista, la partecipazione delle sezioni bersaglieri alle cerimonie per la marcia su Roma.

Al termine della sua relazione il presidente ha proposto, e il Comitato centrale ha approvato, la nomina dei fiduciari, che, in comune accordo con i dirigenti del Partito fascista, provvederanno alla costituzione di sezioni di bersaglieri per la provincia corrispondente. Fra essi vi sono il col. Gatti di Trieste e il centurione Di Pasquale di Fiume.

I membri del Comitato centrale hanno attivamente partecipato alla discussione su ogni argomento posto all'ordine del giorno. Il gen. Sacco, vice presidente dell'Associazione, ha voluto esprimere al comm. Melchiori il suo compiacimento e quello dei membri del Comitato centrale per l'attività svolta dal presidente in questo primo mese e per i successi conseguiti, che provano ancora una volta il vantaggio apportato all'Associazione dal riconoscimento ufficiale da parte del Partito fascista.

Una riunione a Pola per il ribasso dei prezzi dei generi alimentari

POLA, 21

Si tenne oggi nell'Ufficio comunale, convocata dal Podestà, un'importante seduta con riflesso alla situazione determinatasi dopo la deliberazione presa dal Consiglio dei ministri sul caroviveri agli impiegati. La seduta ha acquistato molta importanza in seguito ai vibrati ordini del giorno della classe impiegatizia polese ed anche perchè si era ventilata da parte di alcuni commercianti l'idea di aumentare i prezzi di alcuni generi di prima necessità.

Apre la seduta il Podestà, che mette in rilievo la portata delle disposizioni governative sull'immediata e generale riduzione dei prezzi dei generi di prima necessità. L'on. Mrach precisa gli intendimenti del Governo. Dall'odierna discussione, egli dice, non deve uscire la parola aumento, ma riduzione di tutti i generi, perchè non sarà mai tollerato dal Fascismo che una categoria di cittadini sopporti un peso inadeguato alle sue forze e un'altra invece si ingrassi e speculi sulle restrizioni altrui.

Parlano ancora il cav. Petronio, il sig. Rocco, il collega Celentani. Il Podestà riassume la discussione rilevando come la pertrattazione e una conseguente deliberazione in merito sarà presa domani in un'altra importante seduta alla Prefettura, mentre invita i presenti ad esaminare tutte le voci di primaria importanza come il pane e la carne. Dopo ampia discussione si delibera di adottare la seguente risoluzione per i prezzi dei generi di prima necessità: pane di tipo unico da lire 2 a 1.80; tipo di lusso da 3 a 2.80, farina integrale, da 2 a 1.90; farina gialla da 1.25 a 1.20; carne di manzo, parti anteriori da 7 a 6.40; posteriori da 8 a 7.40, senza osso da 9.80 a 9.20; carne di maiale, lire 8 parti anteriori e lire 9 parti posteriori.

Il permesso di fabbricare e vendere dolci
con farina di frumento

ROMA, 21

Il ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo, ha impartito disposizioni perchè sia permessa la fabbricazione e la vendita in tutta Italia delle dolcerie fresche con farina di frumento, purchè abburattata al tasso prescritto per la panificazione, dal 20 dicembre al 1.o gennaio 1928, restando escluso qualsiasi ulteriore commercio di tali generi non venduti entro il termine suddetto.

Movimentate deposizioni di testimoni
al processo contro l'ucraino Schwarzbart

PARIGI, 21

Gli avvocati Campinchi e Torres, che hanno accaparrato coi loro virulenti dialoghi la maggior parte dell'udienza di ieri, non hanno evidentemente esaurito la loro controversia. Eccoli anche oggi mettersi l'uno contro l'altro, benchè non si sia ancora chiamato il primo teste.

Scaramucce

Il pretesto della nuova scenata è stato una semplice domanda fatta dal Campinchi all'imputato Schwarzbart.

Campinchi: Dove e quando nel giornale *Il Tridente*, pubblicato a Parigi dagli ucraini di Petliura, furono pubblicate lettere che permettano di credere che egli seguisse una politica favorevole ai pogroms?

Torres: Ho letto la «Debacle» di Emilio Zola e ho versato calde lacrime al racconto della sciagura della Francia: ebbene come Napoleone III fu responsabile di quella sciagura nel 1871, Petliura è responsabile di quello che è avvenuto nell'Ucraina dal 1917 al 1920.

Campinchi si dimostra sorpreso per questa uscita.

L'altro soggiunge:

— Petliura era l'ispiratore del *Tridente*. Ora il tridente è il simbolo del diavolo. Era un tridente sulle bandiere delle bande armate che massacrarono gli ebrei. (Nuovo stupore di Campinchi).

Torres interviene: Petliura rimane legato ai redattori del *Tridente* come rimane legato agli assassini dei pogroms. Egli reca la responsabilità degli articoli degli uni come la responsabilità dei delitti degli altri.

«E' un agente della Ceka»

Ecco il più importante teste della giornata: Alessandro Choulguine, ex ministro delle minoranze nazionali nell'Ucraina sotto Petliura e attualmente professore all'Università ucraina di Praga. E' autore di un libro che tende a giustificare l'atteggiamento di Petliura verso gli israeliti dicendolo perfettamente amichevole. Sottile, pallidissimo, visibilmente commosso, si volge verso Schwarzbart e col braccio teso lo apostrofa: «Vengo per accusare quel signore che ha agito in malafede. Non è il vendicatore degli israeliti, è un agente della Ceka. Egli ha assassinato Petliura dietro ordini di Mosca: ecco la mia convinzione profonda.» (Impressione).

Volto quindi verso i giurati, con una chiarezza servita da una memoria di storico, ricca di ricordi precisi, mostra il martirio dell'Ucraina e illustra i pogroms che la difesa stessa non contesta e ai quali si abbandonarono i bolscevichi: «Bisogna pur parlare dei cristiani uccisi. Il 12 settembre del 1920, Rakowsky, dittatore bulgaro dell'Ucraina, ha ordinato il massacro delle popolazioni sospette di preparare l'insurrezione.

Petliura aveva il desiderio dell'unione sacra. Se i pogroms sono continuati fino al 1919, gli è che non aveva abbastanza autorità. Petliura considerava gli israeliti come una forza della nazione ucraina. Egli non era antisemita. Io lo giuro.

Choulguine ha terminato.

Schwarzbart interpella il teste che ora gli volta la schiena con ostentato disprezzo: Prima della guerra si accusavano gli ebrei in Ucraina del delitto rituale. Oggi, e soprattutto a Parigi, queste favole non sono più credute. Choulguine pretende che io abbia ucciso per i bolscevichi.

Choulguine impallidisce ancora di più e martellando le parole esclama: Un ladro non può essere l'idealista che quell'uomo pretende di essere. Egli non ha nemmeno bisogno di essere bolscevico per essere agente della Ceka. Schwarzbart rimane quieto. Bisogna che Torres prenda il posto tra i contendenti per gridare con voce fin troppo tonante: Quando l'ebreo Schwarzbart si batteva per la Francia voi eravate ambasciatore di un etmano protetto dalla Germania presso un altro nemico della Francia, lo zar Ferdinado di Bulgaria.

Deposizione movimentata

Questa volta Choulguine impallidisce ancor di più, tuttavia egli grida più forte ancora verso il signor Torres:

— Sapete quello che ho detto a Ferdinando Re di Bulgaria? Maestà, fate la pace, se volete evitare la rovina del vostro paese. I francesi finiranno la guerra entrando in Bulgaria.

Torres osserva che la conversazione riferita da Choulguine non può essere controllata oggi e aggiunge:

— In ogni caso voi non avete il diritto di qualificare quel soldato francese (lo Schwarzbart) di essere bolscevico. Egli stesso depose di essere anarchico e tra i due partiti sapete che c'è della differenza. Egli non era che della Lega dei diritti dell'uomo.

Campinchi: E' per questo che ha assassinato! (Risate).

Il presidente riconduce la calma.

Choulguine continua allora a spiegarsi. Prima che si ritiri, Campinchi gli rivolge il saluto che deve a «un vero amico della Francia» qualificato come tale da due generali francesi che l'hanno conosciuto in Ucraina nel 1917.

Torres: Ma nel 1918 Choulguine era ambasciatore di un sovrano ucraino germanofilo, presso Ferdinando di Bulgaria, alleato della Germania.

Poi l'avvocato di Schwarzbart legge una dichiarazione di Petliura stesso che glorifica la Germania, i suoi metodi e la sua potenza.

Choulguine: Petliura è stato imprigionato dai tedeschi.

Lo Schwarzbart, allora, al quale pesa un silenzio troppo lungo, dice: Le truppe di Petliura hanno sparato sulle truppe francesi ad Odessa.

Choulguine ha senza dubbio qualche cosa da dire, muove la bocca, le braccia, ma nel tumulto non può essere inteso. Finalmente c'è un breve armistizio fra i due avvocati e riesce a completare la sua difesa in memoria di Petliura.

Un colonnello operaio

L'ex colonnello ucraino, oggi semplice operaio in una officina vicina a Parigi, il col. Oudovizenko, depone, per il tramite di un interprete, sulle misure prese da Petliura contro i pogroms.

Torres: Il teste è stato autore di pogroms nella Podolia nel 1917. Trovo questa informazione in documenti ufficiali del Ministero degli esteri israelitico.

Il col. Oudovizenko risponde che la sua missione non era in quei paraggi.

Torres: A Chargorod figurano 100 morti.

Teste: I disordini che ebbero luogo colà furono opera di predoni. Nessun pogrom è stato commesso dai miei uomini, dalla mia divisione, la terza.

Torres: Comandavate in persona il distaccamento che operava il pogrom di Zapolkov?

Teste: Ero a Zapolkov, che si trovava nella zona della fronte: in quella località vi furono dei morti ebrei e cristiani. Quelle morti sono state causate dal fuoco incrociato dei vari posti bolscevichi, ucraini, ecc.

Poi gli avvocati lasciano il col. Oudovizenko muto alla sbarra, come già poco prima avevano lasciato il professore di storia per darsi ad una nuova battaglia.

Sono le 17. Non si sono sentiti che due testi. Per questo, quando un terzo, l'architetto ex ministro ucraino Schoumitzky ha pure affermato il filosemitismo di Petliura, l'udienza è rimandata a domani.

La squadra nazionale partita per Praga

VENEZIA, 21

Stamane, con il diretto delle 6, è partita alla volta di Praga la squadra nazionale italiana, che domenica s'incontrerà con la rappresentativa cecoslovacca. La carovana degli «azzurri» accompagnata dal C. U. cav. Rangone, dal vice-presidente della F. I. G. C. ing. Graziani, dal segretario cav. Zanetti e dal masseur Pilotta, ha lasciato la nostra città salutata alla stazione da una folla di sportivi accorsa, malgrado l'ora mattutina, a portarle l'ultimo più fervido augurio. Il C. U. Rangone ci ha ieri sera confermato che domenica la squadra nazionale scenderà in campo a Praga, nella seguente formazione: De Prà (Genoa Club); Zanello (U. S. Pro Vercelli) e Calligaris (F. C. Casale-II.a Legione); Pietriboni (Internazionale F. C. Milano); Bernardini (idem), e Genovesi (Bologna F. C.); Munerati (Juventus F. C. Torino); Baloncieri (Torino - F. C.); Libonatti (idem); Cevenini III (Juventus F. C. Torino) e Levratti (Genoa Club). Riserve; Cavanna (U. S. Pro Vercelli); Gasperi (Bologna F. C.); Burlando (Genoa Club); Rivolta (Internazionale F. C. Milano). Sono pure partiti per Praga: Cattaneo, Banchero e Vecchina; questi per espresso desiderio dei componenti la squadra nazionale.

Miss Gleitze costretta a rinunciare
alla seconda traversata della Manica

LONDRA, 21

Stamane miss Gleitze, che secondo le sue affermazioni avrebbe attraversato due settimane fa la Manica, in seguito ai dubbi sorti sulla sua impresa si è messa nuovamente in acqua alle 4.23 al Capo Gris Nez. Giunta ad otto miglia da Dower essa doveva, però, abbandonare causa la bassissima temperatura dell'acqua ed anche per la difficoltà che aveva di lottare contro... il sonno.

I Campionati mondiali universitari
La nomina del Comitato esecutivo

ROMA, 21

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Comitato esecutivo per l'organizzazione dei campionati mondiali universitari degli sports invernali, che avranno luogo a Cortina d'Ampezzo nei giorni 22-29 gennaio del prossimo anno, è stato così composto: Presidente S. E. Augusto Turati, vicepresidente dott. N. A. Wurtner, membri: on. Lando Ferretti, conte Aldo Bonacossa, marchese Luigi Tornielli, conte Alberto Buonacossa, comm. Franco Guarnieri, sig. Federico Teeschak, sig. Vezio Orazi, segretario Attilio Fontana. Il segretario generale del P. N. F. ha ratificato anche la nomina del Comitato locale di Cortina d'Ampezzo, che risulta così formato: Presidente cav. Vito Tagliapietra, membri: sig. Vittorio Mariotti, sig. Angelo Appolonio, sig. Ottone Menardi, prof. Sanzio Bachelli, sig. Sisto Apollonio, dott. Ewiu Merlet.

Fascio Giovanile Ebraico

S'invitano tutti i giovani ebrei ad intervenire alle funzioni per la gioventù, nel Tempio Maggiore, ogni sabato, alle 15.30, a partire da oggi 22 corrente.

COMUNICATI *)

Approfittate !!!!

SOPRABITI Cover-Coat da Lire 125 in poi.
SOPRABITI Cover-Coat con fodera pelo cammello finissima, da L. 190 in poi.
IMPERMEABILI garantiti, con fod. scozzese da L. 210.
IMPERMEABILI da Signora, in seta trasparente, su misura, Lire 280.
TRENCH-COATS con fodera tartan e tela oleata, L. 350.
La più GRANDE SCELTA propria FABBRICAZIONE
unicamente presso
FISCHBEIN
VIA MURATTI 4
(accanto «Teatro Excelsior»)

CALZE fantasia » » L. 1.5
CALZE con lana » » » 2.5
COLLI finissimi . » » » 2.7
CAMICIE crêpe pes. » » 39.5
BRETELLE finissime » 6.5
CRAVATTE seta da 1.50 in p
SCHER - Via G. Muratti

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto oggi 22 corrente, alle 15.30, in Zaule N. 624:
Motocicletta «Excelsior» con carrozzella.

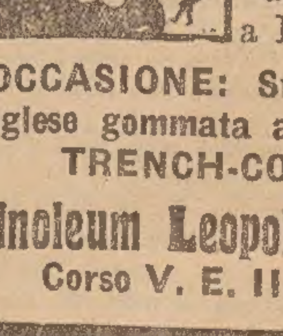
Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13

Pianoforti

Steinway & Sons, Foerster, Lauberger & Gloss, Hofmann originali (ex Hofmann & Czerny)
Grandioso assortimento
Prezzi fortemente ribassati
Rappres.: NEUHERR, via Sanità 16

MISTER W
A TRIESTE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Impermeabili

Unico grande emporio. Qualità garantita. Merce fresca da Lire 55 a Lire 600.
OCCASIONE: Stoffa tipo inglese gommata a Lire 1
TRENCH-COATS
Linoleum Leopoldo Ho
Corso V. E. III N. 2

FLAVIA STENO — 90

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

La figura di quella donna si era incisa così profondamente nel suo cuore che egli non era riuscito a cancellarla mai più. Aveva sofferto della sua ripulsa, sofferto di saperla avvinta se non più sentimentalmente certo sempre, dal destino, a Fosco Silenzi; sofferto di non aver potuto fare nulla per lei, anzi, di essere stato, in certo qual modo, uno strumento di nuove angoscie per la povera madre.

Perchè, adesso, Geza Tietze non ignorava più a chi fosse dovuta la scomparsa di Luli. Non lo ignorava da anni.

Era stata la gelosia di Malaczka per Sapieha a scoprire tutto. Una frase sfuggita un giorno a Bolko ubriaco, era bastata a destare il primo sospetto in Malaczka. Da quel sospetto alla scoperta intera della verità non era più stato che questione di tempo.

Accusato in pieno dalla donna, Bolko aveva finito per confessare tutto. Ancora adesso egli scontava in carcere la pena del suo crimine tanto più grave in quanto aveva avuto per conseguenza anche il suicidio di un devoto servo fedele, Slao.

Cacciata dalla casa dov'era cresciuta, fatta segno all'avversione di tutti i contadini, Sapieha si era allontanata dal paese con scorno tanto maggiore quanto più ambiziosi erano stati i suoi sogni, e nessuno aveva più saputo cosa fosse avvenuto di lei.

A Brifad regnava sovrana incontrastata e assoluta, ma sempre ugualmente devota, e silenziosamente appassionata, Malaczka. Il tempo l'aveva risparmiata non solo, ma si sarebbe detto che con la scomparsa di Sapieha la donna ormai matura avesse ritrovato uno splendore nuovo di giovinezza. I suoi capelli diventavano d'argento, ma la sua figura alta e maestosa restava dritta e snella e il suo sguardo aveva fiamme e baleni che parlavano tuttavia di una intensa vita del cuore e dello spirito.

Direttrice assoluta della casa e della vita di Tietze, ella non aveva altro scopo che di assicurargli la tranquillità e il benessere. La sua vigile tenerezza, contenuta soltanto da un rispetto profondo, vedeva e provvedeva a tutto, intuiva, secondava, indovinava.

D'una cosa ella era soprattutto felice, adesso: che il padrone non se ne andasse più per il mondo come un tempo. E anche, sì, che nessuno venisse a disturbare la quiete di Brifad.

Erano quindici anni che l'appartamento degli ospiti non si apriva più tranne che per la necessità del riassetto periodico. E scarsa era anche la posta, costituita soprattutto da giornali, da riviste, da libri. Lettere, poche.

Ma quella che era arrivata quella mattina, doveva aver portato notizie di grande interesse perchè sua Eccellenza ne era stata visibilmente turbata.

Malaczka l'aveva visto cavarla di tasca anche durante il pranzo per rileggerla, lunga quant'era. E, dopo pranzo, subito, anzichè scendere nel giardino come sempre soleva fare, sua Eccellenza si era chiuso nello studio da dove non era ancora uscito.

Malaczka non sapeva che pensare...

E ancor meno si sarebbe raccapezzata se avesse potuto leggere ciò che Geza Tietze stava scrivendo:

«Mia cara amica, vostro figlio è una fiera canaglia. Non sussultate; non protestate; non mi convincereste mai del contrario. Se Sofia gli ha scritto gli ha certo detto lo strazio vostro di tutti questi anni. E se la conoscenza di quanto voi avete sofferto non gli ha colmato il cuore di tenera pietà, se non lo ha spinto a corrervi incontro per farvi dimenticare tutto e per darvi quella gioia alla quale avete diritto, non merita che voi continuate a soffrire per lui.

Egli non ha cuore. Chissà! forse assomiglia più a suo padre che a voi se ha sposato il suo rancore anzichè la causa della giustizia.

Se dovessi seguire il mio impulso, sapete che cosa farei? Andrei in cerca di vostro figlio, lo scrollerei un bel po' e gli direi sul muso tutto quello ch'io penso della sua moralità arida, ingiusta, cieca, implacabile.

Ma io so che vi darei un nuovo dolore trattandolo male, com'egli si merita. Potrei anche «per voi» mettere da parte il mio sdegno e parlargli di persuasione. Ma non ho l'arte per queste cose. Sono un brutale. «Uno spezzavetri» diceva la mia povera mamma. Ho sempre dato dentro con la testa contro gli ostacoli, urtando, squarciando, e, magari, sì, anche passando.

Ma «passerei» qui? Ho paura di guastare tutto, di peggiorare le cose, di togliervi anche quest'ultima tavola alla quale vi aggrappate nella speranza di stare a galla sul mare del vostro dolore. E rinunzio.

Se voi foste un po' più donna e un po' meno madre, sapete cosa vi direi dopo le due prove atroci subite? «Venitevene qui!» Siamo entrambi al crepuscolo: venite a rifugiarvi nella quiete della solitudine e nel tepore dell'amicizia.

Un tempo, quand'ero ancora giovane, una mia simile proposta vi sgomentò. Il vostro dolore era nella sua fase più crudele, ed era in una fase crudele anche lo sventurato amore che ha attraversato la vostra vita.

Oggi, voi sapete che da vostro figlio non avrete mai il ricambio di tenerezza sognato. Oggi, voi mi dite che Fosco Silenzi si è volontariamente appartato dal mondo per vivere solo, in vetta a una montagna dove forse ha l'illusione di comunicare con l'infinito, una vita di meditazione come i saggi della antichità.

Voi siete dunque libera, amica mia. E questa grande casa dove io vivo solo come un vecchio gufo, perchè non potrebbe diventare la vostra?

...Ho interrotto questa lettera perchè mi trascinava a un'illusione della quale avrei sentito più amaramente la caduta.

Mi riprendo. No. Voi non verrete, non verrete mai. Siete di quelle che non mutano e il vostro cuore non ha più che un solo palpito.

Sia dunque come volete.

Oggi stesso scrivo al mio amico conte Varkony a Budapest. Egli ha avuto per tanti anni una direttrice di casa che ha fatto da madre alla sua unica figlia oggi sposata a Vienna al generale Walbergstein. Era inglese, ma lo persuaderò che era italiana, che si chiamava Marie Christie, e che ha lasciato la migliore memoria di sè. Siate tranquilla, amica mia. Rispondo di Varkony come di me. Egli scriverà a Giorgio Brifad nel senso che voi desiderate. Così, potrete entrare nella sua casa, vivere la sua vita, crescere suo figlio, lavorare, insomma, alla sua felicità.

Della vostra, a lui, nulla importa, ma questo non è un argomento che possa farvi desistere dal mettere in pratica il vostro proposito. Lo so.

E io, amica mia, resterò qui ancora e sempre solo. Adesso, è primavera: la festa dell'anno per noi, selvatici abitatori della steppa. Poi verrà l'estate ma poi, anche l'inverno. L'inverno! sapeste quanto è lungo e malinconico nella solitudine di questo deserto! Se voi foste qui.... Ma debbo scacciare questo sogno...

Addio, amica mia. Almeno, scrivetemi. O è troppo esigere, anche questo?»

Terminata la lettera, Geza la chiuse, la suggellò.

Poi prese un altro foglio e scrisse al conte Varkony.

Quand'ebbe terminato, sospirò profondamente.

Ecco, il desiderio di Valentina era stato assecondato. Egli doveva essere contento.

Lo era.

Suonò, si fece portare le lampade, disse a Malaczka:

— Chiama Bela.

Bela era il domestico che aveva sostituito Slao dopo la morte tragica di questi.

La donna osò chiedere:

— Deve andare a impostare?

Geza alzò gli occhi in viso alla donna senza parlare. Ma bastò quello sguardo stupito che chiedeva ragione della curiosità inutile, per far chinare il volto di Malaczka.

— Mandami Bela — ripetè Tietze.

E soggiunse:

— E tu preparami un vestito e una valigia.

Un'onda di sangue salì stavolta al viso della donna. Malgrado la lezione ricevuta allora allora, ella non potè fare a meno di chiedere:

— Parte?

— Sembra, poichè ti dico di prepararmi la valigia.

— Stasera?

— Domattina.

— Sta fuori un pezzo?

C'era tanta umile trepidazione nella domanda che Geza non osò più maltrattare la donna.

— Torno subito — disse.

Soggiunse, per riscattare la severità di poco prima:

— Sai, Malaczka, che il bambino venduto da Bolko a Paled Mirka è stato ritrovato?

— Signore Iddio, che cosa dice Vostra Eccellenza! Ritrovato? e dove? e come? dopo tanti anni! ma sarà uomo, ormai!

— Sicuro, è un uomo, più, un violinista celebre.

— Questo si capisce: Paled Mirka suonava benissimo. E, Vostra Eccellenza, ha ricevuto lettere da lui?

— Da sua madre.

— Si sono ritrovati! Meno male!

Geza Tietze non credette di dover smentire quella persuasione.

— Adesso — concluse — vai. E, come ti ho detto, mandami Bela.

— Se è per i cavalli — fece ancora Malaczka.

— Appunto...

— ... posso dare io stessa gli ordini. E anche a Bela. Gli farò la lista delle cose che deve comprare giacchè immagino che accompagnerà Vostra Eccellenza a Budapest.

— A meno che non voglia venire...

La frase colpì Malaczka quasi dolorosamente tanto era inattesa, impensata, superante anche le più audaci sue speranze..

— Vostra Eccellenza dicè davvero? — chiese ansiosa.

— Perchè no? Quanti anni sono che non vai più a Budapest?

— Dalla guerra, Eccellenza; da quando mi ci recavo per le faccende della casa perchè Vostra Eccellenza era al fronte.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'attrezzatura e la potenzialità del porto d'Amburgo

(Nostra intervista con l'on. Giovanni Banelli)

Abbiamo data la notizia del ritorno dell'on. Giovanni Banelli dalla sua visita ai porti del Nord, dove soffermatosi per due settimane ha avuto modo di studiare «de visu» l'attrezzamento portuale e i sistemi delle operazioni connesse al traffico internazionale dei porti. Com'è noto, egli era accompagnato dall'ing. Suppan.

Il presidente dei Magazzini Generali ci ha concesso un'intervista, che illustra particolarmente la situazione del porto di Amburgo.

Lo scopo del viaggio

— Scopo precipuo del viaggio — ci dichiarò l'on. Banelli — fu di studiare sul posto l'organizzazione tecnica dei porti del Nord, in particolar modo quanto concerne gli impianti e gli strumenti di lavoro dei magazzini, hangars, gru e sistemi ferroviari, poichè i dati relativi alle tariffe praticate nei porti stessi erano già sufficientemente noti attraverso gli studi fatti dall'Azienda dei Magazzini Generali di Trieste.

La visita si è estesa ai porti di Amburgo, Brema, Rotterdam e Anversa, ed i risultati furono soddisfacenti mercè la cortese e valida coadiuvazione del nostro console generale il comm. Tamaro, in Amburgo, dell'ing. Vanni, delegato delle Ferrovie dello Stato in Rotterdam e dei signori Farina e Viale in Anversa. In tutti i porti, come anche a Brema, grazie alla cortesia del console onorario ing. Guarnieri, mi sono state aperte tutte le porte e, dopo una visita sommaria fatta ai porti stessi, potemmo conoscere in dettaglio ciò che occorreva agli effetti della nostra missione.

Prima di riferire le mie impressioni di dettaglio riportate nella visita ai porti esteri, sento anzitutto il dovere di segnalare il prestigio della nostra rappresentanza consolare ad Amburgo, perfettamente affiatata con le autorità e gli enti di quel porto e intorno alla quale agiscono con unicità di intenti i rappresentanti delle nostre società di navigazione, tra cui i signori Denso e Descovich che ci diedero preziosa cooperazione.

Il porto di Amburgo

Come impressione generale per quanto riguarda Amburgo posso dire che sembra di trovarsi in un pezzo d'America del Nord trasportato nel nostro continente, ove mentalità e sistemi si confondono con quelli americani. L'estensione del porto, la profondità del mare nei canali e nei bacini interni, tale da consentire l'entrata alle più grosse unità, la larghezza negli impianti portuali ed industriali esistenti nel porto stesso, sono di eccezionale importanza e vastità, tali da impressionare chi li osserva.

Se anche l'attrezzatura in fatto di magazzini e hangars lasci talvolta nella parte più vecchia del porto a desiderare di meglio, non avviene così nella nuova zona portuale oggi in isfruttamento, ove notevoli progressi, dovuti alcuni al periodo inflazionista ed alle sue ripercussioni si sono verificati ed avvantaggiano il complesso portuale.

I numerosi bacini situati nel porto di Amburgo e che si chiamano Hansahafen, Asiaquai, Amerikaquai, Afrikaquai, Kamerunquai, Togoquai, ecc., con la loro sola denominazione dimostrano come i servizi per singole destinazioni e linee siano suddivisi e specializzati a seconda delle necessità dei rispettivi traffici. Così esiste un porto per i minerali, un porto per i cotoni, un porto per le granaglie ed uno per i petroli; mentre circa 200 unità operano simultaneamente alle varie banchine, o comunque nell'interno dei singoli bacini, sia attraverso gli hangars sia a mezzo di natanti fluviali, sia ancora a mezzo di piroscafi di minore portata per il servizio di trasbordo e cabotaggio, fasci di binari ferroviari si diramano dagli scali marittimi e penetrano il Continente, tutto ciò in relazione al grande traffico che raggiunge oggigiorno nel porto di Amburgo 22 milioni di tonnellate annue.

La vastità degli impianti

Gli impianti per le granaglie, quelli che più rispondono, cioè, alle esigenze dei tempi sono gli elevatori pneumatici installati su dei natanti e che sembra abbiano preso il sopravvento sugli antichi silos. Questi, come gli elevatori meccanici per la caricazione e scaricazione del carbone e il bunkeraggio, sono capaci di alta produttività. Nel lavoro, raggiungendosi con uno di essi le 200 tonnellate all'ora. Le gru, ponti elettrici fissi a terra, in località destinate ai minerali ed ai carboni, sono pure di grande rendimento e, mentre facilitano l'opera dell'uomo nel faticoso lavoro di imbarco e sbarco di dette materie prime, permettono lo svolgimento delle operazioni in modo assolutamente più economico e notevolmente più celere.

Le gru elettriche rispondenti ai più svariati servizi nei singoli hangars o per le singole società di navigazione, eventi particolari esigenze, sono le più svariate come tipo e come potenzialità, sempre però azionate elettricamente ed in numero che talvolta sembra esorbitante davvero. Vige anche in questo porto l'uso di carrelli elettrici per il movimento delle merci nei hangars e nei magazzini, o da questi a sottobordo e viceversa, ma in numero ancora abbastanza limitato.

Degni di menzione, infine, sono gli impianti ed i servizi per il traffico degli agrumi, delle banane e delle verdure in generale; il servizio hangars per l'esportazione ed il servizio per il collettame, che favoriscono molto il commercio della piazza di Amburgo.

La grande funzione però del porto quella di transito che si esplica come già detto, attraverso la via dell'Elba, come anche attraverso le grandi arterie ferroviarie che penetrano nel continente e lo attraversano fino ai confini russi. Tutto ciò alimenta ed è alimentato dalle varie navigazioni che hanno sede in Amburgo o che frequentano questo porto come ultimo grande scalo nord-continentale.

Come lo Stato di Brema per il suo porto, così lo Stato di Amburgo nulla trascura per favorire il proprio grande emporio in grande lotta di concorrenza con i suoi grandi rivali del Nord: Brema, Anversa e Rotterdam, e lo sforzo dell'esportatore amburghese s'integra con quello dell'armamento formando queste due principalissime attività economiche il cardine della situazione economica dello Stato amburghese sorretta da sistemi bancari di importanza mondiale.

In tesi generale si può dire che lo Stato di Amburgo provvede alle costruzioni nel porto e al loro arredamento e che il porto nelle sue varie branche di attività è dato in concessione a società perseguenti finalità economiche che lo gestiscono, come numerose sono anche le imprese private le quali dispongono di mezzi per l'assistenza alle navi e per lo sbarco ed imbarco specialmente dei carichi di massa (come cereali, carboni, minerali, fosfati, ecc. ecc.). Altro elemento importante per il traffico amburghese è la concorrenza esistente tra navigazioni fluviali e ferrovie, queste e quelle essendo gestite da società autonome con scopi pure economici. Da questa gara di competizioni che si sviluppa con assoluta indipendenza tra le società interessate e tra queste e lo Stato di Amburgo e la Repubblica, scaturiscono le migliori energie che fanno la floridezza del porto.

Le franchigie

Il porto di Amburgo è, in tesi generale, un grande porto-franco, tanto per quanto attiene al traffico che al commercio ed alle industrie in esso esistenti. Nel porto stesso chi opera è soggetto però alle tasse fiscali generali a tutta la Repubblica, come anche al pagamento del dazio doganale per tutti i generi di consumo, per i materiali di costruzione e macchinari di nuovo impianto.

Le navi estere dalle foci dell'Elba fino in Amburgo, sottostanno al solo controllo doganale del pilota che le guida, mentre durante la loro giacenza nel porto devono tenere sotto suggello della dogana tutto quello che eccede rispetto il fabbisogno della nave. Il controllo doganale ai limiti del porto-franco viene esercitato dalla dogana tedesca; mentre le operazioni per lo sdoganamento delle merci destinate all'interno del paese avviene in modo semplice ed economico, sia che questo avvenga sul posto nel porto o nelle stazioni di smistamento, con esborso immediato o con la bolla di cauzione largamente adottata per favorire il commercio.

Il sistema del cottimo non esiste nel porto di Amburgo; e l'Amministrazione del porto, come quella dei Magazzini Generali, recluta il personale direttamente per tutte le manipolazioni pagandolo a giornata od a settimana quando trattisi di personale stabile.

Per quanto si possono stabilire dei confronti tra il porto di Amburgo ed il nostro porto, si deve assolutamente tener conto delle diversità delle rispettive posizioni geografiche e dei retroterra con i quali i porti sono in collegamento, poichè ogni altra aprioristica considerazione potrebbe portare a deduzioni facili e di discredito che assolutamente non meritiamo. Gli impianti esistenti nel porto di Trieste sono proporzionati al nostro traffico ed in linea tecnica non rare volte superiori a quelli stessi di Amburgo.

Le nostre ultime costruzioni, infatti, rispondono ai concetti più moderni, e che noi abbiamo riscontrati tanto nel porto tedesco quanto negli altri recentemente visitati.

Trieste e Amburgo

Utili ammaestramenti ci sono maggiormente derivati da questa visita per quanto attiene all'attrezzamento per il traffico dei cereali, del carbone, dei fosfati, dei nitrati e di altri generi di massa da noi poco sviluppati; e le cognizioni acquisite in questo campo serviranno a modificare e migliorare alcuni dei nostri impianti esistenti e a crearne di nuovi in relazione alle nostre esigenze; mentre nessun elemento di sfiducia del nostro avvenire ci è derivato per quello che è l'avvenire del porto di Trieste. In generale per la bontà dei suoi impianti il nostro porto non si scosta dai più moderni hangars e magazzini visitati anche nel porto di Brema, più degli altri affine al nostro. I nostri impianti sono stati ritardati nel loro sviluppo soltanto nel periodo della guerra e dell'immediato dopoguerra, ma già ora si sta riguadagnando il tempo perduto e fra non molto anche noi disporremo di nuovi importanti hangars e magazzini modernamente attrezzati.

Quello che però rimane d'augurarsi — conclude l'on. Banelli — è che anche fra di noi, prendendo esempio da quanto avviene in Amburgo, regni un forte spirito di civismo mercantile che permetta l'analisi più esatta dei reali interessi dell'emporio nell'ambito dei più vasti interessi nazionali agendo egoisticamente per Trieste senza preoccupazioni d'altro genere e con la ferma coscienza che così facendo altro non si consegue che il bene della Nazione.

In una seconda intervista mi riservo di sviluppare le mie impressioni sugli altri porti visitati, e particolarmente del porto di Anversa.

La conferenza al "Rotary,,

Ieri, alla consueta colazione del Rotary Club, il presidente dei Magazzini Generali, on. Banelli, fece un'interessante relazione della sua visita ai porti del nord. Per circa un'ora egli incatenò l'attenzione dell'uditorio, prospettando dati statistici molto importanti e facendo raffronti del più alto interesse fra l'attività dei porti di Amburgo, Brema, Rotterdam, e Anversa. Con calore descrisse gli impianti vecchi e nuovi e i provvedimenti adottati da ultimo dalle varie amministrazioni portuali per migliorare la manipolazione della merce nelle operazioni di carico e scarico.

La conferenza dell'on. Banelli fu salutata da nutriti applausi.

Presiedeva la riunione S. E. il gen. Piccione. Fra gli ospiti si notavano il comm. Falck, il comm. Cini, il comm. Nardi Beltrame e il comm. Spartaco Muratti.

La Camera di commercio italiana di Buenos Aires alla «Cosulich». Alla partenza della motonave «Saturnia» da Buenos Aires, quella Camera di commercio italiana ha diretto alla Società Cosulich il seguente telegramma augurale:

«Seguendo con nostalgico pensiero la rotta della motonave «Saturnia» verso la Patria lontana, ci pregiamo esternare alla Società Cosulich il nostro vivo compiacimento per la meravigliosa perfezione della vostra nuova unità, orgoglio della tecnica navale italiana, e porgere il fervido augurio di sempre più alti destini».

Nel Partito

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Riunione dei fiduciari dei circoli rionali. Oggi alle 19 sono convocati in sede della Federazione provinciale fascista, tutti i fiduciari delle sezioni rionali.

Espulsioni dal Partito. Dalla segreteria generale sono state ratificate le espulsioni dal Partito di Apice Luigi e De Vito Gennaro di Molfalcone.

Per la commemorazione della Marcia su Roma. Oggi a mezzogiorno è convocato, in sede della Federazione, il comitato organizzatore della commemorazione della Marcia su Roma.

Comitato intersindacale. La riunione del Comitato intersindacale, fissata per questa sera è rimandata ai primi giorni della prossima settimana in seguito all'assenza di alcuni membri.

Commissione d'igiene. Ieri sera alle 19 nella sede della Federazione si è riunita la commissione igienica. Assenti giustificati il dott. Timeus e l'avv. Tarabocchia. Il presidente dott. Gusina dà la parola al relatore dott. Iellersitz, che riferisce ampiamente intorno alla pulizia urbana, alla canalizzazione e fognatura della città. Sui rimedi proposti si inizia una esauriente discussione, alla quale partecipano i presenti, e viene deciso di trarre succinte conclusioni che saranno inserite nella relazione generale.

La prossima seduta avrà luogo sabato 29 corr. alle ore 19.

Il 28 ottobre e il 4 novembre sono giornate lavorative

La R. Prefettura comunica:

Con decreto legge in corso di pubblicazione vengono sospese per l'anno in corso le disposizioni dei RR. DD. legge 30 dicembre 1923 n. 2859, convertito nella legge 26 novembre 1925 n. 2030 e 21 ottobre 1926 n. 1779, convertito nella legge 6 marzo 1927 n. 267, che dichiarano il giorno 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, festivo a tutti gli effetti civili, e il giorno 4 novembre anniversario della vittoria, festivo a tutti gli effetti civili e festa nazionale. Dovendo quindi detti giorni considerarsi lavorativi a tutti gli effetti, sono da intendersi revocate le disposizioni impartite per la celebrazione dei due anniversari dei giorni succitati. Con lo stesso decreto legge in corso di pubblicazione la celebrazione dei predetti anniversari viene fissata per il corrente anno rispettivamente nei giorni 30 ottobre e 6 novembre.

La commemorazione di Francesco Crispi nelle scuole medie

Al R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» il discorso commemorativo fu tenuto agli alunni radunati nel vestibolo d'onore dal prof. Antonio Budinich, ordinario di storia, filosofia ed economia politica, che illustrò ai giovani con opportuni particolari biografici il carattere ardente e fiero del grande statista siciliano quale venne formandosi attraverso alla generosa gioventù e si manifestò nella vita operosa ed agitata, sempre illuminata dall'ideale dell'unità e della grandezza dell'Italia. Ricordò come il calore del patriottismo lo facesse interessare alla causa della liberazione delle nostre terre e come abbia dato loro più di un aiuto nella lotta nazionale, anche quando ragioni di politica estera non gli permettevano di farlo manifestamente intervenendo con dignitosa fermezza presso il Governo di Vienna. Chiuse la dotta e calda esposizione con le eloquenti parole dettate in questa occasione da S. E. il ministro Fedele e invitò gli alunni a rendere omaggio al grande patriotta col saluto alla bandiera.

— Al R. Istituto Magistrale Giosuè Carducci, nella palestra dell'Istituto, a mezzogiorno, furono riuniti tutti gli alunni e le alunne. Dopo brevi parole del preside tenne una concettosa orazione il prof. Antonio Marzuz i, che lumeggiò la magnifica figura di Francesco Crispi, eroe del Risorgimento, cospiratore, combattente, capo del Governo, precursore e profeta di un'Italia grande e rispettata nel mondo, quale ora il Fascismo, dopo il travaglio della guerra vittoriosa, tenacemente e fortemente la crea. Caldi applausi salutarono alla fine l'oratore.

Il debito pubblico prebellico dell'Ungheria e la recente convenzione con l'Italia. Nelle *Ultime Notizie* del 18 corrente abbiamo fatto cenno del recente accordo fra l'Italia e l'Ungheria per il consolidamento dei tagliandi scaduti e dei titoli sorteggiati del debito pubblico ungherese prebellico prima dell'entrata in vigore del Trattato di pace di Trianon.

Il testo dell'accordo è contenuto nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 corrente.

Siccome, però, numerosi interessati ci hanno scritto domandandoci quali pratiche debbono espletare, aggiungiamo che la convenzione ha risoluto le questioni ch'erano pendenti circa il riconoscimento del debito da parte dell'Ungheria, ma che «tutti i dettagli di esecuzione saranno regolati da un ulteriore accordo», come è appunto detto all'articolo 9 della convenzione predetta.

Tiro a Segno Nazionale. Domani, domenica 23, al Poligono di Basovizza giornata di chiusura dei campionati sociali sin qui disputati da numerosi appassionati soci con vero accanimento. La premiazione, consistente in numerose medaglie d'oro, argento, vermeil e bronzo avrà luogo durante lo svolgimento della seconda gara provinciale che si terrà nei primi di novembre.

Il Ministero della Guerra ha già deliberato l'invio di un fucile mod. 91 e di lire 1000 per premi alla gara stessa e molti doni sono preannunciati dalle autorità locali. Avremo quindi una gara riccamente dotata.

Domani si svolgeranno pure le esercitazioni e le lezioni regolamentari. L'autobus partirà da Piazza Oberdan, angolo Bar Touring, alle ore 7.45.

Per la Festa nazionale turca. Sabato prossimo 29 corr. in occasione della Festa nazionale turca, al locale Consolato della Repubblica turca, in via G. Galatti 24, II, ci sarà un ricevimento ufficiale delle autorità locali e consolari dalle 11 alle 13. Dalle 9.30 alle 11 sarà ricevuta la colonia turca di Trieste. Di sera si terrà per la ricorrenza un ballo al Savoia.

Altri cognomi ridotti in forma italiana

La Prefettura ha pubblicato oggi al proprio albo l'elenco delle domande ultimamente prodotte per riduzione del cognome in forma italiana. Esso comprende 190 domande e precisamente di: Andrich Vincenza in Andri; Antoncich Ernesto in Antonelli; Antoncich Giovanni in Antonini; Badessich Alfredo in Badessi; Bassich Romano in Bassi; Bastiancich Francesco in Bastiani; Battistig Carlo in Battisti; Bencich Lorenzo in Benci; Bernetich Narciso in Bernetti; Blasco Giacomo in Blasso; Bonacich Nicolò in Bonacci; Brelich Carlo in Brelli; Bresciak Enrico in Brescia; Bresciak Rodolfo in Brescia; Breskvar Francesco in Breschiari; Brezar Umberto in Brezza; Bugliovaz Piero in Bugliovazzi; Bugliovaz Ugo in Bugliovazzi; Bunz Gustavo in Bunzi; Calligarich Giovanni in Calligaris; Carboncich Francesco in Carboncini; Cattarinich Anna in Cattarini; Cecovich Arturo in Cecovi; Clancic Ernesta in Lanci; Cociancich Cipriano in Cosciani; Colja Carlo in Zolia; Collerich G.; in Collerinig Cosciancich Anna in Cosciani; Cosciancich Arnaldo in Cosciani; Cosciancich Emilia in Cosciani; Coschiancig Marcello in Cosciani; Cozut Carlo in Cossutti; Cozut Giovanni in Cossutti; Crulz Rodolfo in Crulzi; Cumicich Giovanni in Comici; Curellich Lea in Corelli; Dobranz Giuseppe in Debrazzi; Dobranz Margherita in Debrazzi; Dobranz Maria in Debrazzi; Ferlettig Ulderica in Ferletti; Foretich Silvio in Foretti; Friesenbichler Guglielmo in Montefrisi; Gallovich Giovanni in Galli; Gelletich Gioas in Gelleti; Giaxich Dante in Giassi; Godnig Aldo in Godenigo; Goranec Romano in Gorani; Grandich Giuseppe in Grandi; Guardiancich Pillade in Guardiani; Gulich Oreste in Gulli; Henke Maria Carmela in Enchi; Hochwald Bernardo in Altobosco; Hreglich Guido in Relli; Jelletich in Gelleti; Jurisserich Carlo in Giurissini; Jurissevich Giuseppe in Giurissini; Jurissevich Martino in Giurissini; Ierkich Oscarre in Gerchi; Ieroncich Aglaia in Geroni; Ieroncich Maria in Geroni; Illincich Gemma in Illini; Illincich Ugo in Illini; Kante Giuseppe in Cante; Kaplanek Corrado in Caplani; Keusch Francesco in Casti; Kobau Maria in Cobau; Kobau Silvio in Cobau; Kobau Giuseppe in Cobau; Kometer Costantino in Comotari; Kopac Rodolfo in Coppa; Koszhah Ernesto in Coscia; Koslenzhar Francesco in Cosenzari; Kozlenzhar Luigi in Cosenzari; Kralj Erminia in Crali; Kralj Livia in Crali; Kralj Elda in Crali; Krauss-Bergamas Marcello in Ricciobergamas; Krisciak Alda in Crisciani; Krisciak Armando in Crisciani; Krisciak Arrigo in Crisciani; Krisciak Raimondo in Crisciani; Levitscher Giovanni in Levicci; Liubicich Piero in Amoroso; Lukac Andrea in Lucas; Mascarol Antonia in Mazzarolli; Malabotich Egidio in Malabotti; Mazzarol Maria in Mazzarolli; Maissner Riccardo in Massini; Michali Giuseppe in Micali; Michali Paola in Micali; Michali Valeria in Micali; Michellitsch Mary in Michelli; Michellitsch Francesco in Michelli; Mismas Giuseppe in Mismasi; Mismas Maria in Mismasi; Missich Anna in Missori; Missich Giuseppe in Missori; Mrakitsch Ermanno in Miracchi; Muzina Cristiano in Musina; Obersnu Carlo in Oberti; Ogorevo Giuseppe in Ogorelli; Pach Anna Maria in Pacco; Pauletich Giuseppe in Paoletti; Pauletig Rodolfo in Paoletti; Pavlovich Volfango in Paolucci; Parissich Antonio in Perissi; Perlmutter Bruno in Permutti; Perlmutter Mario in Permutti; Perlmutter Rodolfo in Permutti; Podgornik Giuseppe in Piemontese; Pojanik Giuseppe in Poiani; Potozhnik Federica in Potosini; Potozhnik Ludmilla in Potosini; Prinz Enrico in Prinzi; Rebeck Bruno in Rebeni; Reinisch Guido in Rainis; Reinisch Maria in Rainis; Ribarich Antonio in Ribari; Ribarich Benvenuto in Pescatori; Ribarich Domenico in Pescatori; Ribarich Giuseppe in Pescatori; Ribarich Maria in Pescatori; Rieger Carlo in Righi; Risch Renato in Ricci; Ronert Mario in Roneri; Sablich Armando in Sabbi; Sablich Ferdinando in Sabbi; Salisiak Bruno in Salesia; Sancin Rodolfo in Sanzini; Sardotsch Mercede in Sardo; Saversich Umberto in Saverio; Schwab Mario in Suavi; Scheecharg Roberto in Sessa; Sersich Ignazio in Sersini; Sardatsch Bartolomeo in Sardo; Sriscevich Enrico in Siri; Skilan Antonio in Schillani; Skillan Edoardo in Schillani; Skillan Giusto in Schillani; Skilan Stefano in Schillani; Slajko Armando in Slaico; Slejko Giuseppe in Sleico; Stefanich Maria in Stefani; Stefanich Eugenia in Stefani; Stefanich Giorgia in Stefani; Stefanich Nicolò in Stefani; Stefanich Oreste in Stefani; Stefanich Ortensia in Stefani; Sterbenk Giovanni in Sterbeni; Sturnig Massimo in Sturni; Sulentich Dan. in Sulenti; Sulentich R. in Sulenti; Turk Angelo in Turchi; Uicich Giacomo in Uccini; Unterchirchen Carlo in Sottochiesa; Urabitz Carlo in Urbis; Urbancich Lydia in Urbani; Ursich Giuseppe in Ursini; Valencich Maria in Valenti; Valencich Elisabetta in Valenti; Veit Enrico in Viti; Velcich Giov. in Vellini; Velcich Riccardo in Vellini; Varkounig Antonio in Varconi; Vinic-Villovic Nicolò in Vini; Visnjevic Edmondo in Visini; Vouk Anna in Vucci; Werdnig Bruno in Verdini; Zeo Francesco in Sezzi; Zian Giuseppe in Ziani; Zoch Eugenio in Zocchi; Zoch Mario in Zocchi; Zoretich Giovanni in Zoretti; Zottar Antonio in Zotti; Zottich Mario in Zotti; Zwittan Antonio in Zitta; Cusmanich Pietro in Cusmiani; Dobrauz Ernesto in Debrazzi; Ghersinich Anna in Ghersini; Hofmann Celeste in Cortigiani; Kompost Miro in Composti; Milloch Narciso in Millo; Reinisch Giuseppe in Rainis; Rodnich Gerolamo in Rodenigo; Rodnich Alberto in Rodenigo; Rodnich Evelino in Rodenigo; Rodnich Gisella in Rodenigo; Rodnich Vittoria in Rodenigo; Rodnich Valeria in Rodenigo; Vallig Giovanni in Valli.

Tale elenco, che comprende 176 domande di persone appartenenti al Comune di Trieste, viene pubblicato anche all'albo pretorio del nostro Comune per la parte che lo riguarda, e suoi estratti sono affissi agli albi dei Comuni di residenza degli altri 14 richiedenti. Come è noto, l'elenco resterà affisso agli albi per la durata di un mese e chiunque creda di avere interesse, potrà opporsi alle domande entro quindici giorni dalla seguita affissione mediante esposto diretto al Prefetto. Non si creda, pertanto, che l'affissione stessa equivalga all'autorizzazione ad adottare senz'altro il nuovo cognome, perchè il provvedimento definitivo è soltanto il decreto prefettizio.

In questi ultimi giorni il Prefetto ha emesso altri quattro decreti per riduzione dei seguenti cognomi:

Schilz Giovanni in Scilli; Gustincich Luigi in Agostini; Beloglaver Giovanni in Cobianchi e Peterlin Aurelio in Petrini.

La sottoscrizione pro velivolo "Trieste,, alla Regia Aeronautica

Alla nostra amministrazione sono pervenute ieri le seguenti offerte pro velivolo «Trieste»:

Dallo stato maggiore e bassa forza della motonave «Feltre» della Libera Triestina: Rismondo Luigi, Gabbrielli Celestino, Prinzhofer Augusto, Marletta Nicolò, Nardozzi Antongiulio, Vinconzi Francesco, Vella Pietro, Covi Giuseppe, Stranich Enrico, Velicogna Romeo, Pellis Giovanni, Minervini Modestino, Cangemi Giovanni, Zangrande Luigi, Bellante Giovanni, Doerfler Vittorio, Medeot Renato, Campaniolo Alberto, Revosto Gino, Carlini Felice, Ruttar Giulio, Sillich Luigi, Sandri Umberto, Bartolotti Giovanni, Pagano Socrate, Rossi Dino, Carello Gaudenzio, Corej Angelo, Calò Edoardo, Subelli Mario, Covacevich Domenico, Matassi Gaetano, Rando Giacomo, Seminz Pietro, Javersek Umberto, Nicossi Agile, Pettaros Caterina, ciascuno lire 5; Noventa Antonio e Ban Bruno, ciascuno lire 3; Signorino Paolo, Petrucci Alessandro, Russo Aniello, Colautti Francesco, Lupetin Matteo, Martinci Giuseppe, Vossilla Matteo, D'Angelo Angelo, Spazzapan Giovanni, Costanzo Tommaso, Gallopin Attilio, Prodan Umberto, Perini Antonio, Zhok Giacomo, Zanna Vito, Tripar Giovanni, Cabani Luigi, ciascuno lire 2; Ruscini Salvatore lire 1.. Totale lire 224.

Dallo stato maggiore e bassa forza del piroscafo «Laguna», della Libera Triestina: Luigi Monta, Giorgio Tedeschi, Filomeno Perna, Vito Ribolli, Luchino Rigatti, Crovetto Mario, Giorgio Carlini, Giovanni Lenarduzzi, Giuseppe Visin, Mario Scotto, Benigno Di Buono, Raffaele Cassia, Alfonso D'Urso, Antonio Dapelo, Savino Nenna, Giacomo Tammaro, Ernesto Vinciguerra, Berlingerio Francesco, Quintarelli Paolo, Alberto Walter, Giuseppe Bianciotto, Silvio Giangrande, Michele Raiola, Agostino Bisio, Raffaele Lena, Luigi Morando, Candeloro Nasti, Attore Quarenghi, Gaetano Russo, Angelo Scarimbolo, Giovanni Svitich, Antonio Cogliandro, Giacomo Gandina, Otello Lenzini, Mariano Sanfilippo, Pietro Spirito, Gennaro Pommatico, Pietro Patrone, Luigi Reggio, ciascuno lire 5, totale lire 195.

Colonnello comm. Giovanni Sossich, Augusto Dapretto, Giuseppe Deagostini, Carlo Pichler, Pino Pichler, Giuseppe Zavadazki, ciascuno L. 5, lire 30

M. Boschian lire 15.

Mario e Giuseppe Sinigoi lire 10.

Nora e Gino de Pangher-Manzini lire 10.

Cosimo, Dina, Chiarina e Paolo Stalio lire 20.

Emilio Oblath, Maria Oblath Luzzatti, Licia Oblath, Beata Vittoria Oblath, Oblath e C. e Massimo Oblath lire 30.

Somma L. 534.—

Importo precedente » 71.761.—

Totale L. 72.295.—

Viaggio di prova. Oggi avrà luogo il viaggio di prova dell'«Araranguara» costruito dal Cantiere Navale Triestino di Monfalcone.

I GRANDI MAGAZZINI

ÖHLER

CONTINUANO LA GRANDE VENDITA

A SERIE di 1000 DOZZINE di CRAVATTE

RIDOTTE FINO A

METÀ PREZZO

AL PEZZO:

1. Serie a L. 3.50
2. Serie „ 5.—
3. Serie „ 6.50
4. Serie „ 8.50
5. Serie „ 10.—
6. Serie „ 12.50
7. Serie „ 15.—
8. Serie „ 18.50
9. Serie „ 20.—
10. Serie „ 24.—

OCCASIONE UNICA!

OSSERVATE L'APPOSITA VETRINA!

CINEMA del CORSO

OGGI si iniziano le repliche del OGGI

Circo del diavolo

la drammatica film, con:

NORMA SHEARER

che tanto successo ha incontrato ieri.

Nella Varietà: la graziosissima dicitrice:

Paiva Mhova

ammiratissima ed applauditissima per l'arte squisita, e per il lusso delle toilettes.

VERMIFUGO

Mai un aggettivo è stato appropriatamente avvicinato al nome Arriba come questo: vermifugo. Il saporitissimo cioccolatino Arriba è proprio vermifugo perchè mette in fuga i vermi, perchè distrugge i vermi, pericolosi abitatori dell'intestino dei bambini. I bambini che prendono l'Arriba non hanno più i vermi. Anche il vostro farmacista, come tutti, vende l'Arriba.

ARRIBA

CIOCCOLATINO VERMIFUGO

MISTER WU A TRIESTE

DIFFIDATE delle imitazioni omonime!!

UNICAMENTE al PONTE DELLA FABRA

presso la vecchia e nota

Profumeria ISIDORO KATZ

troverete la vera e rinomata

Acqua di Colonia "GABY,, (90 gradi)

profumatissima ORIGANO, AMBRATA, FOUGÈRE, CIPRO, LAVANDA, RUSSA al prezzo unico di

Lire 6.50 al decilitro

AI FIORI L. 3 decilitro - SEGRET de GABY L. 5 decilitro

Oltre al ricco assortimento di marche estere e nazionali troverete

TUTTI I PRODOTTI «GABY»

Brillantina . . .	GABY	L. 2.—	il vaso
Cipria	GABY	» 3.—	50 grammi
Crema	GABY	» 6.—	il vaso
Profumi	GABY	» 2.—	10 grammi
Rosso per labbra .	GABY	» 2.50	il tubetto
Smalto per unghie	GABY	» 3.—	10 grammi
Sapone	GABY	» 4.50	tre pezzi

ecc. ecc.

La profumeria ISIDORO KATZ non ha filiali!!

La conferenza Risolo all'Università Popolare

La nascita dell'uomo morale negli scrittori del Settecento

Ieri a sera, nella sala di via Gatteri, letteralmente gremita del più scelto pubblico, il prof. Michele Risolo, accolto da un vibrato applauso, ha parlato, fra l'attenzione e l'interesse vivissimo degli ascoltatori, della nascita dell'uomo come elemento morale e civile, ossia in funzione sociale, negli scrittori e poeti dell'ultimo Settecento.

Per determinare questa nascita, che il Risolo ha dimostrata come una necessità logica dell'evoluzione della nostra civiltà, egli s'è rifatto a una sua vecchia idea già altra volta accennata, ma ora compiutamente maturata e definita.

Secondo il mio concetto — egli dice — la civiltà italica è caratterizzata, nel divenire, dalle origini in poi, da uno sforzo perpetuo per l'affermazione di alcuni valori ideali che sono poi la essenza del nostro tipo di civiltà, quale è emersa dalla doppia Roma: latina e cattolica. Dalle origini a Dante la civiltà nostra, nelle sue attuazioni spirituali, non soltanto estetiche ma anche etiche, tende all'affermazione di Dio; da Dante all'Ariosto ricerca e afferma la Natura; dall'Ariosto ai nostri giorni si travaglia alla ricerca e nell'affermazione dell'uomo: dapprima l'uomo come elemento morale e sociale, poi l'uomo come fattore politico, e infine l'uomo in funzione nazionale.

Di fatti, tutta la storia del Medioevo — e l'autore lo dimostra chiaramente attraverso l'analisi dei fenomeni sociali e artistici che in quei secoli si produssero — conferma l'asserto, già anticipato, del resto, dal De Sanctis che il carattere di quell'età è esclusivamente mistico: tanto vero che se l'uomo di Dante afferma concetti politici, morali e sociali che fanno di lui un elemento vivo della storia nazionale e dell'umanità, questi concetti sono sempre affermati in un esclusivo rapporto religioso; in seguito al quale il terreno non è se non una proiezione dell'ultraterreno, e l'uomo, creatura di Dio, deve realizzare sulla terra lo spirito di Dio, la sua verità, ch'è il ritmo immanente della vita. La legge di Dante, insomma, è legge esclusivamente divina, e la perfezione dell'uomo e la sua felicità sono possibili soltanto a condizione ch'egli si uniformi a cotesta legge.

Ma col Petrarca si manifesta una tendenza a svincolarsi dal misticismo medievale e dantesco, a svincolarsi da Dio per aderire alla Natura. Questa tendenza forma appunto il motivo del suo dramma interiore, essendo egli, ancora, per gran parte immerso nel mondo morale del secolo di Dante. Però, subito dopo di lui, la tendenza si afferma, e, sempre più sviluppandosi e determinandosi, si definisce nel mondo poetico del Rinascimento, conchiudendosi in Lodovico Ariosto. La dimostrazione di cotesto speciale naturalismo del Rinascimento è una delle cose più interessanti e nuove di questa conferenza e ci duole di non poterla riassumere: notevole è che il Risolo non bada soltanto alle espressioni poetiche, ma considera tutte le manifestazioni dell'arte e della vita, trovando che in quei secoli l'uomo e la sua attività interiore sono considerati soltanto come natura e obbedienti alle medesime leggi.

Però, ecco sopravvenire, nel Tasso, una nuova inquietudine che manifesta il carattere particolare della sua età e preannunzia un'età nuova. Dal concetto naturalistico, e però estetico, della realtà umana, considerata in sè e per sè, si passa a un concetto morale di essa realtà. L'uomo non è più, come nel Medioevo e in Dante, quasi la eco di un Dio trascendentale e biblicamente terribile, non è neppure natura, o soltanto natura, come nei secoli dell'Umanesimo e della Rinascenza, ma diventa coscienza; sì che, col Tasso, dall'affermazione della Natura si passa alla ricerca e all'affermazione dell'io. Nel Tasso tuttavia, la preoccupazione morale è di carattere esclusivamente soggettivo; ma essa, passando attraverso il Campanella, il Bruno, il Vico, il Filangeri, il Bettinelli, il Baretti ecc., e sempre più rafforzandosi e determinandosi, si tramuta nel Goldoni in una preoccupazione più lata, di carattere sociale, per diventare nel Parini, da preoccupazione che era, autocoscienza, cioè affermazione piena dell'uomo morale in rapporto alle idealità che presiedono alla sua vita individua e alle sue funzioni di cittadino.

Così, partendo dalle origini, abbiamo un'evoluzione ininterrotta e progressiva, il definirsi di una tradizione che si snoda per tutta la catena dei secoli e degli spiriti che ne hanno espresso la vita. Non basta. Ecco, dopo il Parini, l'Alfieri, e con lui, sull'uomo morale e sociale già conquistato, s'incardina il concetto dell'uomo come fattore politico, e quindi in funzione nazionale. Immediatamente dopo, il Foscolo chiarifica e afferma più vigorosamente questa funzione, nel mentre il Manzoni e il Leopardi la arricchiscono dell'elemento religioso il primo, attualistico e volontaristico il secondo; finchè poi, attraverso i poeti minori del Risorgimento, l'uomo nazionale si completa, nel Carducci e nel D'Annunzio, di tutta la sua primitiva sostanza romana e della tradizione dantesca e rinascimentale. Di modo che gli ultimi sviluppi sono il risultato di una determinazione lenta per cui l'oggi si salda e si riconosce nel passato; e la civiltà nostra quindi appare come un'entità ferma e organica che via via realizza se stessa, sino alla completa definizione.

A questo punto l'oratore, sempre seguito con la più fervida attenzione, spiega perchè egli ha dato alle sue conferenze il titolo generale «Dal Settecento all'Ottocento»: perchè precisamente sul finire dell'uno e il cominciamento dell'altro secolo si colgono nella loro prima chiarificazione risolutiva gli elementi da cui poi sboccherà la nostra presente realtà nazionale. Quindi, dopo una disamina delle idee che hanno agito nell'ultimo settecento, il prof. Risolo passa ad analizzare il mondo comico del Goldoni e poi il Parini, mostrando in questo poeta il drammatizzatore del dissidio tra l'ieri e l'oggi che già nel Goldoni era emerso.

Il Parini che il Risolo presenta, nel suo aspetto negativo e positivo, è nuovo e nella ricostruzione ch'egli ne fa, il poeta assume aspetti insoliti, significazioni non prima avvertite, sì che legittimamente egli si domanda se col Parini non sembra di essere nel mondo morale di Dante, purificato dal misticismo e umanizzato. Certo si è che in lui l'uomo, dopo essersi creduto una semplice eco divina e poi semplice natura nella natura, ha finalmente trovato il vero rapporto tra sè e Dio, tra sè e la natura, e, conquistando le ragioni del proprio io, ha anche trovato una libertà che, mentre riconosce Dio e la natura, afferma se stessa nelle funzioni che l'uomo è chiamato a compiere nel mondo, come caratteristiche della propria personalità morale e sociale.

La trattazione dell'arduo e suggestivo tema, che valse al prof. Risolo i più caldi applausi, sarà proseguita mercoledì prossimo, attraverso l'indagine dei filosofi del Settecento, dell'Alfieri e del Foscolo.

I tè pro Nidi al Savoia

Con domani alle 17, verranno ripresi all'Hotel Savoia i tè danzanti del Comitato delle signore pro Nidi Regina Elena di Savoia, a totale beneficio della nobilissima e benefica istituzione. Queste serate al Savoia, che già da tempo vengono organizzate dal solerte Comitato durante la stagione d'autunno e d'inverno, sono ormai molto note per la signorilità e l'eleganza che le distingue. Anche alle riunioni di quest'inverno quindi si può dire assicurato il successo più brillante.

Anzi il Comitato, che vuole adeguare i redditi della sua attività ai sempre maggiori bisogni dell'istituzione, ormai popolare e cara a tante famiglie operaie e povere beneficate, conta su di un concorso anche maggiore di quello degli scorsi anni. Non solo dunque tutti i fedeli si vedranno intorno le instancabili signore domani al Savoia, ma quanti non vorranno rinunciare ad alcune ore liete, in un convegno mondano, gaio e irreprensibile, condite dalla intima soddisfazione di fare un'opera buona.

Il Nido Regina Elena, tutti lo sanno e, più di tutti, le cento e cento mamme che alle sue cure amorose affidano i loro bambini, ha sede in via del Rosario, e compie l'opera sua benemerita in silenzio, benedetto dalle famiglie povere che ne beneficiano e che non hanno parole bastanti per esprimere la loro riconoscenza al personale scelto del Nido e alle patronesse sempre diligenti e presenti. Ma l'istituzione merita un più largo interessamento anche da parte del pubblico: è certo che se i visitatori benestanti — le visite sono concesse tutte le mattine — fossero più numerosi, i mezzi per la sua gestione e il suo sviluppo non costituirebbero più una preoccupazione delle buone signore del Comitato, perchè la sua alta opera di carità s'imporrebbe alla generalità del pubblico.

Littoria

Centuria «Ferrea» della Legione S. Giusto. Capisquadra e camicie nere della IV Centuria Ferrea, sono comandati di presentarsi in caserma domenica 23 corr. dalle 9 alle 12 per prelevare o cambiare gli oggetti di vestiario occorrenti a ogni singolo.

Centuria ciclisti della 58.a Legione S. Giusto. Tutti i capisquadra e camicie nere della Centuria ciclisti sono comandati in caserma domenica 23 corr. alle 9 in divisa, per ritirare o cambiare oggetti di vestiario occorrenti.

Centuria mitraglieri della Legione S. Giusto. Domenica 23 corrente la Centuria si raduna in caserma, alle 7.30, per urgenti comunicazioni.

Corsi premilitari della Legione San Giusto. Tutti i premilitari iscritti al II.o Corso sono comandati oggi alle 20.30 nella Palestra di via della Valle per l'istruzione di educazione fisica.

I premilitari di tutti i Corsi sono comandati in divisa domenica 23 corr. alle 8 in caserma.

Il congedo di un asso della S. I. S. A. Ieri prese congedo dai piloti istruttori e dai piloti di linea della Società di Servizi Aerei S. I. S. A. un rinomato e popolare pilota aviatore: Romeo Parietti. Il Parietti è stato uno dei più apprezzati piloti istruttori della S. I. S. A. e in questi ultimi anni passarono sotto il suo comando oltre 140 allievi, ai quali egli può vantare di aver concesso il brevetto senza che gli accadesse alcun inconveniente di volo. Questo fatto è tanto più notevole ove si pensi alle difficoltà che devono superare i candidati e all'esperienza che s'impone al maestro istruttore. L'asso Parietti, che durante la guerra si guadagnò due medaglie d'argento al valore e altre onorificenze, fece i suoi combattimenti aerei quasi sempre sul territorio della Venezia Giulia, onde la scuola d'aviazione della S. I. S. A. ebbe in lui oltre che un tecnico apprezzatissimo anche un profondo conoscitore della zona montuosa e idrica di tutta la regione. Romeo Parietti è anche un provetto navigatore ed ha al suo attivo oltre duemila cinquecento ore di volo. Per ordine superiore egli viene trasferito a Marina di Pisa insieme ad un altro molto apprezzato pilota aviatore, il cav. Enrico Cucchiani, che va a prendere residenza in un altro idroscalo. All'asso Parietti i piloti della S. I. S. A. vollero rendere un meritato omaggio offrendogli ieri, in un amichevole convegno a Pirano, una artistica medaglia d'oro con dedica.

Il congedo di Romeo Parietti e del cav. Enrico Cucchiani, che è stato anche delegato della zona aerea per la Venezia Giulia dell'Associazione nazionale aviatori fascisti, è stato improntato alla più schietta cordialità.

Decesso. E' morto ieri a Gorizia, Honorè Jourdan, titolare della rinomata fabbrica di frutta candite, uomo di elevate virtù civiche, che seppe tenere alto il prestigio industriale di Gorizia. Partecipò con i suoi prodotti a varie esposizioni internazionali, conquistando ambitissimi premi. La guerra mondiale lo confinò a Lubiana. Non volle mai piegarsi al giogo straniero, e fu tra i profughi uno dei più strenui difensori dell'italianità di questa terra, che egli amava quanto la sua patria. La prigionia influì non poco sul suo organismo, tuttavia riuscì a salutare l'alba della redenzione e la vittoria delle armi fraterne, con grande entusiasmo. Si segnalò particolarmente in occasione della venuta di S. M. il Re a Gorizia, che lo volle elogiare particolarmente per i suoi prodotti.

La sua morte ha destato nella vasta schiera di amici, conoscenti e fra l'intera popolazione, che lo stimava, il più vivo cordoglio.

Il concorso per la commedia triestina. Ci consta che la commissione di lettura del concorso per la commedia dialettale triestina ha compiuto il suo lavoro, e si riunirà entro la prossima settimana per decidere sui risultati della gara.

L'incognita di una bastonatura

Iersera, verso le 23.30, il falegname Leopoldo Micheli, passando, nel rincasare, per la via Arcata, giunto all'altezza di via Vidali fu colpito dal poco edificante spettacolo di un uomo che percuoteva con estremo furore il panettiere Antonio Pescar, di 38 anni, abitante in via del Molino a vento 10.

Preso a sdegno, il Micheli, aiutato pure dal milite della 58.a legione «San Giusto», Bruno Riavitz, fu subito addosso allo sconosciuto precuotitore, allo scopo di impedirgli di ridurre a più mal partito il Pescar, il quale, poveraccio, grondava sangue da una ferita lacero-contusa alla regione sopraccigliare destra.

Liberato, il Pescar, il milite Riavitz si assunse il non lieve compito di condurre al Commissariato di via Guido Brunner il focoso pugilatore, mentre il Micheli si recava ad avvertire la Guardia Medica. Il sanitario, sopraggiunto dopo qualche minuto, fece trasportare il ferito all'Ospedale Regina Elena.

Dopo essere stato medicato e fasciato, il Pescar venne acolto nel reparto di turno.

Non si conoscono i motivi che determinarono la zuffa.

Una mascella fracassata
per lo scoppio di una mina

Ieri sera, verso le 17.30, il minatore Giovanni Dorisutti, di 24 anni, mentre lavorava alle cave di Longera, venne improvvisamente colpito alla faccia da una grossa pietra lanciata in aria in seguito allo scoppio di una mina. Sembra che il Dorisutti non abbia fatto in tempo ad allontanarsi dalla cava quando la miccia era stata già accesa. Poichè perdeva abbondantemente sangue dalla bocca, alcuni compagni di lavoro, sollecitamente accorsi, tentarono di prodigargli le prime cure del caso, ma poi, siccome il Dorisutti si lagnava di forti dolori alla mascella inferiore, fu fatta fermare l'automobile 74-20 che passava di là e in essa venne fatto salire il minatore, che fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove, giunto, gli venne riscontrata la frattura della mandibola. Giudicato guaribile in un paio di settimane, venne quindi accolto nel X reparto chirurgico.

Un carrettiere semischiacciato

Ieri mattina verso le 9.30 tale Luca Cergol di 61 anni, carrettiere, abitante in Chiadino in Monte n. 81, stava uscendo con un carro tirato da due cavalli e carico di legname dal magazzino della segheria elettrica sita in via Massimo d'Azeglio 13, quando venne stretto tra il pesante veicolo ed una catasta di legname. Fatto immediatamente fermare il carro da alcuni passanti, il Cergol venne, a stento, tolto da quell'incomoda e dolorosa posizione e poichè si sentiva male il poveretto venne trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena dove, essendogli state riscontrate gravi contusioni al torace, fu accolto nel reparto di turno.

Per scendere dal tram in moto
è investita da una motocicletta

La scolara Maria Svetina, di 15 anni, si trovava ieri sera, verso le 17, su di una vettura tramviaria della linea n. 3. Giunta nei pressi del palazzo del Lloyd Triestino, volle scendere, prima che il convoglio sostasse alla fermata della riva del Mandracchio, ma, proprio nel momento in cui la giovinetta scendeva, sopraggiunse una motocicletta pilotata da Oliviero Macnig, e la Svetina, urtata da una delle ruote, fu scaraventata violentemente a terra. Accorsero numerosi passanti e un vigile urbano, i quali s'affrettarono a sollevare la poveretta che nella caduta s'era ferita alla testa. Ella fu quindi fatta salire su d'un autotassametro e trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di turno all'astanteria le riscontrò una ferita lacero contusa alla fronte, che giudicò guaribile in una settimana. Dopo le prime cure la Svetina potè rincasare.

Il motociclista Oliviero Macnig venne messo in contravvenzione dal vigile urbano.

La corsa del "taxi,, rosso
Un mendicante ha una gamba fratturata

Alcuni passanti rinvennero ieri verso le 20, in via Arcata, steso a terra, il mendicante Giovanni Urlich, di 58 anni, senza fissa dimora. Poichè si lagnava di dolori, un vigile urbano colà di passaggio lo fece trasportare con una vettura all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di ispezione riscontrò all'Urlich la frattura del femore ed altre lesioni. Interrogato dal brigadiere di p. s. Bobig, di servizio al pio luogo, il disgraziato mendicante disse di essere stato investito da un «taxi» rosso, che continuò poi la corsa. Dopo le prime cure del caso egli venne accolto nel decimo reparto.

Il tiro del subinquilino

I carabinieri della stazione di Salita al Promontorio, procedettero ieri all'arresto di tale Romeo Carmelo, di 24 anni, da Catania, abitante in via Economo 3, presso la signora Maria Cimon.

Il Carmelo, giorni or sono, trovato un armadio aperto, si era impossessato — secondo la denuncia — di varie posaterie d'argento, per il valore di circa 350 lire, di proprietà della signora che lo ospitava. Poi si era allontanato da casa insalutato ospite, senonchè ieri fu rintracciato, come dicemmo, dai carabinieri, informati del fatto dalla derubata.

La refurtiva è stata sequestrata ed il Carmelo fu deferito all'autorità giudiziaria.

Il 28 ottobre, festa di profondo significato nazionale, si commemorano cinque anni di vita, di fede, di lavoro.

Se ne parla nel «Piccolo della Sera» odierno, nella pagina destinata alla gioventù.

Movimento sindacale

Il congresso dei rappresentanti, viaggiatori e piazzisti di commercio rinviato al 6 novembre. Il congresso dei rappresentanti di commercio che si doveva tenere a Roma il 23 e 24 corrente, per ordine della Confederazione è rinviato al 6 novembre.

Riunione del Direttorio del Sindacato impiegati speditori. Per oggi, sabato 22 corrente, alle 19, è convocato il Consiglio direttivo per urgenti comunicazioni in sede del Sindacato, via Bellini 1.

L'epilogo di un dramma occulto

Iersera, alle 19.30, in una corsia del primo reparto dell'Ospedale Regina Elena, dov'era stato trasportato d'urgenza l'altro ieri, si concluse con la morte l'occulto dramma che travolse l'animo angosciato di Pietro Razem, il misero vecchio trovato morente dal vigile urbano Cesare Angeli, su una panchina del passeggio di S. Andrea.

Il Razem, come abbiamo precedentemente pubblicato, aveva ingerito, per cause rimaste tuttora sconosciute, dell'acido acetico puro. Raccolto dal vigile Angeli e trasportato all'ospedale, ogni tentativo per contenderlo alla morte riuscì vano.

Il disgraziato è morto senza far parola dell'intimo e profondo travaglio che lo angosciava, tanto da indurlo al gesto disperato.

La secchia... sfuggita

All'operaio Guglielmo Pedrolli, di 20 anni, abitante in via del Solitario 2, capitò ieri un disgraziato accidente. Mentre stava, verso le 13.30, intento a tener ferma una scala appoggiata alla facciata della casa numero 20 di via Media, venne improvvisamente colpito da una secchia sfuggita dalle mani di un operaio aggrappato in cima alla scala che era intento a fissare i sostegni per i fili del nuovo impianto dei telefoni automatici.

Il Pedrolli, ferito alle mani si recò subito nell'astanteria dell'ospedale Regina Elena ove dai medici di turno gli venne riscontrata la frattura del radio della mano destra.

Medicato e fasciato, venne dichiarato guaribile, salvo complicazioni, in tre settimane.

Si riparla della banda Braico

Figure del torbido periodo che riappaiono in un processo

(TRIBUNALE PENALE)

Ieri mattina, per pochi istanti, nell'aula della IV Sezione, presieduta dal cav. Rocco, tra l'attenzione intensa di un pubblico numeroso, si sono rievocati alcuni cupi, torbidi e tragici episodi di quel triste, ma fortunatamente breve periodo di criminalità e di sangue che contrassegnò l'attività della famosa banda capitanata dal brigante Braico.

Si trattava, dopo tanti anni, di giudicare Giuseppe Pecchiar e Virgilio Vittori, ritenuti favoreggiatori e complici di alcuni delitti compiuti dai componenti la banda e cioè della rapina avvenuta il 7 dicembre 1922, a danno dell'impiegato Maurizio Perlevitz, del furto di un'automobile commesso a danno della ditta Gasperini di Monfalcone, della rapina che culminò con omicidio, avvenuta nel gennaio 1922, del cambiavalute Bolaffio, e per il quale furono condannati il Razem e il Bradaschia. Gli imputati sono però assenti e contro di loro, con apposita ordinanza, si procede in contumacia.

La difesa del Pecchiar e del Vittori è affidata di ufficio all'avv. Ernani Bologna.

Figure di galeotti

L'interesse, per l'assenza dei due imputati, non scema, poichè si converge sui testi e particolarmente su due galeotti: Mario Razem, condannato, sei anni or sono, dalla nostra Corte d'Assise, a 28 anni di reclusione, e Michele Bradaschia, condannato dalla stessa giuria a 16 anni di reclusione.

Figure tristi di un tristissimo e fosco passato. La loro presenza nella piccola sala rievoca giornate dolorose, episodi di orrore e di sangue, attraverso i quali la città ha vissuto attimi di sbigottimento e di raccapriccio.

Tolti, per pochi giorni, dal loro cupo reclusorio, i due condannati sono apparsi, davanti ai giudici, nella grigia e pesante casacca dell'ergastolano, in mezzo ad un nugolo di carabinieri. Mario Razem si è doluto di essere stato tolto dal penitenziario.

— Perchè mi avete tolto dalla mia pace? — ha detto con... francescana umiltà, parlando con certa correttezza in lingua, anzichè in dialetto. — Perchè? Io vivo del silenzio e nel silenzio. Non voglio altro. I rumori del mondo oramai per me non esistono, non devono esistere. Non sono un uomo. Sono un numero. Entrando nel reclusorio, dove appena da pochi giorni ho terminato il periodo della segregazione cellulare, ho perduto la mia fisionomia di uomo. Ho perduto i miei diritti sociali. Dovevate lasciarmi vivere nell'oblio!...

«Non posso giurare; sono un numero...»

Il presidente, però, bonariamente, lo interrompe, invitandolo a giurare.

— Giurare? — esclama il Razem. — Ma io non giuro! Non posso giurare! Sono un numero!

Il presidente insiste, di modo che il galeotto si decide a giurare, ma «per far piacere al presidente»...

Indi, esaurita questa formalità, il Razem depone:

— Come ho detto prima, ho appena scontato i tre anni di segregazione cellulare, per cui la mia testa non regge ai ricordi. So solo che il Pecchiar ha partecipato con noi alla rapina nelle rimesse del tram.

Pres.: Siete però sicuro di questo?

Teste: Sì. Questo lo rammento con precisione. Come fosse oggi...

Nel dire ciò il galeotto si passa una mano sugli occhi. Forse la visione della fosca giornata gli appare dalla lontananza dei ricordi a turbargli l'anima.

Pres.: E del Vittori? Cosa potete dire?

Teste: Del Vittori? Nulla.

Pres.: Possibile?

Teste: Nulla ricordo. Forse il Bradaschia ne saprà qualcosa. Io no!

Il presidente legge il verbale dell'interrogatorio che il Razem subì dinanzi al giudice istruttore. Ma il teste continua a scuotere la testa, dicendo: No, no, non ricordo!

Poi si leva, esclamando:

— Non so neppure se in quella volta abbia detto la verità! Chissà!

Viene quindi riconsegnato ai carabinieri che gli applicano rapidamente i ferri. Prima di abbandonare l'aula il Razem si volge verso il presidente e gli dice:

— Signor presidente, guardi di farmi partire oggi stesso. Voglio ritornare nel mio penitenziario!

Un altro che non ricorda

Allontanato dall'aula il Razem, sale alla pedana il Bradaschia. Anch'egli, come il compagno, nulla ricorda della partecipazione del Pecchiar e del Vittori nei delitti di cui si discute.

Dopo che il presidente gli ha letto l'interrogatorio subito dinanzi al giudice istruttore, il Bradaschia si decide a dire:

— So solo che il Vittori mi ha dato spesso del denaro. Però non posso ricordare se il Vittori sia stato a conoscenza dei nostri piani criminosi. Non rammento neanche se il Vittori mi abbia invitato a commettere le criminose azioni.

Con queste parole si chiude l'interrogatorio dell'ergastolano, il quale, attorniato dai carabinieri, esce, frettoloso, dall'aula, dirigendosi verso il suo destino: destino oscuro e doloroso dove la linea dell'angusto orizzonte è chiusa da solide sbarre di ferro incrociate...

Nell'aula c'è un attimo di silenzio. Un'aria gelida par che opprima ogni cosa.

Il presidente invita il P. M. dott. Battigi a presentare le sue richieste, le quali sono compendiate nella domanda di una pena corrispondente alla gravità dei reati commessi dagli imputati.

L'avv. Bologna si rimette alla clemenza dei giudici.

La sentenza

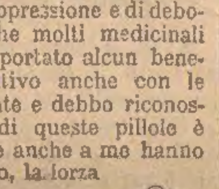
Dopo qualche istante la Corte, presieduta dal cav. Rocco, giudici Altea e Musumeci (cancelliere Jan), emette sentenza con la quale, ritenuti colpevoli gli imputati Pecchiar e Vittori dei reati descritti in rubrica, li condanna a sei anni di reclusione ciascuno e a due anni di vigilanza speciale.

E con questa grave condanna, la breve parentesi di un doloroso e torbido episodio di criminalità si chiude.

« Sono certa che tu riceverai la notizia della mia guarigione con la stessa soddisfazione con cui io te la comunico. Dopo tante sofferenze, ho potuto ristabilirmi in virtù delle Pillole Pink le quali hanno operato in me quella metamorfosi che mi auguravo, ma che non arrivavo a sperare nè così pronta nè così completa. »

Questa generalmente è l'espressione di un gran numero di giovanette che rendono nota alle loro amiche la propria gioia per i risultati ottenuti grazie alle Pillole Pink. La grande efficacia delle Pillole Pink non è in realtà una sorpresa per coloro che le hanno sperimentate, perchè è ben nota la benefica azione che esse esercitano su tutti gli organismi anemici e debilitati. Le Pillole Pink infatti, sono un rigeneratore del sangue e un tonico dei nervi di straordinaria efficacia, e siccome la ricchezza del sangue e il perfetto equilibrio del sistema nervoso sono le prime condizioni di una florida salute, ne viene di conseguenza che le Pillole Pink sono i veri generatori di questi elementi, rigenerando cioè tutte le funzioni vitali, stimolando l'appetito, assicurando buone digestioni. L'esempio della signorina Carla Secchi di Via Brioschi 43 a Milano, ci dimostra chiaramente quanto possa ottenersi dalle Pillole Pink:

« Affetta da oltre tre anni da una profonda anemia, scrive la signorina Secchi, non avevo più appetito, soffrivo d'oppressione e di debolezza di stomaco. Dopo che molti medicinali tentati non m'avevano apportato alcun beneficio, volli fare un tentativo anche con le Pillole Pink tanto rinomate e debbo riconoscere che la rinomenza di queste pillole è davvero ben meritata, se anche a me hanno dato prontamente l'appetito, la forza e la salute. »



Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 48, Milano (28).

FILATI DI LANA
DI
BORGO SESIA
E
TOLLEGNO
MANIFATTURE
PAULATTO
TRIESTE
VIA DANTE 10 - VIA MAZZINI 32

Pubb. TYTAN Trieste

USI E COSTUMI DEI PRINCIPALI PAESI DEL MONDO DOVE SI ESPORTA LA MAGNESIA CARLO ERBA

MAGNESIA ERBA

Il bianco spazzacamino dell'intestino

LATTE DI MAGNESIA GRANULARE - MAGNESIA CALCINATA ERBA - MAGNESIA JONIZZATA

il Purgante Ideale per bambini — il Prodotto tradizionale — la Magnesia perfezionata aromatizzata

RICORDATE!

AI PRIMI SINTOMI DELL'INFLUENZA

RAFFREDDORI, DOLORI REUMATICI E ARTICOLARI

UN CACHET DI

LITIOFENE S. A. S.

guarisce in poche ore e premunisce da *gravi complicazioni*

LITIOFENE S. A. S. - Tubo da 15 cachets . . . L. 5.—
„ da 20 compresse . . „ 5.—

In tutte le Farmacie

Stab. Chimici Farmaceutici Riuniti TORINO — SCHIAPPARELLI

MISTER WU

PER POCO TEMPO A TITOLO DI RECLAME OFFRIAMO

IL PIU' COMPLETO ASSORTIMENTO

CALZATURE INVERNALI

CON SPECIALI SCONTI

POLACCHI neri, 2 suole, fort. p. UOMO L. 78.75
POLACCHI neri, 1 suola, gar., p. UOMO » 72.25
POLACCHI neri, I. scelta, p. UOMO . . » 64.50
POLACCHI neri, tipo extra, 2 suole, vera occasione, p. UOMO . . . . » 56.—
POLACCHI da strapazzo, per UOMO, specialissima OCCASIONE . . . . » 46.50

NOSTRA SPECIALITA' ENORME SCELTA PER RAGAZZI

QUALITA' GARANTITE — Prezzi imbattibili

DEI ROSSI — Dettaglio: C. GARIBALDI 3 — Ingrosso: P. SANSOVINO 1

DANUBIO AZZURRO, CUORI VIENNESI

(An der schönen blauen Donau)

Vienna!! Violini tzigani maliosi, bionde fanciulle dal candido seno, dai profondi occhi cerulei, dal cuore semplice e buono. «Cabarets» scapigliati, ove trionfa l'amore. Trama delicata e passionale, interpretata da:

LIA MARA e HARRY LIEDKE

Prossimamente al GARIBALDI

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

TEATRI E CONCERTI

"Werther,, con Alessandro Wesselowsky

Questa sera il capolavoro di Giulio Massenet viene rappresentato sulle scene del Rossetti con un protagonista di altissimo valore: il tenore Alessandro Wesselowsky, noto e caro al nostro pubblico per le sue acute interpretazioni del conte di Grieux e del duca di Mantova. Nei principali teatri d'Europa e dell'estero il Wesselowsky si è imposto luminosamente alla considerazione dei pubblici e della critica. Il «Werther», dicono, è una delle sue più geniali interpretazioni.

Le altre parti sono affidate ai seguenti artisti: Maria Roggero (Carlotta), Carmen Zappa (Sofia), Gino Lussardi (Alberto), Basilio Prodan (il podestà), Romeo Boscacci (Schmidt), Carlo Scattola (Johann). Dirige lo spartito il maestro Giuseppe Podestà.

Lo spettacolo s'inizia alle 20.30 per la serie abbonamenti A N. 6, turno palchi proprietà B.

Domani, alle 15, «Italiana in Algeri»; alle 20.30, seconda di «Werther» in serie abbonamenti B N. 6.

"Un vero uomo,, di M. Unamuno al Verdi

Stasera la Compagnia di Febo Mari presenterà per la prima volta al giudizio del pubblico, una novella paradossale di Miguel Unamuno, sceneggiata in quattro giornate da Julio De Hoyos e G. Beccari. Mari è il primo interprete di Unamuno in Italia, per quanto questa novella non sia nuova del tutto al pubblico italiano in quanto una compagnia spagnola residente all'Argentina, recitò «Un vero uomo» a Milano, ottenendo un grande successo e un vivo interessamento. Miguel Unamuno, rettore dell'Università di Salamanca, è scrittore di fama europea e trovò le vie della notorietà oltre il suo paese con quel mirabile saggio sul «Don Chisciotte» e su Cervantes che da noi venne divulgato in italiano dal Carabba. Meno dell'opera critica e filosofica è conosciuta l'opera teatrale di Unamuno. Pertanto l'apparizione di una novella paradossale dello scrittore spagnolo desterà certo la curiosità del pubblico. La recita principierà alle 20.30 precise.

***

Ieri Febo Mari è stato un interprete assai efficace della commedia «L'intruso» di P. Wolff, e ottenne un vivo successo personale. La signora Mordeglia, il Gizzi e gli altri diedero intelligente rilievo alle loro parti ed il pubblico applaudì senza riserve e con molto calore dopo ogni atto tutti gli esecutori.

Teatro della Commedia. Il successo de «La fiammata», l'avvincente commedia di H. Kistemaekers, si rinnovò anche alle repliche di ieri, che richiamarono pubblico numeroso e distinto. Applausi a tutti i bravi interpreti della Compagnia italiana di prosa e specialmente a Carmelo D'Angeli-Calabrese, la cui tempra d'artista trova modo, nella figura del colonnello Flert, di manifestarsi pienamente, alla signora Micheluzzi, appassionata Monica, ad Alessandro Lazzari e al Furani, i quali alla fine di ogni atto furono evocati più volte alla ribalta.

Oggi il forte lavoro si replica alle 17.15 e alle 20.45. Prossimamente la bella commedia di Vittoriano Sardou, «Divorziamo».

Varietà e Cinema

«L'uomo della Hispano» e nuova varietà al Nazionale. Un successo di intensa emozione senza precedenti, ottiene «L'uomo della Hispano», dal celebre romanzo di P. Frondaie, di cui è interprete Huguette Duflos. Nella varietà, oggi debuttano gli straordinari acrobati Trio Scroders e il cantante dicitore Selieri.

«La figlia di nessuno» e nuova varietà all'Excelsior. Ancora oggi e domani la bella film con Marcella Albani, tratta da un romanzo molto noto di E. Marlitt. Oggi debutto del rinomato comico Trinchieri, un fine e caustico «causeur», nonchè del Trio Tony et Joe, ottima attrazione.

Lunedì il colosso della Paramount: «Hotel Imperial» con Pola Negri, che per la grandiosità della messa in scena e per la passionalità dell'interpretazione, raggiungerà il successo del «Barcaiolo del Volga».

Il clamoroso successo della film «Il circo del diavolo» al Cinema del Corso. La drammatica trama che svolge questo possente capolavoro della Metro-Goldwin, è tale, da avvincere costantemente l'attenzione degli spettatori, che ad ogni scena trovano una nuova emozione. Norma Shearer, la grande artista americana, vi sfolgora in tutta la sua magnifica bellezza e il pubblico accorso in folla a tutte le rappresentazioni di ieri, la ammirò per le sue doti eccezionali di interprete. La lussuosità della messa in scena e le qualità tecniche della film, fanno del «Circo del diavolo» uno dei più clamorosi successi dell'attuale stagione.

Paiva Mhova continua a mietere allori e iersera, presentatasi in nuove suggestive toilettes, fu insistentemente applaudita. Notevole anche il numero delle graziose ballerine «Maria and Roses».

Oggi repliche dell'intero programma, dalle 16 in poi.

Un clamoroso successo d'ilarità alla Fenice: «Marinai... per forza» con Wallace Beery e Raymond Hatton. Come era facile prevedere, è stato un successo clamoroso d'ilarità. Gran folla è accorsa alla Fenice per assistere a «Marinai... per forza» e le risate più gustose sono risuonate nel simpatico e vasto ambiente durante tutto il lavoro. Poche volte infatti una film comica è più riuscita di questa, non solo per l'arte irresistibile di Wallace Beery e Raymond Hatton, due marinai di incomparabile buon umore, ma anche per l'interesse che presentano i quadri di sfondo, che ci portano in piena, drammatica guerra navale. S'iniziano oggi le repliche dell'allegrissimo spettacolo. Nella varietà nuovi debutti.

«L'aquila nera» con Rodolfo Valentino e Wilma Banky all'Italia. Oggi dunque, dalle 16 precise, la sala di via Dante ospiterà quanti ammirarono ed amarono Rodolfo Valentino precisamente nella sua ultima interpretazione «L'aquila nera», il colosso degli «Artisti associati», chiamata la più efficace sua interpretazione passionale!

Ne «L'aquila nera», Rodolfo Valentino ha per compagna Wilma Banky, la dolcissima protagonista de «L'angelo delle tenebre». Si prevedono dei folloni... se mai rigurgitanti.

Cinema Garibaldi. Si replica la superba film «La vedova allegra», che ha conseguito il più grande successo della stagione. La film si rappresenta ancora per tre sere, onde dar posto allo spettacoloso «Danubio azzurro, cuori viennesi» («An der schönen blauen Donau»), delicata trama di amore nel turbine della vita gaudente e spensierata di Vienna. Oggi principia alle ore 16.

Cinema Edison. Travolgente successo di «Gloria» al Cinema Edison. Anche ieri, questo simpatico locale fu costantemente affollato da un pubblico desideroso di gustare l'eccezionale film, che per la superba interpretazione di Dolores Del Rio, May Llogen e Ed. Lowe, nonchè per lo straordinario commento orchestrale, è un vero capolavoro. Oggi repliche, che principiano eccezionalmente alle 15.

Cinema Galileo. «Le donne.. che terrore!» Folla continua ad ammirare questa bellissima supercommedia, che la straordinaria interpretazione di Harold Lloyd rende quanto mai divertente. Oggi repliche.

«Navi sull'Oceano» con Betty Balfour al Cine Savoia. Vivo successo di ammirazione riportò ieri l'eletta artista Betty Balfour nella sua difficile parte. Oggi repliche dalle 15.30. Domani: «Venere ferita».

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica Febo Mari. Ore 20.30: «Un vero uomo».
Politeama Rossetti. Stagione lirica. (Turno palchi B - Abb. A N. 6). — Ore 20.30: «Werther».
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «La fiammata» di E. Kistemaekers.
Nazionale. Dalle 16: «L'uomo della Hispano», con Huguette Duflos, e varietà.
Excelsior. Dalle 16: «La figlia di nessuno», di E. Marlitt, con Marcella Albani, «Giornale cinematografico N. 27» e numeri di arte varia.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Il circo del diavolo» con Norma Shearer, e nella varietà Paiva Mhova.
Fenice. Dalle 16: «Marinai... per forza» con Wallace Beery e Raymond Hatton, e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 17: «Miss Diavolo» con Priscilla Dean e «Il segreto dell'Harem» con la compagnia d'operette Marocco.
Cine Italia. Dalle 16: «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino e Wilma Banky.
Cine Galileo. Dalle 16: «Le donne... che terrore!» con Harold Lloyd.
Edison. Dalle 15: «Gloria» con Olive Borden e Ed. Lowe.
Novo Cine. Dalle 16: «Ho ucciso!» con Sessue Hayakawa e Huguette Duflos.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Vedova allegra».
Cine Royal. Dalle 16: «La potenza delle tenebre», dramma russo.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Il guardiamarina» con Ramon Novarro.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15.30: «I Miserabili» (ultimo episodio).
Teatro del Popolo. Dalle 15: «I Miserabili» (ultimo episodio).
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «A lumi spenti» con Lilla Lee e Jack Holt.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Il cenciaiuolo di Parigi» (Il delitto della Senna).
Cine Venezia. Dalle 16: «Sogno ad occhi aperti», dramma d'amore.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Il tesoro dell'antica regina» con Betty Compson.
Cine Alfieri. «Fiamme alla frontiera» con Hoot Gibson. In chiusa una comica.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Navi sull'Oceano» con Betty Balfour.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Sezione tecnico-scientifica. La segreteria di questa sezione (Scuola di via G. Parini, ingresso via Foscolo 13) è aperta ogni martedì e sabato dalle 19 alle 20, nonchè nei giorni di lezione dalle 19.30 alle 20.30.

Società Ginnastica. I partecipanti alla gita di domenica alla volta di Bassano si troveranno in sede alle 6.15. Pranzo dal sacco, ritorno alle 21.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi alle 17 in sala massima (via Coroneo 15) secondo trattenimento di danza. L'ingresso è riservato ai possessori dell'invito di quest'anno. Per espressa decisione del Comitato sono dichiarati nulli tutti gli inviti rilasciati agli studenti medi.

Circolo Esperantista. Questa sera tutti i soci sono invitati al convegno sociale indetto per le 21 in sede (via Ginnastica 13, I piano).

Sezione Rionale di S. Giacomo «Mario Trevisan». Domenica 23 corr. alle 6.30 il gruppo escursionisti dovrà trovarsi in sede, Campo S. Giacomo 5. Partenza per la Grotta delle Torri.

Unione Sportiva Triestina. I soci attivi (footballers, nuotatori e hockeysti) sono avvisati che con domani per avere libero ingresso al campo, bisognerà presentare alla porta la tessera rilasciata per la corrente stagione.

La sezione hockey si allena domani alle 9 a Barcola.

La squadra B dell'A. C. Triestina si trovi in campo di Montebello domani alle 10. Le riserve alle 12.30 per la gara di campionato con l'U. S. Fiumana. La prima squadra alle 14.

La squadra B dell'A. C. Triestina dichiara forfait per la partita di domani. I giocatori si trovino ad ogni modo sul campo alle 10.30 unitamente a quelli della squadra A dell'A. C. Triestina per una gara di allenamento.

Associazione Sportiva Edera. I nuotatori sono pregati di trovarsi oggi, sabato, alle 19.30, in sede (via Molingrande 2, I).

C. S. Ponziana. La sezione escursionisti si reca domani in gita a Becca e Ocisla. Nell'occasione verranno visitate pure le grotte. Ritrovo alle 7 in Campo S. Giacomo.

Associazione XXX Ottobre. Causa il tempo la gita al Monte Re (Nanos) viene rimandata a domenica 6 novembre In sua vece si effettuerà una gita sull'Hermada, con andata e ritorno in treno fino a Sistiana. Ritrovo alle 7 alla Stazione Centrale. Sabato dalle 21 in poi in sede, trattenimento di danza.

G. E. «Indomito». Domenica 23 corr. adunata alle 6 ai portici di Chiozza. Gita a San Lorenzo, ritorno in serata.

Società Escursionisti Italiani. La gita di domani viene sospesa.

G. S. Tabacchi. Tutti i facenti parte della sezione boxe sono invitati alla seduta straordinaria di lunedì sera alle 20 in sede, via Madonna del Mare 13. Seralmente festini danzanti in sala ex Berger. La prima squadra di calcio alle 14 in campo dell'Obzor (Montebello).

Circolo Sportivo «Nevoso». Questa sera dalle 19.30 alle 23 ballo sociale nella propria sede a Montebello (palestra Stogù). Domani domenica, matinée dalle 10 alle 13 e ballo sociale dalle 17 alle 24. Alle 20 la sezione escursionisti in direzione.

Unione Sportiva Stella. La sezione escursionisti effettua una notturna sul Monte Re. Ritrovo dei partecipanti in sede questa sera alle 21.30. Partenza alle 22. Ritorno in treno da Divaccia. Raccomandasi portar la tessera dell'O. N. Dopolavoro.

L'attività calcistica per domani è la seguente: Ore 9.30 Squadra B-Giovani Macellai (Torneo S. Giusto). Ritrovo sul campo di Rozzol alle 9. Ore 11: Squadra allievi-Pro S. Marco (amichevole). Ritrovo sul campo di Rozzol alle 10.30. Ore 15: prima squadra-Edera di Muggia (amichevole). Ritrovo alle 12.30 sul Pontile S. Marco (piroscafo di Muggia).

G. E. «Arizona». I soci sono invitati questa sera alle 20.30 in sede per comunicazioni sulla gita di domenica.

G. S. Droghieri. Domenica alle 8 i calcisti in campo Ponziana.

Club Escursionista «Liberi». Domani alle 17, in casa dell'ex segretario, in Chiadino, verrà tenuta l'assemblea straordinaria.

G. E. «Stella Alpina». Domani 23 corr. gita alla Selva di Ternova. Partenza da piazza Vittorio Veneto alle 5.30 per Villa Opicina per prendere il treno. Tassa d'iscrizione per gli affiliati all'O. N. D. lire 12.

Escursionisti Ottobrini. Per domani è indetta un'escursione alle sorgenti del Hubel, rispettivamente al Foro di Otelizza. Ritrovo alle 6.15 alla stazione di Campo Marzio.

Domenica scorsa un gruppo si recò sul posto presso Rauna sotto il Monte Cucelì, dove il 4 luglio a. c. spirava improvvisamente il nostro compianto presidente e capogita durante una escursione e apposero in sua memoria, sopra un capitello privato, una targa in marmo, con relativa scritta.

Circolo del Magalà. Mercoledì 25 corr. alle 21, si terrà la prima assemblea straordinaria al Caffè Roma, dove tutti i soci dovranno intervenire. Continuano le iscrizioni per la sezione filodrammatica presso Cergoli (Via Gatteri 46).

Sport Club Olympia. I ciclisti stasera in sede per urgenti comunicazioni in merito alla corsa motociclistica di domenica prossima.

C. S. Alabarda. La Direzione sta preparando per domani, domenica, dalle 16.30 alle 20.30 uno scelto programma per il trattenimento sociale di danza che si terrà nella sala della propria sede in via S. Francesco n. 10, I p. Martedì dalle 20 in poi si ricevono iscrizioni alla sezione calcio.

CORRISPONDENZA APERTA

Scolaro. La villa più antica dell'altopiano triestino è il castello di S. Servolo; su questo potete avere notizie nella «Guida del territorio di Trieste curata dalla Società Alpina delle Giulie. — *Renato B.* All'impiegato che si è licenziato di sua spontanea volontà, non spetta alcuna indennità di licenziamento.

Charleston. Il codice capace di misurare la gradazione del rumore e di fissarne la limitazione ad uso degli inquilini del piano inferiore non è ancora in gestazione. Frattanto dalle 16.30 alle 21.30 potrete continuare ad offrire agli amici come per il passato dei the danzanti e magari cantanti. — *Scommessa.* Tanto per variare vi diamo un'altra volta di più il preciso indirizzo del miliardario John Rockefeller: New York City, 4 West Fithyfourthstreet. — *Allievi.* A diciotto anni compiuti potete ottenere l'autorizzazione per condurre autoveicoli.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 22 ottobre

Turno Generale: marinai (1) 276; giovani coperta in I (—) 23; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (3) 21; fuochisti (—) 239; carbonai (—) 96; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov. cucina 12; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (2) 155; giovani coperta in I: (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (3) 34; fuochisti (5) 281; carbonai (—) 158; mozzi macch. (—) 134.

Cosulich (Sud): marinai (19) 68; giovani coperta (5) 30; mozzi coperta (7) 44; ingrassatori (4) 24; fuochisti (1) 33; fuochisti nafta (8) 33; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I classe 1; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; camerieri III 1; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani cam. (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): camerieri (2) 70; giov. coperta (—) 74; mozzi coperta (7) 42; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 23; fuochisti nafta (2) 30; carbonai (1) 18; giovani macchina (2) 24; cam. lusso 1; cam. interpreti 1; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (6) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uffic. (1) 1; giov. camera (10) 101; mozzi camera (6) 46; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (3) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 16; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 19; fuochisti (1) 33; carbonai (2) 13; garzoni 6; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 16; giovani coperta (—) 14; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 62; carbonai (—) 31.

Gerolimich: marinai (3) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 57; carbonai (5) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 22 ottobre:

«Belvedere», Cerrito; «Colombo», S. Miguel; «Duca degli Abruzzi», Cerrito; «Duilio», Chatham Massachussetts; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume - Napoli Radio; «Esquilino», Singapore Radio; «Fiume L.», Massaua Radio; «Giuseppe Verdi», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Helouan», Trieste Radio, Fiume; «Martha Washington», Capo Sperone Radio - Napoli Radio; «Presidente Wilson», Chatham Massachusetts; «Principessa Mafalda», Olinda Pernambuco; «Romolo», Kobe Radio; «Saturnia», Olinda Pernambuco; «Sofia», S. Vicente de Cabo Verde; «Venezia L.», Bombay Radio; «Vienna», Alessandria Radio, Fiume.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

I Magazzini Generali comunicano i posti dei navigli ormeggiati la mattina del 21 ottobre:

H. 1: «Vienna»; M. IV testa: vel. «Giov. Bella»; M. IV tram.: «Arcadia»; M. III, Lloyd C: «Quirinale»; Lloyd B: «Corvin»; H. 6: «Maria»; H. 12 b: «Gerania»; H. 13 a: «Barlotta»; H. 13 b: «Majdan»; H. 14: «Merano»; H. 17: «Molfetta»; H. 21: «Praga»; H. 22: «Città di Bari»; M. I, testa: «Bellanoch»; H. 23: vel. «Besnik», «Skodra», «Sokoly»; H. 24: «Pracat»; H. 26: vel. «Hidaverdi»; M. 0 (30): «Tynedale»; M. 0 (32): «Emilio Morandi»; H. 41: «Narva»; H. 42: «Bucovina»; Molo Bersaglieri, H. 42: «Sumatra»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; M. V: «Chulmleigh»; «Tritone»; H. 53: «Remo»; H. 55-58: «Atlanta»; H. 58: «Pilsna»; M. VI: «Adria», «Stella d'Italia»; H. 69: «Caponoli»; H. 69-71: «Val».

BORSA DI TRIESTE

20-21 ottobre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	70.90	70.90	Martinol.	159	162
Cons. 5%	82.70	83.10	Medit.	383	386
Obbl. Ven.	71.70	71.70	Merid.	650	651
B.Tes.nov.	89.—	89.—	Oceania	95	95
Dan.-Sava	214.—	214.—	Premuda	480	480
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	166	166
Comit	1218	1220	Tripcovich	261	261
B. C. T.	556	556	Ampelea	370	370
Credito	780	780	Cant. Nav.	142	145
B. N. Cred.	519	519	Fram	90	90
B. Roma	108	108	Fim.-Cosul.	195	195
Cred. Pop.	290	290	Cem. Dal.	480	480
Zivnost.	273	273	Isonzo	78	78
Generali	4670	4680	Spalato	223	224
Ass. Ital.	970	975	Kerka	77	77
Infortuni	2510	2515	Siemat	165	166
Riun. A	2170	2215	S. T. El. G.	80	80
Riun. B	2170	2215	Gas-Roma	644	651
Sigorta	240	240	Ilva	140	145
Adria	182	182	Jutificio	415	415
Cosulich	199	197½	Off. nav.	85	85
Nav. Dal.	96	96	Pastificio	270	270
Gerol.	641	641	Pilatura	250	250
Libera T.	360	361	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr.	258	255	St. Tecnico	270	270
Lloyd Tr.	765	765	Terni	414	414
Lussino	355	355			

Nel dopoborsa di ieri il mercato manifestò una notevole tendenza al rialzo. Questa mattina, pur essendo le quotazioni migliori di ieri, non mantenne il buon movimento iniziale.

CAMBI: Amsterdam da 733.— a 739.—; Belgio da 253.— a 257.—; Francia da 71.70 a 72.—; Londra da 89.02 a 89.22; Norvegia da 476.— a 486.—; Nuova York da 18.24 a 18.30; Spagna da 311.— a 317.—; Svizzera da 352.— a 354.—; Albania da 352.— a 354.—; Atene da 24.— a 24.50; Berlino da 433.75 a 439.75; Bucarest da 11.25 a 11.65; Praga da 54.10 a 54.40; Ungheria da 317.20 a 323.20; Vienna da 255.50 a 261.50; Zagabria da 32.10 a 32.40.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.60 a 88.90; dollari da 18.— a 18.15; scellini da 252.— a 260.—; dinari da 31.80 a 32.30; pezzi da 20 franchi da 70.50 a 72.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 20-10-1927, L. 352.95.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	530	—	540	542	533
marzo	—	—	516	515	520	522	517
maggio	—	—	—	510	525	519	520
luglio	—	—	—	—	525	—	520
sett.	—	—	—	—	525	—	520

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	132
aprile-agosto	—	—	—	—	136
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 20 ottobre

Banca d' Italia	300.000	12.200
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	8150
Credito Italiano	800.000	576
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1676
Ferrovie Meridionali	579.170	2275
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	4200
Cotonificio Turati	160.250	675
Cotonificio Veneziano	333.334	2876
Filatura cascami di seta	210.000	4150
Sole de Châtillon	2.000.000	10.625
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	14.875
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	850
Snia Viscosa	6.666.666	6025
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	575
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	250
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	7675
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	4475
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	56.150
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	300
Adriatica di Elettricità	2.000.000	725
Elettricità Alta Italia	1.000.000	525
Elettricità dell'Adamello	1.600.000	600
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	2325
Meridionali di elettricità	1.200.000	125
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.601.750	5550
Unione esercizi elettrici	3.375.000	6750
Distillerie Italiane	1.100.000	13.475
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	125
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	717.325
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	4100
Istituto Fondi Rustici	600.000	1560
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	9575
Eridania	300.000	3175
Pirelli & C.	240.000	75
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	4525

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71.05; 3.50 percento netto (1902) 64.75; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 82.95; Obbligazioni Venezie 71.70.

CAMBI: Francia 71.84; Svizzera 352.53; Londra 89.12; Olanda 736.50; Spagna 314.75; Belgio 254.20; Berlino 437; Vienna 258.50; Praga 54.25; Romania 11.35; Argentina oro 17.715; Argentina carta 7.80; New York 18.294; Canadà 18.305; Oro 352.55; Belgrado 32.25; Budapest 320; Albania 355; Norvegia 483; Russia 94.75.

Borsa di Roma. Continua la fermezza del mercato malgrado il numero degli affari limitato.

Rendita 70.75; Consolidato 82.97; Obbligazioni Venezie 71.80; Banca d'Italia 2137; Commerciale It. 1219; Credito It. 783; Banco Roma 107.50; Banca Naz. Cred. 518; Meridionali 648; Cosulich 199; Libera Triestina 363; Terni 416; Ilva 144; Montecatini 195.50; Gas 656; Beni Stabili 541; Cementi Spalato 235; Isonzo 80; Fond. Vita 795.

Borsa di Genova. Nonostante abbondanti realizzi, il mercato assorbe con la massima facilità tutte le offerte, e si mantiene fermo.

Rendita 70.95; Consolidato 83.10; Obbligazioni Venezie 71.75; Banca d'Italia 2136; Commerciale It. 1219; Credito It. 784; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 801; Meridionali 649; Mediterranee 393; Libera Triestina 362; Cosulich 198; Ilva 147.50; Montecatini 196; Terni 415; Cementi Spalato 233.

Borsa di Venezia. Rendita 70.75; Consolidato 83.05; Obbligazioni Venezie 71.70; Banca d'Italia 2135; Commerciale It. 1217; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 520; Credito Ind. 551; Assicurazioni Generali 4675; Cosulich 198; Veneziana Navigaz. 246; Libera Triestina 359; Cantiere Navale Triest. 141; Adriatica Elettricità 220.50; Terni 414; Grandi Alberghi 97; Montecatini 195.50.

Borsa di Milano. Il mercato esordisce fermo con notevoli plusvalenze sulla chiusura di ieri. Dopo la chiusura, leggera reazione che mantiene però la quota in buona disposizione.

Rendita 70.70; Consolidato 82.10; Banca d'Italia 2134; Commerciale It. 1217; Banca Naz. Cred. 519; Banco Roma 107; Credito It. 781; Credito Maritt. 800; Consorzio Mobil. Finanz. 692; Cosulich 195; Mediterranee 391; Meridionali 648; N.G.I. 605; Libera Triestina 362; Veneto Costr. Ferr. 196; Cascami Seta 621; De Angeli 894; Chatillon 166; S.N.I.A. 213; Ilva 142; Metallurgica It. 189; Miniere Elba 44; Monte Amiata 359; Montecatini 194; Fiat 394; Isotta Fraschini 170; Bianchi 53; Miani Silvestri 65; Reggiane 47; Elettr. Adriatica 219; Edison 676; Terni 416; Distillerie It. 146; Industria Zuccheri 430; Raffineria Lig. Lomb. 510; Petroli Italia 60; Aedes 9.45; Beni Stabili 541; Grandi Alberghi 96; Eridania 610; Italo-Am. 455.50; Pirelli It. 651; Pirelli e C. 149; Marconi 123; Spalato-Portland 235.

CAMBI: Parigi 71.825; Zurigo 352.90; Londra 89.125; Olanda 735.75; Spagna 314.50; Belgio 254.25; Berlino 437; Vienna 258.50; Praga 54.25; Bucarest 11.35; Argentina peso oro 17.795; Argentina peso carta 7.70; New York telegrafico 18.2925; New York chèque 18.28; Belgrado 32.275; Budapest 318; Atene 24.25; Albania 355.

Borsa di Torino. Mercato fermo in apertura, che si indebolisce verso la chiusura in seguito a vendite di liquidazione.

Rendita 71.30; Consolidato 87.075; Banca d'Italia 2133.50; Commerciale It. 1217.50; Credito It. 770; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 650; Mediterranee 393; Cosulich 198; Terni 415.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 21 ottobre: Italia 28.3375; Francia 20.35; Inghilterra 25.2557; New York 5.1831; Belgio 72.20; Spagna 89.30; Olanda 203.575; Germania 123.775; Austria 73.1625; Svezia 139.70; Norvegia 135.20; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3025; Ungheria 90.65; Serbia 9.135.

Linea automobilistica Trieste - Barcola Miramare. Partenza dai Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17. Da Miramare alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 18. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 16 alle 21 ogni 10 minuti.

Autocorriere Volti di Chiozza-Cacciatore. Tutti i giorni festivi dalle 15 alle 19.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

UNA MIGLIORE DIGESTIONE

Una cattiva digestione è spesso dovuta ad una soverchia acidità nello stomaco. Sopprimete quest'eccesso d'acidità e toglierete la causa del cattivo funzionamento dello stomaco. Quindi, se soffrite di disturbi digestivi, provate a prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata immediatamente dopo il vostro prossimo pasto. Essa neutralizza la soverchia acidità e fa sparire in pochi minuti i bruciori di stomaco, eruttazioni acide, flatulenze e qualsiasi malessere digestivo. Si garantisce piena soddisfazione altrimenti il denaro viene rimborsato. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie; è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

Oggi all'ITALIA
L'ULTIMO
ED IL PIU COMMOVENTE
CANTO D'AMORE DI
RODOLFO VALENTINO
nel colosso
«ARTISTI ASSOCIATI»:
L'aquila nera
la «film»
che chiamerà come nessuna!

COLTRINAGGI E TAPPETI
tela antica,
étamine, tulle,
Gobeline-velluto
Scendiletto
MANIFATTURE
PAULATTO
TRIESTE
VIA DANTE 10 - VIA MAZZINI 32

COOPERATIVE OPERAIE
Magazzino Vestiario
PIAZZA DELLA BORSA 6

CALZATURE
DA UOMO, SIGNORA
E BAMBINI
NEL PIU' COMPLETO
ASSORTIMENTO
TIPI
ULTIMISSIMI
ELEGANZA
SOLIDITA'
BUON PREZZO
In arrivo una grande partita
di tipi specialissimi
— per SIGNORA —

Da oggi in poi
potete ottenere il
GARGOYLE
Mobiloil
Lo stesso olio usato dal Col. Lindbergh nel volo New York - Parigi e dagli Aviatori Militari Americani nella transvolata del Pacifico
senza alcun addebito per il recipiente, chiedendo il nuovo bidone da 2 litri
a rendere
Tutti i vantaggi dell' acquisto in recipienti:
comodità e pulizia, garanzia del prodotto originale e della qualità uniforme
senza l'onere dell'imballaggio!

VACUUM OIL COMPANY, S.A.I.

STIVALONI tutta gomma
per bordo e industria
da lire 110.- in poi

Nuovi arrivi
SOPRASCARPE
di gomma
per uomo, donna e bambini
Linoleum Leop. Haas
Corso V. E. III, 2

LIQUORE
STREGA
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

Del-Ca
Corso V. E. III 23
FILIALE EMILIO FANO, via Cavana 11
dirimpetto alla via Madonna del Mare
Offerta strabiliante!
Recente arrivo
Ecco l'esempio per la battaglia dei prezzi
Nuovo arrivo
SCARPETTE DA DONNA, in vernice . . . L. 59.—
SCARPETTE DA DONNA, in pelle colorate „ 59.—
SCARPETTE DA UOMO, in vernice . . . „ 82.—
SCARPETTE DA UOMO, in pelle colorate. „ 69.—
STIVALETTI (Polacchi) neri da uomo, con doppia suola . . . . „ 62.—
N. B. — Non si tratta di fondi di magazzino, nè di scarpe fuori moda, ma scarpette elegantissime, modernissime e di nuovo arrivo!

E. FRETTE e C. - MONZA
Telerie, Tovaglierie, Asciugamani, ecc., di propria produzione
FILIALE: TRIESTE
VIA MAZZINI, 30
Doni per acquisti oltre L. 100
Catalogo e Preventivi "gratis" a richiesta
Casa di fiducia per Biancherie e Corredi

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni; di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. OTTIMO personale, referenze, miti pretese, Trieste, fuori, offre Provveditorio S. S. Lazzaro 23. 49607 A

ABBISOGNANDOVI cuoche, cameriere, domestiche, altro personale per Trieste, fuori, rivolgetevi via Machiavelli 24. 20865 A

CUOCHE, cameriere, domestiche tuttofare, lavare, cucinare, privati, albergatori. Rivolgersi Garibaldi 17, primo. 77812 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, personale vario, privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. p. 49532 A

DOMESTICA stabile offresi presso buona famiglia. Madonnina 36 IV. 000 A

DONNA 30-enne capace cucinare, perfetta stanze, offresi quale prestaservizi o aiuto lavori casa. Bosco 48. IV. 49523 A

FRIULANA 14-enne offresi a piccola famiglia oppure bambini, Via Margherita 6, porta 28. 49542 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi. Via Molino a Vento 4, tabaccheria. 77788 A

RAGAZZA brava tutti lavori, anche cucinare offresi. Via Ginnastica 24, III. p. 13. 49519 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori di casa offresi. Via Milano 16, dalle 15 in poi, Pelzel. 77791 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCASI ragazza brava, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 49596 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, personale fiducia, cercasi per Trieste, Roma, Torino, Napoli, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 20865 B

CAMERIERA ottimi attestati cercasi. Battisti 6, I Solamente 15-16. 49606 B

CUOCA fine, fidatissima, buon carattere, cerca signora sola. Presentarsi solo con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 77671 B

DOMESTICA possibilmente friulana, con attestati, cercasi prontamente. Torrebianca 18 secondo. 77810 B

DOMESTICA attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49578 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, con attestati, cercasi per coniugi. Navali 6, porta 23. 49514 B

DOMESTICA brava cucinare cercasi. Via Commerciale 49. 49593 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca piccola famiglia. Presentarsi di mattina, soltanto con buoni attestati. XX Settembre 40, III, destra. 77804 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cercasi. Via Ginstinelli 1A, II p. 16. 49566 B

DOMESTICA pratica tutti i lavori anche cucinare, cercasi. Via Margherita 5, III. 49557 B

DONNA fornellista e pulizia, capace, cercasi. Caffè Transalpina. 9764 B

ISTITUTRICE, cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi privati, albergatori, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5 I 49532 B

PRESTASERVIZI per la giornata cercasi. Via Geppa 16, II, destra. Presentarsi dopo le 8. 77769 B

PRESTASERVIZI mattina, cercasi; inutile senza buone referenze. Nicolò 7, IV, Sachsel. 77622 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, cercasi. S. Spiridione 12, terzo, destra. 44598 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore mattina. Ginnastica 38, II, sinistra. 49589 B

PRESTASERVIZI intiera giornata, bene stirare, soltanto donna capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49520 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, con attestati, cercasi. Paduina 11, III, sinistra. 77801 B

PRESTASERVIZI pratica appartamento, attestati, dalle 9-11, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49573 B

RAGAZZA onesta, brava cucinare, con attestati, cercasi. Giacinto Gallina 5, II, destra. 49562 B

RAGAZZA fidata, brava per stanze, 8-12, con attestati, cercasi. Giacinto Gallina 5, II, destra. 49562 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi Indirizzo Piccolo. 77826 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR meccanico primo e secondo grado, buoni attestati, offresi vettura, camion, anche provincia. Miti pretese. Solitario 9, porta 5. 49584 C

CONTABILE bilancista assume impianti, revisioni bilanci per accomodamenti, miti pretese. Offerte cassetta 22422 C Unione Pubblicità. 22422 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, ottima conoscenza francese, inglese, offresi alcune ore pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 77729 C

DISTINTA quarantenne brava massaia occuperebbesi presso 1 o 2 signori, eventualmente vedova con figli, referenze ineccepibili. Indirizzo Piccolo. 77747 C

GIOVANE appena congedato, pratico drogheria, cerca posto, miti pretese. Cassetta 20849 C, Unione Pubblicità. 20849 C

IMPIEGATO capacissimo, mansioni generali tecnico-amministrative, fidatissimo, provetto chauffeur, cauzione ventimila, occuperebbesi. Cassetta 20717 C, Unione Pubblicità. 20717 C

MECCANICO fuochista, autorizzato, pratico qualsiasi caldaia e macchina, offresi. Indirizzo al Piccolo 77767 C

PENSIONATO statale triestino, media età, molto pratico ufficio, cassa, contabilità, forte garanzia, ottime referenze, cerca decorosa occupazione. Periodo prova semigratuito. Miti pretese. Offerte Cassetta N. 20707 C. Unione Pubblicità. 20707 C

PENSIONATO, persona fidata, offresi custode, sorvegliante ecc. Offerte cassetta 20835 C. Unione Pubblicità. 20835 C

SIGNORINA stabilitasi Trieste, contabile, praticissima, indipendente, ottima corrispondente tedesco, sloveno, buona conoscenza italiano e serbo-croato, dattilografa, ottime referenze, offresi, miti pretese. Cassetta 20773 C Unione Pubblicità. 20773 C

SIGNORINA anziana, offresi per aiuti casalinghi eventualmente amministrazione esercizio presso persona sola cambio vitto, alloggio anche provincia. Indirizzo Piccolo. 77756 C

SIGNORINA indipendente, seria, volonterosa, perfetta italiano, tedesco, offresi quale governante bambini, cassiera o guardarobiera. Cassetta 20863 C, Unione Pubblicità. 20863 C

STENODATTILOGRAFA italiana, conoscenza tedesco, occuperebbesi presso primaria ditta. Cassetta 20829 C Unione Pubblicità. 20829 C

TEDESCA, stenodattilografa perfetta, svelta, ottima conoscenza anche lingua italiana e ceca, cerca occupazione alcune ore giornalmente. Cassetta 20992 C, Unione Pubblicità. 20992 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MATERASSAIA offresi domicilio suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15, terzo. 77762 CC

MECCANICO germanico ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Parini 9, ferramenta. 77784 CC

OFFROMI giornata riparare biancheria, vestiti, confeziona lavori plissè. Corso 45, portinaio. 49613 CC

RICAMARICE a macchina, massima esattezza, assume qualsiasi lavoro. Via Maiolica 11, III. 49538 CC

SARTA confeziona vestiti lire 30, tailleure e mantelli lire 50. Corso 45, III 49236 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, mantelli e tailleurs ultima moda 60; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 49437 CC

SARTA esattissima offresi a famiglie distinte. Indirizzo al Piccolo. 77642 CC

SARTA biancheria, uomo, donna, assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 77730 CC

SARTA bravissima offresi a giornata. - Traversale al Bosco N. 3, p. 15. 49574 CC

SARTA capacissima donna, uomo, offresi anche giornata. Via Mirti 14, mezzanino, Roiano. 49548 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Venti Settembre 3, portineria palazzo Excelsior. 77772 CC

TRADUZIONI commerciali, letterario dall'italiano-tedesco ceco e viceversa, assumonsi. Cassetta 21007 CC, Unione Pubblicità. 21007 CC

VESTITI eleganti, mantelli, tailleurs, biancheria, pigiama signora, bambini eseguisconsi prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento; assortimento giornali. Indirizzo al Piccolo. 73307 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI fabbri cerca fabbrica mobili ferro. Rivolgersi Sanzin, Coroneo 3. 77825 D

BARBIERE sabato, cercasi. Via Punta del Forno 4. 9762 D

CASSIERA, impiegate, riscuotitrice, bariste, praticanti, custode, persone con cauzione, cercansi. Zonta 5, primo. 49532 D

CERCANSI apprendisti. Fabbrica specchi Revel. Via Giulia 41. 77827 D

GARZONE per panetteria cercasi. Foscolo N. 4. 77793 D

GIOVANE cercasi per vendita rateale articoli casalinghi, indispensabile 500 cauzione o garanzia familiari. Cassetta 20837 D, Unione Pubblicità. 20837 D

IMPIEGO facile, lucroso, offresi disponente forte cauzionale assicurata. Cassetta 20343 D. Unione Pubblicità. 20343 D

LUCIDATORE mobili capace trova pronto lavoro, lavoratorio. Buonarroti 6, Rogantin. 77806 D

MODISTA assume paganti, 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 49525 D

QUINDICENNE di famiglia onesta cerca negozio bazar. Riborgo 36, Rigutti. 77746 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Presentarsi coi genitori. Indirizzo al Piccolo. 77813 D

RAGAZZO principiante manifatture cercasi. Negozio, via Trenta Ottobre N. 13. 49590 D

RAGAZZO per negozio cercasi. SAIG. Carducci 8-10 49545 D

VENDITRICE lunga pratica cercasi. Turk Battisti 12. 1000 D

TECNICO dentista, capace tutti lavori, cercasi prontamente, buone referenze. Presentarsi con attestati o scrivere Tichtl, presso Betz e Felszegy, via Galatti 11. 49583 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

ALLOGGIO cerca signora media età verso aiuto faccende domestiche e lavori cucito. Offerte cassetta n. 19663 E Unione Pubblicità. 19663 E

CAMERA mobiliata, libera, possibilmente pressi Rozzol, cerca ufficiale. Precisare condizioni. Cassetta 20796 E Unione Pubblicità. 20796 E

CAMERA bella, mobiliata, uno, due letti, con stufa e comodo cucina, cercasi pel 1.o novembre presso persona sola non mestierante. Indirizzo Piccolo. 77732 E

SOLTANTO LE GRANDI «FILMS»
SI IMPONGONO
ALLA AMMIRAZIONE DELLE FOLLE

Hotel Imperial

con

Pola Negri

E' LA SUPERFILM «PARAMOUNT»
che si proietterà:

Lunedì al

Teatro Excelsior

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA luce, indipendente, affittasi distinta persona. Indirizzo Piccolo. 49612 F

A. A. MOBILIATA con vitto, una due persone, affittasi. S. Michele 35, porta 5. 49608 F

A A. MOBILIATA signorile, affittasi anche quindicina. Imbriani 12, secondo. 77783 F

A. A. STANZA ingresso libero, grande, con tutto comfort moderno, affittasi. S. Sebastiano 6, porta 10. 49572 F

A A. STANZA elegantemente mobiliata, centro, presso persona sola, affittasi distinto signore. Via Ugo Polonio 3, II, porta 7. 77764 F

A. ABBONAMENTI, pranzi, cene a scelta, domeniche, feste compreso, prezzi mitissimi, ottima cucina casalinga. Pension Centrale, Corso V. E. III n. 2. 73158 F

A. CAMERA, anticamera, affittasi uso ufficio, ambulanza. Corso 2, II. 49524 F

A. CAMERINO mobiliato, affittasi soltanto persona distinta; escluso donne. Zanetti 2, porta 6. 49549 F

A. MATRIMONIALE elegante, affittasi anche due amici, volendo vitto. Commerciale 9, terzo. 49601 F

A. MATRIMONIALE, cucina o vitto, affittasi Venezian 20, porta 4. 49570 F

A. MOBILIATA pensione familiare, uno, due distinti, prezzo favorevole, affittasi. Arcata 16, porta 2 destra. 77807 F

A. MOBILIATA 1-2 letti, centralissima affittasi. Rossetti 4, porta 21. 49552 F

A. MOBILIATA, affittasi distinto, 130 mensili. Gatteri 13, IV, destra. 77737 F

A. MOBILIATA, affittasi a due amici seri. Madonnina 17, porta 7. 77731 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, 130 mensili. Cecilia 13, terzo, porta 9. 49556 F

A. STANZA mobiliata, affittasi. Via Paolo Diacono 5, III p. 49563 F

CAMERA mobiliata, affittasi persona sola. Via Udine 39, IV, interno. 49515 F

CAMERA mobiliata, affittasi; escluso donne. Corso Garibaldi 14, porta 10. 49530 F

CAMERA mobiliata affittasi. Cavana 13, I.

CAMERA centralissima affittasi a distinto signore. Mazzini 32, porta 8. 49539 F

CAMERA mobiliata, grande, bella, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 77752 F

CAMERA elegantemente mobiliata, stufa, casa signorile, affittasi prontamente distintissimo. Gatteri 9, II, 14. 77740 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Crispi 43, I, porta 4. 77739 F

CAMERA mobiliata, uso bagno, posizione centralissima, affittasi signore distinto. Indirizzo Piccolo. 49581 F

CAMERE lussuose, da una, due persone, bagno, telefono, pensione, affittansi. Via S. Nicolò 12, II. 49277 F

CAMERE (2), vuote, affittansi a piccola famiglia dabbene. Indirizzo Piccolo. 77782 F

CAMERE vuote, mobiliate, ingresso, comodità cucina, camerini, affittansi. Garibaldi 17, primo. 77812 F

CAMERETTA bene arredata, vitto buono, luce, affittasi. Eremo 4, II. 77785 F

CAMERINO mobiliato, affittasi persona onesta presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 77773 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Commerciale n. 46, porta 4. 49526 F

CAMERINO pulitissimo, luce, vitto, persona distinta, affittasi piazza Garibaldi. Raffineria 9, III, porta 14. 49577 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Ginnastica 46, I, porta 7. 49569 F

LETTO, affittasi operaio. Foscolo 16, pianoterra. 77777 F

LETTO, affittasi onesto operaio, Via Fonderia n. 4, p. secondo. 77799 F

MATRIMONIALE, luce, volendo cucina, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Centrale). 77779 F

MATRIMONIALE, luce, affittasi a due persone distinte. Timeus 8, III. 49533 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata sposini, più stanze, ingresso libero, affittansi. Zonta 5, I. 49541 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi coniugi distinti o due amici. Kandler 6, I. 77745 F

MATRIMONIALE bella, stufa, luce elettrica, comodo cucina, affittasi coniugi distinti. Manna 12, secondo, destra. 77814 F

MATRIMONIALE o due signori, affittasi. Scala Belvedere 4, I, porta 11. 49602 F

MATRIMONIALE con costo o comodo cucina, affittasi. Gatteri 46, p. III, destra. 49545 F

MATRIMONIALE, volendo stanza pranzo, tutto comfort, pulita, mobiliata, comodo cucina, ingresso libero, anche villa, centro città, coniugi soli, affittasi. Indirizzo Piccolo 777798 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. XX Settembre 33, IV, sinistra. 77789 F

MOBILIATA due letti, affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, III, paraggi Cavana. 49614 F

MOBILIATA affittasi. F. Venezian 20, III sinistra. Dopo le nove. 9769 F

MOBILIATA, bagno, massimo comfort, offresi signore solo, buone referenze. Scrivere cassetta 20865 F, Unione Pubblicità. 20865 F

MOBILIATA vista mare, massima pulizia, volendo vitto, trattamento familiare, presso persona sola, affittasi. Cereria 12, IV. 9765 F

MOBILIATA con o senza vitto, affittasi. Spiridione 7, IV, ascensore. 49517 F

MOBILIATA, affittasi vicino Giadino, XX Settembre. Rapicio 4, porta 10. 49518 F

MOBILIATA, affittasi persona stabile. Arcata 16, II, scala I. porta 10. 77768 F

MOBILIATA, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, porta 4. 77738 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce, affitterebbesi impiegato distinto. Bramante 2, terzo, destra. 77751 F

MOBILIATA due persone, luce, compreso ottimo vitto lire 420 ognuno, affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 77736 F

MOBILIATA, affittasi distinto stabile. Crispi 17, I, destra; visitare dalle 9-15. 77728 F

MOBILIATA, affittasi a persona distinta, stabile. Lazzaro 20, porta 14. 77800 F

MOBILIATA, luce, affittasi a persona distinta. Cecilia 13, porta 11. 77817 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, affittasi distinto. Donadoni 4 A, III, destra. 49599 F

MOBILIATA, affitta persona sola a distinto signore. Segantini 4, II. 49595 F

MOBILIATA bella, grande, comodo cucina, affittasi prontamente coniugi soli oppure 2 amici soltanto con referenze. Via Udine 22, porta 12. 49592 F

MOBILIATA soleggiata, con due letti, affittasi distinti. Sapone 5, scala destra, IV porta 12. 49580 F

MOBILIATA per due persone, affittasi. Massimo D'Azeglio 22, p. 17. 49564 F

MOBILIATA, affittasi a persona distinta. Piccardi 14, III, porta 19. 49551 F

MOBILIATE grandi, lussuose, uno due letti, salotto, bagno, anche piccole una persona, qualcuna ingresso libero, mensile 250, 200, 80, affittansi. Indirizzo Piccolo. 77798 F

PENSIONE ottima a due signori distinti. Via Ginnastica 36, I, destra. 49536 F

PIAZZISTA viaggiatore, cercasi da importante calzaturificio. Esigesi referenze ineccepibili, assoluta pratica ramo affari. Scrivere Calzaturificio Martelli, Verona. 20872 P

STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi presso distinta famiglia escluse donne. Cesare Battisti 7, terzo, porta 11. 49499 F

STANZA ingresso libero affittasi uno due signori distinti, presso signora sola. Tiziano 9, II, sinistra. 49537 F

STANZA interna affittasi signora sola. - Indirizzo al Piccolo. 77775 F

STANZA grande, mobiliata, affittasi. Gatteri 27-I, porta 5. 49523 F

STANZA darei a signora in cambio piccoli servizi. Indirizzo al Piccolo. 77735 F

STANZA affittasi a distinto serio signore. Giulia 11, I. 49604 F

STANZA ingresso libero, presso persona sola, affittasi subito. Via Geppa n. 12, porta 9. 49605 F

STANZA ingresso libero scale, stufa, luce, affittasi subito uso ufficio. S. Sebastiano 6, II, porta 9: visitare 10-12, 14-16. 77796 F

STANZA elegante affittasi distinto. Scala Belvedere 4, porta 21. Stazione Centrale. 49591 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi a signore serio, presso due persone non mestieranti. Carlo Stuparich 4, I, porta 11. 49586 F

STANZA mobiliata affittasi donna sola, onesta. Alfieri 9, II, sinistra. 49567 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi due amici, oppure coniugi, senza comodo cucina. Traversale al Bosco 4, IV, Ribaric. 77794 F

STANZA con finissimo vitto, affittasi. Madonna Mare 12, porta 8. 9767 F

STANZA bellissima, grande, mobiliata, soleggiata, affittasi. Sanità 10, III, 18. 9771 F

STANZA signorile affittasi distinto signore solo. Felice Venezian 4-I. 77795 F

STANZA bene mobiliata affittasi. Machiavelli 9, II, porta 12. 49560 F

STANZA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi a distinto. Via Economo 3, III, destra. 49559 F

STANZE 2 vuote, grandi, soleggiate, affittansi, oppure una ufficio, altra attigua letto mobiliata. Sanità 7, I. 77771 F

STANZE due, luce, per ufficio, affittansi. Riva N. Sauro 2, p. 9. 9763 F

STUDENTI e impiegati trovano pranzo e cena presso famiglia distinta, lire 7 giornaliere. Ind. Piccolo. 49585 F

UFFICIO via Mazzini, una stanza con proprio telefono, entrata diretta, primo piano, ascensore, affittasi prontamente. Informarsi telefono 3798. Indirizzo Piccolo. 77778 F

UFFICIO 4 stanze, o altra combinazione, affitto prontamente. Via Trento 12, III, destra. 77741 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni 134 G

A. A. GINNASIO-Istituto Tecnico, Complementari. Commerciali: Corsi regolari. Ricupero anni perduti: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 49597 G

A. A. RAGIONERIA! Corso completo diurno-serale diploma ragioniere. Corsi serali licenza complementare, Contabilità, Stenografia, Lingue: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 49597 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10, lezioni adulti, giornalmente. Adolescenti lunedì, giovedì 18-20; bambini prima lezione mercoledì 16-18. Iscrizioni giornalmente. 77763 G

AUTORIZZATA scuola «Audace» Trento 5. Pagamento solamente a promozione avvenuta. Tutti corsi. Disciplina. Professori scuole medie. Informazioni, programmi, giornalmente, ininterrottamente. Domeniche 11-13. 20879 G

BALLARE tutte le danze moderne, imparerete dal m.o Milni in pochissime lezioni. Via Santa Lucia 4. 76852 G

CONTABILITA' stenografia. Corsi commerciali, esito garantito. Scuola «Audace» Trento 5. 20879 G

DANZE moderne insegna prof. Tisminieszky, via Zanetti 1. Lezioni riunite lunedì, mercoledì, venerdì. Informazioni tutto il giorno. 49521 G

DIPLOMATA inglese dà lezioni. Molino a Vento 8, I. 49575 G

FRANCESE lezioni singoli, riunite, professore Vaudolon (nazionalità francese). Corso Garibaldi 33, porta 12. 45555 G

INGEGNERE laureato, lunga pratica, impartisce lezioni meccanica, elettrotecnica, matematica, geometria. Indirizzo al Piccolo. 9761 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9765 G

MADEMOISELLE Fraisse, leçons et conds de français domicile. Viale XX Settembre 37, II; reçoit de 14-16 heures. 49550 G

MAESTRA insegna italiano, francese, corrispondenza, stenografia, dalle 11-13. Indirizzo Piccolo. 77705 G

MAESTRA francese conosca perfettamente italiano per ragazzo otto anni, studio lingua, ripetizione generale materie scolastiche, passeggiate dopopranzi cercasi. Offerte, referenze e pretese cassetta 20842 G, Unione Pubblicità. 20842 G

MATEMATICA, ragioneria, francese, dà lezioni signorina diplomata. Miti pretese. Cassetta 20856 G, Unione Pubblicità. 20856 G

MISS O'Brien continues lessons, anso classes. Via Geppa 17, I. 77699 G

PARIGINA impartisce francese. Informazioni dalle 15 alle 17 Toti, 4, II. 000 G

PIANO insegna signorina del settimo corso principianti lezioni, in cambio francese. Crispi (Chiozza) 8, II, sinistra. 49587 G

RIPRENDO lezioni tedesco, francese, prezzi minimi. Zovenzoni 4, I, 3 77750 G

SIGNORE distintissimo cerca conversazione francese. Cassetta 20846 G, Unione Pubblicità. 20846 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte a principianti. Prezzo modico. Cassetta 20837 G, Unione Pubblicità. 20837 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BINOCCOLO borsetta da bambina due guanti scompaiati rinvenuti al Teatro della Commedia. 0076 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. APPARTAMENTO affittasi prontamente, esclusivamente uso ufficio, anche frazionato. Palazzo del commercio, Mazzini 30, I Informazioni dal portiere. 77625 I

APPARTAMENTI varie grandezze, scambi, tutte posizioni, ville, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24, pt. 20865 I

APPARTAMENTO arredato nuovo, tre locali, cucina, bagno, comodità moderne, affittansi causa partenza. Ginnastica 33, III piano, Gormezano, dalle 13 alle 15. 49396 I

APPARTAMENTO mobiliato, I piano, matrimoniale, stanza pranzo, bagno, camerino, 2 stanze vuote, accessori, telefono, pressi Posta-Portofranco, affittasi, esclusi mediatori. Visitare 15-18. Indirizzo Piccolo. 77645 I

APPARTAMENTO vuoto, 2 camere, cucina; altro tre, camera, camerino, cucina, diversi fino 10 stanze, senza spese, affittansi. Corso 41, I. 77786 I

CAMERA, cucina, vuoti, o camera, comodo cucina, cercano coniugi onesti in città. Offerte Cassetta 20851 I Unione Pubblicità. 20851 L

QUARTIERE completamente mobiliato a nuovo, in Riviera Barcola, vendesi urgentemente. Rivolgersi Corso V. E. 39, Zanetta. 77742 I

QUARTIERE, stanza grande, stanzino, cucina, comfort, giardino, scambiasi annue 1600. Scoglietto 40. 49553 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, Tommaso Luciani 14, III, scambiasi con più piccolo, paraggi Giardino Pubblico. 77753 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, camera focolaio, senza spese, affittansi, scambi. Zonta 5-I. 49531 I

SCAMBI, quartieri vuoti, mobiliati, villetta città, affittansi. Garibaldi 17-I. 77812 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO vuoto, casa civile, cercano coniugi senza prole. Telefonare 40-83. 77621 L

AVETE appartamenti, negozi, magazzini, ville d'affittare? Rivolgetevi via Machiavelli 24. 0076 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, cucina, per 15 novembre, cerca famiglia distinta, affitto anticipato mesi 13. Cassetta 20526 L Unione Pubblicità. 20526 L

QUARTIERE 3 stanze, cucina, paraggi Scorcola-Romagna, cercasi, oppure scambiasi con 2 camere, cucina. S. Michele. Offerte Cassetta 20857 L Unione Pubblicità.

QUARTIERE I piano, 4-5 stanze, cercasi per uso abitazione e azienda commerciale. Via Cesare Battisti e paraggi. Cassetta 20852 L Unione Pubblicità. 20852 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze, per 15 novembre, cerca famiglia distinta centro, affitto anticipato mesi 3. Cassetta 20526 L Unione Pubblicità. 20526 L

QUARTIERE 2-3 stanze, accessori, posizione salubre, cercano coniugi distinti. Cassetta 20840 L Unione Pubblicità. 20840 L

QUARTIERINO vuoto o semimobiliato cercano coniugi soli, distinti. Cassetta 20861 L Unione Pubblicità. 20861 L

QUARTIERINO vuoto, mobiliato, cercano coniugi soli, stabili. Offerte Cassetta 29847 L Unione Pubblicità. 20847 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. CAPPOTTO uomo normale, altro ragazzo quindicenne, buonissimo stato, vendonsi Cellini 1, portineria. 77808 M

A. DISCHI grammofono occasione vendonsi scambiansi, noleggiansi. Imbriani 14, autoscuola. 77759 M

A. VOLPI (alcune) faine, pelli guarnizioni giacche, mantelli. Devidè. Mazzini 22, II. 49022 M

APPARATO fotografico 9x12 a tendina, Goerz Dagor, vendesi. Fotografia, piazza Piccola. 49547 M

BILIARDO carambola, marca Seifert, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77743 M

BISAM stola, manicotto, quasi nuovi, vendo prezzo mite. Scrivere Cassetta 20859 M Unione Pubblicità. 20859 M

CAPPOTTO signorina, quasi nuovo, vendo. Riva Sauro 20, porta 7. 77766 M

CARROZZELLA e culla vendonsi, prezzo 65. Rismondo 3, mezzanino, destra. 77765 M

COLLEZIONE francobolli scambio contro buon apparato radio. Kandler 3, porta 11. 77802 M

GIACCA pelliccia finissima per signora, quasi nuova, vendesi occasione. Via Romagna 60. Traverso. Dalle 9 alle 15. 000 M

GRAMMOFONO (Voce padrone) doppia molla, perfetto stato, vendesi. Via Bosco 99, primo. 77774 M

GRAMMOFONO lusso salotto, originale Pathè, punta zaffiro, quasi nuovo, con ricco assortimento migliori dischi, vendo. Battisti 27, I, destra. 44546 M

LAMPADA (lumino) elettrica, vendesi occasione. Sartoria Carmes, Carducci 30, pt. 49600 M

MACCHINA cucire nuovissima vendesi a rate, altra Singer usata lire 200. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 20564 M

MACCHINA cucire Singer vendesi prezzo basso. Parini 9, negozio ferramenta. 77724 M

MACCHINA cucire nuovissima, bobina centrale, altra per sarto Singer, vendo prezzo bassissimo. Liaci, Riborgo 9. 49611 M

MACCHINA scrivere vendesi, occasione. - Valdirivo 9, primo. 77818 M

MANTELLO signorina vendesi lire 10. Via Zonta 9, quarto sinistra. 77790 M

OCCASIONISSIMA: diversi cappotti, soprabiti, calzoni e gilet uomo, vendonsi prezzi irrisori. Viale Venti Settembre 85, I piano, destra. 77760 M

OLIVETTI, Underwood vendo occasione. - Toti 4, primo. 69541 M

PELLICCIA uomo, nutria, collaro castoro, statura alta, robusto, occasione, vendesi. Viale Venti Settembre 83, mezzanino, porta 3, dalle 13 alle 14.30. 49527 M

PELLICCIA vera Alaska, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77733 M

PELLICCIA uomo forte, nuova, castoro, magnifico collaro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49588 M

PELLICCIA signora, gatto rosso, ottimo stato, vendesi. Riborgo 17, II. 77803 M

PELLICCIA marron, covercoat e paletot, vendo. Via Cologna 25, terzo, sinistra. 49576 M

SOPRABITO grigio scuro, seminuovo, vendesi. Sartoria Gagliardini, Corso 45. 77734 M

SPARHERD piccolo, altro grande, vendo occasione. Filippo Corridoni 4. Fabbro. 9760 M

STIPO, macchina cucire, quadri Malacrea vendonsi. Dalle 13. Via Udine 24, porta 9. 77792 M

TOVAGLIA da tè, fornitura da letto, lavoro a mano esattamente eseguito, vendonsi grande occasione. Giulia 13. 77816 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, soprabiti, cappotti, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 3. 77695 M

VIOLINO vecchio, ottimissimo, archetto, vendesi occasione. Valdirivo 15, porta 6. 9763 M

VOLPE grigia, nuova, splendida, cappottino moderno, bimba quattrenne, vendonsi. Cellini 1, portineria. 77809 M

VOLPI alcune, guarnizioni pelo, splendidi fiori novità, vendo metà prezzo. Istria 10, primo. 49592 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CALDAIA o vaporizzatore, circa 3 ett., per botti, acquistasi. Gatteri 16, cantina Buie. 49373 N

PRESSA eccentrica, forte, in buono stato cercasi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 77647 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. ANCORA alcune stanze pranzo, finissime, modernissime, svendiamo causa liquidazione. Steiner, via Geppa 15. 2305 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio falegnami. Carducci 17. 44218 NN

A. CAMERE matrimoniali massiccie, da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo 2300 in poi, cucine, attaccapanni. Montagnari, Chiozza 39. 77824 NN

A. OCCASIONISSIMA! stanza matrimoniale, completa, nuova, bellissima, vendesi - Ginnastica 15, II porta 8. 49594 NN

A. STANZA pranzo, stile barocco, monumentale, artistica, valore 15.000, vendesi, straoccasione, 6000. Giulia 4, p. 7. 77615 NN

ARMADIO cucina, armadietto con moscherola, ventilatore, vendonsi. Parini 11, p.t. 77787 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, splendida, nuova, vendo. Fonderia 12, primo, Falceri. 49610 NN

CAMERA matrimoniale nuova, chiara vendo prezzo mite. Alfieri 2, I. 49610 NN

CAMERA massiccia, vendo straordinaria occasione. Via Bosco 1, primo. 20866 NN

CAMERA pranzo palissandro, altra matrimoniale chiara, massiccia, porte piene, come nuove metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 49586 NN

CAMERA matrimoniale nuova, cristalli, cucina moderna marmi, vendo causa mancato matrimonio, 2500 trattabili. Pozzo 14, (Sangiacomo). 77780 NN

CAMERA matrimoniale olmo, lucida, con immensi cristalli, suste metà prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, primo 77319 NN

CAMERA una persona, specchio nell'armadione, studio palissandro, piccolo, per signora, vendonsi occasione. Giulia 4, p. 7. 77815 NN

CAMERE per una persona 1050; matrimoniale massiccia, extraforte 1700; cucina completa 730; letti singoli 160. Türk, Battisti 12. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

MATRIMONIALE lussuosa, completa, ottimo stato vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo 49554 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, completi, dischi, vendonsi lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 20211 NN

PIANINI, autopiani, primissime fabbriche. Vendita rate; assoluta convenienza. Noleggio scontabile; scambi. Riosa, Mazzini 44. 77168 NN

PIANINI concerto trepedali, garanzia massima, referenze primarie, prezzi onesti, ratealità. Solitario 25, III. 49502 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Foerster», «Bechstein», «Lauberger Gloss», «Hoffmann», «Koch e Korselt», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino viennese 2400, mezzacoda nero 800, noleggio 60-80 mensili. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianoforti mondiali. Bechstein, Hoffmann. Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINO marca tedesca, vendesi occasione. Francesco 26, II, interno. 20871 NN

PIANINO tedesco, perfetto, 3450; piano come nuovo, 2500; mignon (inglese ripetizione) vendonsi, gran convenienza. Commerciale 13, secondo. 20869 NN

PIANINO Lauberger nuovo, mogano, moderatore, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 49561 NN

PIANOFORTE Mignon Boesendorfer oppure allievo, corde incrociate acquistasi occasione. Inviare offerte dettagliate Levi, Hotel Centrale. 77754 NN

PIANOFORTI primarie fabbriche. Occasioni, scambi, noleggi, facilitazioni. Zannoni, Imbriani 7. 49565 NN

SCRIVANIA elegante, legna di noce, adatta signorina vendesi lire 200. Cavana 14, porta 11. 49558 NN

STANZA da pranzo in quercia, massiccia, vende falegname via P. Nobile 8. 77823 NN

STANZA pranzo quercia affumicata, vende falegname (occasione). Via Venezian 24. 9770 NN

STANZA pranzo massiccia, quercia, seminuova, vendo subito. Corso Garibaldi 10, III. 9770 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

Dopo brevi sofferenze, spirò ieri, nel pomeriggio,

EDOARDO BELLIA

marito e padre esemplare, onesta figura di cittadino e di patriota.

La consorte **EMMA nata RATES,** i figli **ADELCHI** con la moglie **INES FAGARAZZI** (assenti), **ADA, IRENE** col marito **MARIO GIULIUZZI,** il fratello **EUGENIO,** il nipotino **GIORDANO** e i parenti tutti partecipano questa dolorosa perdita a quanti lo conobbero e lo stimarono.

I funerali avvranno luogo domenica 23 corrente, ad ore 11, partendo il convoglio dalla casa N. 1 di Riva III Novembre.

Trieste, 22 ottobre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

LA FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA partecipa con dolore, la morte del proprio economo

EDOARDO BELLIA

avvenuta il 21 corr., dopo brevissima malattia.

Si spense, dopo breve malattia

Corrado Depiera

d'anni 66

Ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero, la desolata consorte **PAOLA nata DERNDICH,** coi figli **IRMA in CORDOVADO, BRUNO** ed il genero **cap. MARCELLO CORDOVADO.**

I funerali avranno luogo a Pisino, domenica 23 corrente, alle ore 16.

Pisino, 21 ottobre 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

A. ARGENTO brillanti, oro, compero. Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 49254 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

A. SVENDONSI calzature donna nere, colorate, verniciate, moderne, lire 35; stivali uomo impermeabili, moderni, fortissimi, prezzi di stralcio: Calzoleria Triestina: Carducci 21. 20678 O

COLORI gomme, matite, pennine, giuochi, articoli diversi, vendonsi. Rara occasione. Indirizzo Piccolo. 77821 O

GRANDE occasione vendita cappelli signora magnifici modelli, lire 28 in poi. Via Pilone 3, I. 49579 O

MACCHINE cucire e per maglierie «Dubied» vendonsi prezzi ribassatissimi. Rappresentante esclusivo. Liaci, Riborgo 9. 49611 O

UOVA stiriane, prima qualità, qualsiasi quantitativo e pollame, spedisce M. Sumak, esportazione uova, pollame. Ljutomer (Jugoslavia). 20848 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PER Fiume, Gorizia, Istria, cercansi giovani colti, presenza, facile parola, desiderosi intraprendere carriera piazzisti, disposti lavorare provvigione. Facilitazione durante inizio. Scrivere: Hèrion, Giudecca, Venezia. 5708 P

PIAZZISTA giovane, cercasi; lauto guadagno. Vianello. Campo S. Giacomo 5. 49571 P

RAPPRESENTANTE casa mondiale estera cerca signorina piazzista, presenza, facile parola, possibilmente lingue, disposta lavorare provvigione. Referenze Piacentini. Via Zovenzoni 1. 00653 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE 3-4 posti, acquistasi, preferibilmente guida interna. Offerte con dati, prezzo, cassetta 20839 Q. Unione Pubblicità. 20839 Q

AUTONOLEGGI lire 1.50 km. Tel. 42-92 bis. 74262 Q

AUTONOLEGGI qualsiasi destinazione, Garage Cavour. Torrebianca 4. Telefono 4889. Aperto tutta la notte. 77797 Q

BICICLETTA Salvador originale, mezzacorsa, vendo 370. Via Scuola Nuova 3. 49515 Q

CHASSIS Daimler, 19 HP, smontabile, vendo lire 1500. Via Capuano 8. 77757 Q

CITROEN piccola, due posti, cercasi pagamento rateale. Cassetta 20858 Q. Unione Pubblicità. 20858 Q

FIAT spinta, siluro, vendesi, cambiasi con moto. Valdirivo 3, primo. 77820 Q

MOTO sydecar siluro, forte, vendesi occasione, dalle 14 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 20858 Q

PISTONI alluminium, ghisa, cilindri, valvole, segmenti originali, tutti tipi moto nazionali, estere. S. Lazzaro 17. 49609 Q

18 B. L. efficentissima, 4 taxi, tipo uno, vendo. Giordano. Montorsino 7. 77749 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

PISTORIA pasticceria, bene arredata, forno stella, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 49522 R

SOCIO lire 30.000 cercasi per ristorante, eventualmente vendesi. Cassetta 20862 R. Unione Pubblicità. 20862 R

TASSE imposte, multe fiscali, consulenza, ricorsi, sgravi, rimborsi, concordati, transazioni. Studio rag. Bellizzi. Tiziano 9. 77811 R

TRATTORIA buffet, vicino Politeama, bene avviato, cedesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 49534 R

TRATTORIA affitto minimo, vendesi. Esclusi mediatori. Trattoria Monte d'Oro, Cacciatore. 49540 R

3000 cerco per estendere lavoro industria. Buona garanzia. Indirizzo Piccolo. 77805 R

10-20.000 lire interessate commercialmente (condizione utile 20 per cento) cercansi, garanzia massima. Offerte cassetta 20853 R, Unione Pubblicità. 20853 R

60.000 seconda ipoteca, stabile città, disponibili. Tergesteo, casella 49. 77761 R

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte commosse, ringraziano tutti gli amici e conoscenti che in vari modi vollero onorare la memoria della loro adorata

ARMILLA

Ringraziano vivamente la Direzione del R. Istituto Commerciale con le sue scolaresche, e tutte le persone che cercarono di lenire l'immenso strazio.

Trieste, 22 ottobre 1927.

Famiglie: KLOBAS, DESSANTI, LAURENTI, KERPAN, GORIUP e SANDRI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte commosse, ringraziano tutti quei buoni che sia col gentile invio di fiori, sia con l'accompagnare la salma all'ultima dimora o in vario altro modo vollero onorare la memoria della loro amatissima

ANNA

In special modo esprimono la loro riconoscenza, alla Direzione Officina e colleghi dello Stabilimento Tecnico Triestino.

Famiglie: PANICH e LAURENTI

500.000 frazionabili, dispongo per iscrizioni stabili città. Santini, Piazza B... telefono 1944 (sottoportico).

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

PALAZZINA con parco, grande lusso, vendesi condizioni favorevoli. Cassetta ... S Unione Pubblicità.

STABILE grande strada, vendo. Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

VEDOVA bella presenza, proprio appartamento arredato, corrisponderebbe con anziano, benestante, o posizione assicurata, scopo matrimonio. Cassetta 20264 U. Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. ASSORTIMENTO calzature per ragazzi, prezzi convenientissimi. Calzoleria ... ti, via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior).

A piccole rate, vestiti fatti lire 250; ... 250. Sartoria Carmes. Carducci 30.

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiti di stagione pronto e su misura, tele, cotonerie, calzature, orologi da parete, quadri, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, Imbriani 16, accanto ex Buffet Automatico. Domandate il foglietto informativo.

A. SIGNORE cappelli feltro forme ... tissime da 19.50, si accettano riforme. Negozio mode Moradei. Via Chiozza ...

A. TINTURA calzature in qualunque colore. Piazza S. Giovanni 3.

ATTENZIONE! Qualunque desiderasse vestiti, paletot, soprabiti, sartoria prima categoria, mandi il proprio indirizzo al Piccolo e riceverà ricco campionario stoffe. Pagamento mensile.

FELTRI grandioso arrivo, assortimento re 20 poi. Riformature sollecite, pre... clame. Modisteria Ida Remondini Ro... Cesare Battisti 13, primo.

LEVATRICE autorizzata accoglimento ... stanti, Emerschitz Sbaizero. Farneto ... nastica prolungata) Villa propria. Telefono interurbano 20-64.

MODELLI speciali eseguiti in casa «... mière» importante ditta. Coroneo 1... 19.

SIGNORE, sono arrivati nuovi modelli ... tri guarniti da lire 25 in poi. S. Spiridione 7, F. Maggi. Riformazioni.

TRATTORIA Pacor. Via Solitario 11, ... ciasi vino d'Orsera, proprie campagne, famiglia lire 3.60.

GRANDI MAGAZZINI WEISS

STOFFE DI LANA
uomo e donna, occasioni speciali
per vestiti e mantelli

SETERIE: vasto assortimento
tutte le novità della stagione. Specialità
DAMASCHI, PELUCHES, VELLUTI

MAGLIERIE da uomo, donna, bambini dall'articolo più economico al più fino, in ricca scelta. PULLOVER, MAGLIE, SCIALLI, SCIARPE, CALZE lana, seta e filo.

I NOSTRI PREZZI SONO I MIGLIORI
Giornalmente arrivi delle ULTIME CREAZIONI